Anno 102 - Numero 200

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 4 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.a. 10123 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 (a parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Cedole arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile: * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2,50; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 10; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 80; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Continue consultazioni al Cremlino

Riunito a Mosca il Politburo

L'ufficio politico è riunito in permanenza da giorni: gli alti dirigenti sarebbero divisi se usare a Praga la maniera forte o ammorbidire l'intransigenza - I contrasti sembrano rispecchiati negli articoli della «Pravda» (giornale del partito) e delle «Izvestia» (portavoce del governo): la prima scrive che la vita in Cecoslovacchia si normalizza, le seconde parlano di gravi incidenti provocati alla frontiera tedesca da «forze anti-socialiste» - Un duro passo del governo sovietico a Bonn

Praga è soffocata l'Europa in allarme

La crisi cecoslovacca è in realtà crisi della società sovietica. Quella società non sa uscire dal sistema autoritario arcaico, che è l'eredità non solo di Stalin, ma dello stesso leninismo e dell'intera storia russa. Da dodici anni cerca una via di uscita, che non comprometta l'unità d'un impero così vasto. Da mezzo secolo non sa procedere oltre la nozione di socialismo come capitalismo di Stato. Ora l'oligarchia, dinanzi al rischio d'ogni alternativa, s'irrigidisce: teme qualsiasi fatto nuovo che accada non solo nell'Urss, ma ai margini dell'Urss, veste la corazza della sua ragion di Stato.

Per 229 giorni la Cecoslovacchia di Alexander Dubcek, di Ota Sik, di Eduard Goldstucker s'è data d'un colpo libertà di stampa, di discussione, di passaporto: è stata l'euforica «primavera di Praga». Per la prima volta questo accadeva in un Paese che definiva se stesso «socialista», non c'era un altro esempio nel mondo orientale. Una repentina spinta conservatrice è emersa dal Plenum del Comitato centrale — quel rude senato moscovita di Boiardi proletari a porte chiuse — contraddicendo innumerevoli promesse: e ha decretato l'invasione, la repressione in nome dell'ortodossia sovietica.

Quale ortodossia? Dal XX Congresso del 1956 l'Urss non ha un'ideologia definita. Allora fu condannata la dittatura di Stalin, non confermata quella di partito; fu respinta la pratica del terrore, ma confermato il divieto di costituire «frazioni» in discussione fra loro. Esiste un mutuo impegno degli eredi di Stalin alla «direzione collegiale» e a evitare l'eliminazione fisica delle rispettive persone. Non sono nati nuovi istituti: è nato un despotismo empirico, impigliato fra infinite contraddizioni, che ha per solo titolo «socialista» la socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, compiuta molto tempo addietro, ma comune per esempio alla Cecoslovacchia. Tutto il resto è in crisi: la pianificazione, lo stesso concetto teorico di democrazia nelle fabbriche, i sindacati, i rapporti fra potere politico e società. Le «tesi» del cinquantenario (25 mila parole) hanno accantonato persino i rituali concetti marxiani sulla graduale estinzione dello Stato.

Da dodici anni manca una spiegazione del terrore staliniano che sia verosimile e affronti la critica del sistema anziché imputare la degenerazione a un uomo. Ora il Plenum colpisce in Cecoslovacchia ciò che esso teme di più all'interno dell'Urss medesima. E' una lunga vicenda: da Pasternak a Daniel e Siniavskij, dalle riviste a dei sottosuoli» ai clamorosi processi degli ultimi mesi, dai fermenti soffocati nelle università alle proteste dei massimi scrittori russi viventi contro la censura.

La Russia è nell'anno 2000 con la tecnica atomica, spaziale, matematica, e nel 1500 con le leggi sui reati di puro pensiero. Lo spirito di quelle leggi è antico, ma oggi tre milioni e seicentomila studenti sono nelle università, tre milioni e trecentomila nei collegi tecnici, e questa è una Russia nuova. Il dissenso non è solo degli «umanisti»: è dei fisico Kapica, che difende il diritto della scienza a giudicare anche l'errore come «dialetticamente necessario»; è del «padre» della bomba H sovietica Sacharov, che ha difeso i cecoslovacchi. La scienza moderna, sempre più complessa, può consentire le più invisibili forme di rivolta contro l'oligarchia «padrona delle menti» e la «sparticità» del sapere.

Per quanto tempo, con la invasione della Cecoslovacchia, il potere sovietico ha esorcizzato la crisi? Pochi giorni fa, un gruppo di giovani s'è fatto arrestare sulla Piazza Rossa, avendo osato manifestare per i cèchi. La poetessa Gorbanevskaja, poi rilasciata, ha detto che alcuni suoi compagni sono stati picchiati dalla polizia: «*Ma siamo egualmente felici* — ha aggiunto — *di averlo potuto fare*». Solo il terrore, solo il ritorno allo stalinismo potrebbe spezzare queste correnti di protesta.

Che cosa l'Urss guadagna e che cosa perde in Cecoslovacchia? Ha perduto il consenso di 75 partiti comunisti. Ha fatto avvertire alla Europa dell'Ovest la sua fragilità materiale: e le conseguenze, utili e pericolose, non sono prevedibili oggi. Ha fatto dei cecoslovacchi — il solo popolo mitteleuropeo che non avesse tradizioni di ostilità verso i russi — una nazione nemica.

Fra lo scisma della Cina e la pressione della cultura occidentale, dinanzi al declino del suo straordinario impero ideologico, il potere sovietico sembra aver optato per un impero tradizionale. Ignorando il giudizio dei partiti comunisti, l'opzione è per la pura potenza, per il mero sistema egemonico di alleanze (Patto di Varsavia e mondo arabo) col quale Mosca tende ad assumere l'eredità dell'impero absburgico nella Mitteleuropa e dell'impero ottomano nel vicino Oriente: questa rivalsa è una confessione di crisi, una scelta pessimistica e insicura, che da sola denuncia la fine dell'ideologia. E' anche *realpolitik* non reale, destinata all'autosconfessione, che prende tempo e denuncia un angoscioso senso di attesa.

Il travaglio dell'attesa è per la «terza rivoluzione», come si dice in Russia. La prima, nel febbraio del '17, fu quella democratico-borghese. La seconda, nell'ottobre del '17, fu quella bolscevica. La terza incombe almeno per la necessità di adattare alla società moderna la struttura di potere fondata da Lenin quando il 76,5 per cento della popolazione era analfabeta, come l'India dei nostri tempi. E' in tale gigantesca convulsione, che l'Urss soffoca la Cecoslovacchia e allarma l'Europa.

Alberto Ronchey

Crisi fra i capi russi per il nuovo corso cèco?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 settembre.

Come ieri, così oggi, sono in corso a Mosca consultazioni al massimo livello sulla crisi cecoslovacca. La città è abbastanza calma. La crisi, che nelle due scorse settimane l'aveva profondamente scossa, sembra venire attenuandosi. Alcuni giornali e la radio-televisione hanno moderato i loro attacchi e le loro critiche a Praga. Stamane la *Pravda*, l'organo del partito, per la prima volta non ha parlato né di «controrivoluzionari», né della necessità di una repressione. «*La situazione in Cecoslovacchia* — ha anzi scritto — *si sta stabilizzando gradatamente col ritorno della popolazione alle normali attività e con un'approvazione sempre crescente dei risultati dei colloqui di Mosca*».

Ciò non significa che le pressioni sovietiche su Praga siano scomparse. Le *Izvestia* questa sera hanno dato segni di irritazione e di allarme. Esse hanno attaccato il ministro degli Esteri Hajek, definendolo «*al servizio dei nazisti*», e chiedendone di fatto l'epurazione. Hanno rivelato che le truppe sovietiche hanno occupato due città, Cheb e Karlovy Vary, ai confini con la Germania Orientale, in seguito a incidenti con forze «*anti-socialiste e revansciste*». E, a proposito del Plenum del Comitato Centrale del p.c. cecoslovacco, hanno affermato che costituisce un importante passo in avanti, ma che non basta: i provvedimenti concordati a Mosca debbono toccare tutti gli aspetti della vita politica del Paese.

Questa oscillazione, fra un atteggiamento conciliante (che oggi forse predomina) e uno intransigente, riflette le discussioni ora in corso al Cremlino. La notizia ufficiosa, data ieri, della riunione plenaria del Comitato Centrale non è stata confermata ufficialmente. Ma oggi si è appreso che da alcuni giorni il Politburo, la direzione collegiale composta da undici membri, è in riunione permanente; inoltre sono stati visti a Mosca membri del Comitato Centrale stesso provenienti dalle più lontane province. I diplomatici e gli osservatori politici ritengono che il dibattito avviato da Breznev, Kossighin e Podgorny con Dubcek, Svoboda e Cernik stia continuando all'interno dell'Unione Sovietica. Si sta decidendo, quindi, il comportamento futuro del Paese nei confronti della Cecoslovacchia.

Prende sempre più consistenza la voce secondo cui l'operato dell'Unione Sovietica nelle ultime due settimane verrebbe sottoposto a revisione. Non si esclude che in un prosieguo di tempo, in un periodo che va fra sei mesi e due anni, vi sia anche un rimpasto al vertice. Si ricorderà che il declino di Krusciov incominciò dopo la crisi di Cuba, e le decisioni di Breznev, Kossighin e Podgorny, chiunque ne sia il responsabile, hanno suscitato polemiche in seno al partito.

Secondo i diplomatici e gli osservatori politici, una serie di nuovi elementi esterni, oltre a quelli interni già esposti, renderà più flessibile l'atteggiamento del Cremlino nei confronti della Cecoslovacchia. Dubcek ha dimostrato di volersi attenere ad una linea di centro. Sacrificando alcuni liberali (come desiderava l'Urss) e eliminando alcuni conservatori (contro i desideri dell'Urss) egli ha rinforzato la propria posizione. Al tempo stesso ha fatto capire di avere una libertà d'azione molto limitata: la sua politica, almeno temporaneamente, sarà quella della forza maggiore. Ciò ha dissipato il timore del Cremlino di una rivolta del pc cecoslovacco.

Ennio Caretto

Pericolo di epidemie in Persia

Incalcolabili le conseguenze del tremendo terremoto che ha sconvolto la zona orientale della Persia. Non meno di 20 mila persone sono morte; ma un'altra grave minaccia incombe sulla regione: la mancanza d'acqua, i corpi sono la distesa di macerie fanno temere il dilagare di epidemie. Ieri anche in Turchia una scossa ha provocato vittime e danni. Nella foto: una bimba, alla ricerca d'acqua tra le rovine del villaggio di Kakhk (Telef. Ansa - Vedere i servizi a pagina 5)

Per la situazione europea

Johnson riunisce oggi il Consiglio della Difesa

La seduta (si assicura) non ha carattere d'urgenza - Gli Stati Uniti hanno accettato le garanzie russe che la Romania non sarà invasa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 settembre.

Il portavoce della Casa Bianca ha rifiutato ogni commento sulla decisione di Johnson di convocare per domani il Consiglio nazionale di Sicurezza — un organismo governativo al quale spetta di consigliare il Presidente sui problemi della difesa nazionale — per discutere della crisi nell'Europa Orientale. E' una riunione che non ha carattere di urgenza: almeno per il momento, è stato confermato da una fonte ufficiale, gli americani prendono per buone le assicurazioni date sabato dall'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin a Rusk, secondo le quali l'Urss non intende intervenire in Romania.

Non c'è quindi timore immediato d'una nuova crisi. Al Dipartimento di Stato non si esclude la possibilità che l'Unione Sovietica, che pure aveva concentrato truppe alla frontiera con la Romania, abbia per la fermezza del monito americano deciso di agire con una certa prudenza. Il che, comunque occorre aggiungere, non modifica la situazione di fondo. I sovietici semplicemente facendo balenare la possibilità di una invasione della Romania esercitano su Ceausescu una pressione praticamente irresistibile.

La Casa Bianca ha rifiutato di dire quale sarà l'ordine del giorno del Consiglio nazionale di sicurezza. Al Dipartimento di Stato il portavoce Robert McCloskey ha comunque lasciato capire che i problemi dell'Alleanza atlantica verranno discussi. Rispondendo a una domanda sulla possibilità che venga convocato il Consiglio della Nato ha detto: «*Non so quale sarà la nostra prossima mossa. Non escludo per il momento nessuna possibilità*». Ha rifiutato di dare inoltre qualsiasi chiarimento sull'atteggiamento delle Forze armate della Nato in questo periodo.

Il vero grande problema che Johnson deve risolvere nei prossimi giorni o nelle prossime settimane è certamente semplice. Il presidente avrebbe voluto concludere la sua presidenza alla Casa Bianca con un incontro al vertice con i *leaders* sovietici: incontro che, subito prima della invasione della Cecoslovacchia, Mosca aveva accettato. Da quello che avrebbe dovuto essere un proseguimento del dialogo iniziato a Glassboro con Kossighin l'anno scorso Johnson si riprometteva passi avanti per la soluzione dei problemi del Medio Oriente e del Vietnam e l'avvio di una nuova fase delle trattative per il disarmo. Comunque alla base di tutto c'era la concezione — ripetuta mille volte in discorsi e documenti ufficiali — secondo la quale in definitiva la pace del mondo passa attraverso l'intesa sovietico-americana.

Il problema è di sapere se il fatto nuovo costituito dall'invasione della Cecoslovacchia e dalle minacce alla Romania non rischia di far saltare per intero la politica della distensione con tutto ciò che la cosa comporta di angoscioso per gli americani: il prolungarsi a tempo indeterminato della guerra in Vietnam, nuove tensioni in Europa, nuove spese militari (il che significa il dover rimandare a tempo indeterminato una volta di più l'attuazione di una serie di programmi sociali).

Nicola Caracciolo

Il duro colloquio di Zarapkin con Kiesinger

Violente accuse e minacce dell'Unione Sovietica a Bonn

L'ambasciatore russo ha invitato il governo tedesco «a desistere dall'atteggiamento ostile verso l'Urss» - Ed ha ammonito che Mosca si riserva di intervenire nella Germania Occidentale «se la pace e l'ordine saranno in pericolo»

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 3 settembre.

Ripreso il controllo della Cecoslovacchia, la Russia comincia ora a minacciare la Germania. Zarapkin, l'ambasciatore russo a Bonn, si è presentato ieri al cancelliere Kiesinger (le prime indiscrezioni sono filtrate stasera) per invitarlo a desistere dagli atteggiamenti ostili nei confronti dell'Urss; e per esortarlo a non ingerirsi più nelle faccende degli altri paesi socialisti, a cominciare dalla Cecoslovacchia».

Dei moniti Zarapkin è passato alle minacce: «Il governo di Bonn — *ha detto* — si assume tutte le responsabilità che possono derivare da atteggiamenti ostili verso l'Unione Sovietica. Per esempio — *ha voluto aggiungere* — lo mena dei neonazisti». *Zarapkin non ha avuto neanche bisogno di ricordare che Mosca si riserva il diritto di «intervenire» nella parte occidentale della Germania per il caso che* «la pace e l'ordine siano in pericolo».

Di questa discutibile prerogativa dei paesi vincitori, valida fino al trattato di pace tedesco, aveva parlato poco tempo fa una nota sovietica a Bonn. «Il mio governo — così aveva concluso Zarapkin con tono grave — si augura che a Bonn prevarrà la voce della ragione...».

Che cosa vuole ottenere Mosca con queste sue minacce? Non basta dire che essa cerca ora un diversivo per motivare in qualche modo la aggressione alla Cecoslovacchia; o come dicono qui un «capro espiatorio». Bisogna aggiungere che il tentativo di intimidazione nei confronti di Bonn, affinché desista dalla sua Ostpolitik, mette allo scoperto ansietà che oltrepassano l'«episodio» della Cecoslovacchia.

In pratica, Mosca accusa Bonn di svolgere una troppo attiva politica di distensione nei confronti dell'Europa Orientale, in particolar modo della Cecoslovacchia, della Romania e dell'Ungheria. E di turbarne, in questa maniera, il fragile equilibrio.

E' un rimprovero senza precedenti quello che Mosca rivolge a Bonn, cui si era sempre imputato, per contro, di boicottare il dialogo fra gli europei. Mosca non poteva offrire una confessione più sincera della propria debolezza. Ciò significa anche che essa si impegnerà di ristabilire la disciplina fra gli alleati, a qualsiasi prezzo, come si è visto in Cecoslovacchia.

Di fronte a questa rinnovata aggressività della Russia, la Repubblica federale si è messa alla ricerca di garanzie per la propria sicurezza. Il primo passo è stato oggi l'intervento di Willy Brandt, il ministro degli Esteri tedesco, alla Conferenza dei Paesi disatomizzati in corso a Ginevra.

In questo suo discorso (cui la Frankfurter Allgemeine dedicherà domani mattina la prima pagina) Brandt ha stabilito che «i più gravi pericoli vengono proprio dalle grandi potenze» *(cioè dalla Russia) e non dai Paesi che non dispongono di mezzi nucleari.* «Anche perché avere armi atomiche non implica possedere il senso della giustizia e della verità». *Non c'è neanche bisogno di adoperarli quei mezzi di distruzione, basta soltanto, ha aggiunto Brandt, la coscienza di detenerli.*

In questo stato di soggezione rispetto ai «Grandi», tutti gli altri Paesi, a cominciare dalla Germania, sentono il bisogno di chiedere garanzie: garanzie per la loro sicurezza che comportino la rinuncia alla violenza come strumento di politica.

Era prevedibile: l'aggressione alla Cecoslovacchia ha spaventato i tedeschi. E Bonn non firmerà il trattato nucleare se prima non verranno escluse minacce alla sua integrità territoriale, alla sua stessa esistenza. Si può dar per certo che queste richieste troveranno eco fra i novanta Paesi sprovvisti di mezzi atomici. Le conseguenze del putsch di Praga per la pace nel mondo si sottraggono ad ogni calcolo.

Massimo Conti

Le condizioni di Mosca al governo tedesco

Bonn, 3 settembre.

Le condizioni poste da Mosca alla Germania Occidentale per la ripresa di normali relazioni, secondo fonti autorevoli, sono:

1) Il riconoscimento «delle attuali frontiere europee»;

2) Il riconoscimento della Germania Est;

3) l'accettazione di Berlino Ovest come «una speciale entità politica» che non appartiene alla Germania Ovest;

4) l'immediata sottoscrizione del trattato di non proliferazione da parte del governo federale;

5) Il completo annullamento da parte di Bonn del patto di Monaco del 1939, con il quale i Sudeti erano ceduti alla Germania nazista. *(Associated Press)*

Un aspro attacco delle «Izvestia» ai tedeschi

«I revanscisti di Bonn cercano di pescare nel torbido. Ma non ci riusciranno»

Mosca, 3 settembre.

In alcune zone della Cecoslovacchia «limitrofe alla Germania Occidentale, le forze controrivoluzionarie sono riuscite a provocare disordini», scrivono stasera le «Izvestia» in dispacci da Praga. La responsabilità di questi disordini, prosegue il giornale del governo sovietico, è da collegarsi «a quell'orgia antisovietica che si svolge sulle rive del Reno».

«I revanscisti — continua l'articolo — cercano di pescare nel torbido ma non ci riusciranno. I Paesi socialisti opporranno un'energica resistenza al provocatori. Proprio in seguito alla situazione creatasi in questa zona della Cecoslovacchia è stato deciso di fare entrare le truppe alleate a Cheb e a Karlovy Vary».

L'editoriale delle «Izvestia» prosegue: «Le cause di questo chiasso propagandistico sono state centrate dal giornale polacco "Trybuna Ludu", il quale precisa che lo schieramento delle truppe del Patto di Varsavia, soprattutto di unità sovietiche, nelle posizioni sulla frontiera sovieto-tedesco occidentale è stato una doccia fredda per le speranze di Bonn e di Washington. Il corso degli avvenimenti cancella le speranze nella neutralizzazione della Cecoslovacchia e i calcoli miranti a far sì che essa rimanesse a tu per tu con la Bundeswehr».

Le «Izvestia» respingono poi la tesi occidentale secondo cui l'intervento in Cecoslovacchia avrebbe cambiato lo «status quo» in Europa. (Ansa)

Proteste degli «Alleati» per le mire di Pankow su Berlino Occidentale

Berlino, 3 settembre.

Gli alleati occidentali hanno stasera riaffermato alla Germania Est la loro posizione nei confronti di Berlino, dicendo che non esiste un'entità territoriale speciale che si chiama Berlino Ovest, ma bensì tutti i settori in cui è divisa l'ex capitale tedesca rimangono sotto l'amministrazione delle quattro grandi Potenze.

Un portavoce francese, che parlava anche a nome degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, ha fatto una dichiarazione in cui si protesta per l'azione condotta dalla Germania Est, che mira a fare di Berlino Ovest un territorio politico di particolare natura tanto da avere bisogno di un visto speciale per entrarvi. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Lunedì la decisione al Consiglio

I consiglieri dc ripropongono il prof. Grosso come sindaco

Oggi riunione dei direttivi dc e psu, quindi un incontro per cercare un accordo - Anche i "dorotei" sarebbero favorevoli al sindaco dimissionario - Invito del pci ai socialisti per una Giunta di sinistra

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì alle 20, per la nomina del sindaco e degli assessori. Lo ha deciso ieri la Giunta uscente, presieduta dal vice-sindaco on. Sereto. Nei prossimi cinque giorni dc e psu dovrebbero svolgere le trattative per un accordo conclusivo. Il segretario provinciale dc comm. Fiore, ci ha detto: *« Ho convocato la giunta esecutiva provinciale del partito per giovedì a mezzogiorno »*.

Ieri mattina si è riunita la segreteria provinciale socialista, presenti i capi-gruppo on. Magliano e Mussa Ivaldi. Si è stabilito di *« convocare per giovedì alle 18 il Comitato esecutivo provinciale per prendere, alla luce dell'inatteso atteggiamento della dc torinese riveiato solo lunedì scorso, le opportune decisioni in ossequio alle precedenti deliberazioni, assunte dagli organi deliberanti del partito, ed alle trattative a suo tempo intercorse con la dc »*. Il comunicato conclude: *« La segreteria ha altresì richiesto l'immediato incontro chiarificatore con gli organi competenti della dc torinese »*.

L'on. Bodrato (sinistra dc) e l'avv. Acciarini (fanfaniani di Curti) hanno dichiarato: *« Nella riunione del Consiglio del 31 agosto sono emersi alcuni elementi positivi. L'intervento del rappresentante del psu ha confermato la volontà dei socialisti di costituire una Giunta di centro-sinistra. Inoltre ha sottolineato la volontà, presente in entrambi i partiti, di rispettare le scelte del partito alleato per la Giunta comunale: il voto del gruppo dc, che ha riproposto il prof. Grosso alla carica di sindaco, ricostituendo la sua unità, ha chiarito in questo senso uno dei problemi più importanti del dibattito. In questo quadro a noi pare che sarebbe — tra tutte le cose possibili — la meno tollerabile, ogni tentativo di spingere nuovamente in alto mare la situazione politico-amministrativa della città »*.

Il capo-gruppo on. Todros ha inviato una lettera ai socialisti proponendo un *« incontro tra i rappresentanti dei gruppi consiliari psi, psu e dei consiglieri Di Pietrantonio e Castagno per tentare di cercare uno sbocco alla crisi secondo lo spirito dell'ordine del giorno del vostro esecutivo provinciale del 16 giugno scorso, nel quale auspicavate un rinnovamento degli orientamenti politici offrendo anche sul piano amministrativo uno sbocco alla spostamento a sinistra del corpo elettorale verificatosi il 19 maggio »*.

L'on. Massa Ivaldi ci ha detto: *« La lettera dell'on. Todros, che ritengo meritevole di considerazione, verrà discussa giovedì dall'esecutivo del partito e dal gruppo consiliare »*.

Domani dovrebbe essere la giornata decisiva per l'orientamento della crisi. Sembra che anche i consiglieri della corrente «doroteа» dc, che in un primo tempo parevano propensi a sostenere la candidatura del dott. Dotti ora siano d'accordo per riconfermare il prof. Grosso.

Protesta di 250 taxisti all'aeroporto di Caselle

Si oppongono al divieto di far servizio nella stazione

Clamorosa manifestazione dei taxisti torinesi ieri pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Come è noto quel Comune ha riservato a sei autonoleggiatori locali il servizio dell'aeroporto, vietando a chiunque altro di prendere a bordo i passeggeri in arrivo all'aerostazione. Negli ultimi tempi, i « conducenti abusivi » sono stati anche multati.

Per protestare contro questa situazione che, oltre a costituire « un sopruso » secondo gli interessati sarebbe fonte di continue lamentele da parte dei viaggiatori costretti a lunghe attese, 250 tassisti si sono radunati ieri, alle 17, nel piazzale antistante l'aerostazione e hanno aspettato tutti gli arrivi in arrivo fino a mezzanotte invitando i passeggeri a salire sulle loro auto.

Da venerdì al Valentino la 27ª edizione del Samia

540 aziende presenteranno 40 mila modelli per la primavera-estate 1969

Dopodomani alle 10,30, nel palazzo di Torino esposizioni al Valentino, cerimonia di apertura del 27° Salone internazionale dell'abbigliamento. All'importante mostra mercato parteciperanno quest'anno 540 aziende specializzate nei vari settori con campionari per la stagioni primavera estate.

L'industria italiana è presente con oltre 40 mila modelli che rappresentano l'80 per cento della produzione nazionale dell'abito fatto per donna, uomo e ragazzo: una grande anteprima dedicata a commercianti, operatori economici, grossisti ed esportatori. Sono presenti anche ditte della Germania, Belgio, Jugoslavia, Scozia, Giappone, Hong Kong, e per la seconda volta la « Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin » che ha partato al Samia 20 aziende specializzate in confezioni femminili.

Il successo della manifestazione è già in questi dati: rispetto alla mostra dell'autunno scorso le ditte espositrici sono aumentate di 54, gli *stands* occupano una superficie più vasta, l'affluenza dei visitatori si annuncia più numerosa. Si tratta di un pubblico qualificato, non di rado una sola persona rappresenta mezzo di negozi e quindi i suoi ordini possono avere il valore di centinaia di milioni. Gli affari conclusi nei precedenti Samia si possono valutare in decine di miliardi.

Le indagini sull'assassinio dell'anziana signora alla Pellerina

Dove sono finiti i sedici milioni e mezzo frutto della vendita di una tenuta a Rivoli?

Villa e terreno erano intestati all'uccisa e alla figlia - I conoscenti di quest'ultima si presentano ai carabinieri e forniscono particolari sul tragico 31 luglio Il Vottero: « Ho accompagnato Odilia al casinò di St-Vincent, dove l'ho persa di vista per qualche ora. Al ritorno abbiamo trovato una madre morta nella villa » - Il Boggio: « Alle 20 di quella sera sono andato a prendere Odilia. Non era in casa. Mi sono fermato un'ora a chiacchierare con sua madre »

La seconda giornata di indagini non ha chiarito il fitto mistero che circonda la morte di Caterina Cavallo, l'anziana signora trovata la sera del 1° agosto uccisa nella sua villa alla Pellerina. Il maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia, del nucleo investigativo dei carabinieri, escludono che il delitto sia di un ladro sorpreso a rubare. L'assassino sarebbe una persona pratica della casa e in rapporti di amicizia con la vittima.

Ieri sono stati interrogati l'impiegato Giovanni Boggio e il rappresentante Giacomo Vottero, amici e conoscenti della signora Cavallo e della figlia Odilia. Giovanni Boggio ha dichiarato di aver conosciuto Odilia Cavallo quando voleva comperare l'automobile. Non si è mai recato in gita con lei: qualche volta andava a trovarla nella villa di via Pietro Cossa. La sera del 31 luglio aveva appuntamento a casa sua. *« Sono arrivato alle 20 — ha dichiarato — ma Odilia non c'era. La madre mi ha detto che era andata a Saint-Vincent col Vottero. Sono rimasto a chiacchierare per un'ora. Verso le 21 sono uscito: la signora stava bene, mi ha accompagnato alla porta »*. E' stata l'ultima persona, oltre all'assassino, a vedere la donna viva.

Giacomo Vottero ha confermato di essere andato a Saint-Vincent con la figlia. *« Siamo partiti verso le 19,30. La madre di Odilia era tranquilla, calma, non sembrava preoccupata. Dopo cena, siamo andati al Casinò. Nelle sale ci siamo separati: per qualche ora non ho più visto Odilia. Probabilmente si era fermata a giocare presso qualche tavolo. L'indomani, verso le 19,30, siamo tornati a Torino. Odilia ha aperto la porta, che era chiusa a doppia mandata, ricorso ai piedi delle scale, c'era il corpo della madre. La figlia le si è inginocchiata accanto, chiamandola. Poi mi ha pregato di telefonare alla signora Paola Isabelli, che ha un negozio di alimentari dall'altra parte della strada. Subito dopo ho avvertito la polizia »*.

Sopralluogo alla villa del delitto: sulla porta, Odilia Cavallo. Giacomo Vottero, interrogato come testimone. La signora Paola Isabelli

Queste le dichiarazioni dei due uomini, a cui i carabinieri attribuiscono particolare importanza. Ma le indagini seguono anche altre direzioni. Si cerca di stabilire che fine avrebbe fatto il ricavato della vendita di una proprietà della signora Cavallo e della figlia, un terreno edificabile di tremila metri quadrati, di cui Caterina appartenenti alla madre e mille alla figlia. Il contratto avrebbe fruttato 16 milioni e mezzo: i denari sono spariti, mentre che la signora Cavallo non abbia ricevuto la sua parte.

A questo punto l'incursione dei ladri, avvenuta tre giorni prima del delitto, acquista un particolare significato. Apparentemente hanno messo tutte le stanze sottosopra senza prendere nulla. (In precedenza erano già avvenuti altri furti: rubati tappeti e oggetti di valore). Cosa cercavano i ladri? Non il denaro, perchè in casa non ce n'era. Forse un documento compromettente. Ma in questo caso non si tratterebbe più di ladri, ma di una persona legata alla vittima da interessi comuni.

Un'altra ipotesi si fa strada. La persona che tre giorni prima aveva frugato nella villa senza trovare quello che cercava, ritenta una seconda volta. Sa che in casa c'è soltanto l'anziana signora, non corre troppi pericoli. Ma la donna lo sorprende. Probabilmente minaccia di denunciarlo. E il ladro la colpisce: la donna crolla sotto le randellate.

Poi l'assassino simula l'incidente: trascina il corpo della vittima sino alle scale, lo spinge giù.

In 4ª pagina

- Interrogazione al ministro su un tema al ginnasio
- Una donna di 71 anni fa arrestare un ladro nell'alloggio
- Il miagolio di un gatto salva i padroni da un incendio a Rivoli

La madre di Settimo che fuggì abbandonando 4 figli

«Non sono innamorata di mio nipote ma è giovane e io sono troppo sola»

La vicenda d'amore con il nipote, che ha 19 anni, è durata 7 giorni, il tempo di spendere la liquidazione della fabbrica - Adesso la donna è tornata ai suoi bimbi, non sa come sfamarli. Ma è fatalista: « Qualcosa succederà »

Altro fatto: morta la ragazza intossicata; la Procura ordina l'autopsia

La storia d'amore di Michelina Agostinelli — 32 anni, quattro figli, marito in carcere — scappata da Settimo con il nipote Domenico Romantia, è durata 7 giorni, il tempo di spendere le 85 mila lire che la donna aveva incassato come liquidazione dalla Nebiolo.

Finiti i soldi la coppia è tornata a casa. Il giovane ha ripreso la vita di prima: di giorno muratore, alla sera con gli amici al bar o a ballare. Lei è in cerca di un lavoro per mantenere la famiglia: non vuol più andare alla Nebiolo dove tutti la conoscono e nemmeno in una fabbrica della zona. Vorrebbe un posto a Torino dove è più facile passare inosservati. Dice sì al mare le avevano offerto di fare la cameriera in albergo: « Ho rifiutato perchè volevo rivedere i figli ».

Della fuga parla con indifferenza: « Non sono innamorata di mio nipote, non lo sono mai stata; ma è giovane e io sono sola da troppo tempo ». Il marito — Tommaso Quagliano, 34 anni — è in carcere a Saluzzo; lo hanno sorpreso con un carico di formaggio rubato, ha già scontato 4 anni e uscirà fra 19 mesi. Dalla prigione ha fatto sapere che vuole far ricongiungere i bambini in un istituto: « Mia moglie non è degna di allevarli. Non voglio più vederla ».

Lei alza le spalle: « Tommaso non è proprio il persona più adatta per certi discorsi. Forse si è dimenticato di avere una amica che ha quattro figli ». Continua: « Io sono pentita per quello che ho fatto, purtroppo sono cose che capitano ».

Michelina Agostinelli: « Sono cose che capitano »

Fatalismo, rassegnazione. E' senza lavoro, senza soldi. In casa non hanno di che mangiare. Ma si preoccupa: « Qualcosa succederà ». I figli attorno la guardano fiduciosi e aspettano.

* *

Maria La Scala, 19 anni, via Nizza 79, la ragazza che in tre giorni è stata ricoverata in tre diversi ospedali per una misteriosa forma di intossicazione, è morta l'altra notte alle Molinette, nel reparto urologia. I sintomi e il decorso della malattia hanno indotto i medici a segnalare fondate perplessità alla Procura della Repubblica. Ieri il sostituto procuratore dott. Ferraro ha ordinato l'autopsia per sciogliere ogni dubbio sulle cause del decesso.

La ragazza, in questi ultimi giorni si era rapidamente aggravata, non è stata in grado di fornire ai medici spiegazioni. Maria, da circa nove mesi, lavorava come cameriera in un bar di corso Vinzaglio. Tre settimane or sono si mise a letto con forti dolori di cui non fu possibile stabilire l'origine.

Sabato venne ricoverata all'Amedeo di Savoia per sospetta epatite virale. Risultati nulli gli esami di laboratorio, fu trasferita prima al Maria Vittoria e poi alle Molinette perchè il male non appariva infettivo, ma tossico. Era sopravvenuta nel frattempo una imponente emorragia.

— Il rappresentante di commercio Giorgio Corradin, 31 anni, via Polonghera 7, si è schiantato ieri con la propria auto contro un camion sulla strada tra San Giorgio e Caluso. Nell'incidente ha riportato la frattura del femore destro e una lesione al fegato. E' ricoverato con prognosi riservata al Maurizìano.

Tenta di forzare un blocco perché guida senza patente

Ieri in corso Casale: fermato

Una « Giulia TI » ieri pomeriggio non si fermava all'alt intimato, di corso Casale, da una pattuglia della squadra mobile. Ne nacque un inseguimento lungo il corso e poi per le strade del borgo: infine la vettura veniva raggiunta e bloccata. La guidava Giuliano Gelli, 30 anni, via Rattazzi n. 10. Aveva tentato di fuggire perchè sprovvisto di patente. Con lui erano due giovani donne, che furono fermate tre mesi fa per indagini su una casa d'appuntamenti in albergo. I tre sono stati accompagnati in questura: le due donne rilasciate, il Gelli è stato contravvenuto.

— Mentre il portinaio Franco Carlevero, 45 anni, stava abbarbagliandosi, i ladri sono entrati ieri mattina nel suo alloggio di via Carlo n. 40. Hanno rubato 37 mila lire che erano sul tavolo e sono fuggiti.

— Un panettiere ha visto tre individui che caricavano un furgoncino con maglie rubate nel negozio di Rosa De Nucci, via Pietro Cossa 113. Il suo intervento li ha fatti fuggire quando già avevano raccolto merce per mezzo milione. Anche il furgoncino era stato rubato.

Specchio dei tempi

Ogni lettore de « La Stampa » è da noi ricevuto come un amico (è utile un cenno di preavviso) - L'agricoltore cerca una moglie - Basta la 3ª media (scuola d'obbligo) per non più essere un'apprendista? - Il professore fucilato

Una lettrice ci scrive:

« Vi scrivo per formulare un desiderio che mi pare un poco ardito, ma che forse vi sarà possibile esaudire. Mio marito ed io desidereremmo tanto visitare la nuova sede de " *La Stampa* ", naturalmente non adesso, ma quando sarà tutto a posto e magari avrete ripreso la bella abitudine delle scolaresche in visita. Noi non siamo scolaretti, purtroppo, ma non potreste trovare un posticino per noi in coda a qualche gruppo?

« Da quando, molti anni or sono, abbiamo iniziato il giornale in piena attività, ogni giorno il caratteristico odore del giornale fresco ci riportava alla mente il fervore delle vostre rotative e la strana atmosfera della tipografia negli ammezzati. Voi che fate il giornale certo non potete immaginare che cosa esso rappresenta per noi lettori affezionati, e quale legame esso sia fra noi e la città. Leggere " *La Stampa* " quando si è lontani è come telefonare a casa, ed è questo il più bel complimento che possiamo farvi perchè, pur avendo raggiunto una tiratura a livello europeo e avere conquistato un pubblico lontano e di idee diverse, avete saputo mantenere un tono civile e, oserei dire, casalingo.

« Io personalmente vi devo momenti di commozione intensa e non posso dimenticare le code ai vostri sportelli per le numerose iniziative, dal lontano Polesine al terremoto siciliano, e la sera magica in cui Padre Mantovani ci ha benedetti dal balconcino della Galleria S. Federico. Scusate dunque questa lunga lettera e, se non sarà possibile accontentarmi, sarò ugualmente contenta di avere avuto l'occasione di esprimervi la mia simpatia e la mia ammirazione per il solido buonsenso di " *Specchio dei tempi* ". Con tanti cari saluti ».

Matilde Rocco

Un lettore ci scrive da Solero (Alessandria):

« Sono un agricoltore di Solero (Alessandria), ho ormai 36 anni e da tempo desidero farmi una famiglia. I miei genitori stanno invecchiando e la casa si sente più che mai il bisogno di una mano femminile, ma praticamente mi sento solo, la vita mi sembra vuota e senza scopo, nonostante i miei giorni densi di lavoro.

« Non ho mai avuto l'occasione di conoscere qualche ragazza, sono sempre stato molto timido ed esco poco di casa; ho sempre sperato nel tempo; ma ora, con il passare degli anni, diventa più difficile realizzare il desiderio di formarmi una famiglia. Perciò mi appello a te, caro "*Specchio dei tempi*", perchè tu faccia conoscere il mio messaggio: lo penso che, tra le tante signorine che preferiscono una occupazione in città, ci sia ancora qualcuna che, come me, sia rimasta attaccata al lavoro sano e tradizionale della terra, e non disdegni di vivere in campagna, di avere una casa propria e di contare su di un affetto sincero e duraturo su cui spoggiare le basi per una nuova famiglia.

« Io amo molto il mio lavoro, e oggi, con tutte le innovazioni che la tecnica mette a disposizione la questo campo, e di cui in parte dispongo, è non solo meno faticoso ma spesso piacevole. Immagino riceverai moltissime lettere e tutte desiderose di essere pubblicate; però io rimango fiducioso sperando che tu possa trovare un posto anche per la mia. Confido molto in questo, perchè forse da essa può dipendere la mia felicità e il mio avvenire. Ti ringrazio e ti mando un caro saluto ».

Giovanni Carlo Cuasco

Un lettore ci scrive:

« Mi permetto di segnalare un grido d'allarme per il quasi impossibile impiego delle ragazze che in giugno hanno dato l'esame di 3ª media e non possono continuare gli studi per esigenze economiche della famiglia.

« Il ministero del Lavoro ha dato precise istruzioni agli ispettori del lavoro (via Arcivescovado 2, tel. 541781) di non concedere il nulla osta per le assunzioni di *apprendiste impiegate* qualora le richiedenti abbiano un titolo di studio di 3ª media o superiore, poichè in tale caso devono essere assunte subito come impiegate. La disposizione non riguarda invece la respinte.

A parte il fatto che la 3ª media non dovrebbe intendersi un titolo di studio perchè scuola d'obbligo (allora anche la 5ª elementare è un titolo di studio, sia pure non elevato), si deve tener presente che le aziende e gli studi professionali molte volte non possono assumere direttamente come impiegata una giovinetta che (non per colpa sua) non sa nulla e tutto ha da imparare, con i conseguenti forti gravami di contributi sociali e previdenziali.

« Così aumenta la disoccupazione dei giovani che si affacciano alla vita, con immaginabile angoscia di tante famiglie interessate. Non si potrebbe rivedere tale disposizione? Grazie. Con tanti auguri ».

Carlo Bonelli

Un lettore ci scrive da Viterbo:

« Nella primavera del 1944 fu arrestato e fucilato dai nazisti a Torino il prof. Paolo Braccini, incaricato di zootecnia all'Università, nato nel 1908 a Canepina (Viterbo).

« La sua figura è quasi sconosciuta nella sua terra d'origine e sarebbe mia intenzione contribuire ad attenuare questa ingiusta dimenticanza. Nella seconda quindicina di settembre soggiornerò a Torino e vorrei prendere contatti con chi può darmi notizie del prof. Braccini. Intanto sarò grato a chi vorrà inviarmi informazioni. Ringraziamenti e deferenti saluti ».

Sandro Vismara
via S. Anselmo 8, Viterbo

Tre morti in sciagure stradali Un giovane e una bimba morenti

Deceduto in seguito all'incidente di lunedì il titolare dell'agenzia di viaggi Robotti - Le altre disgrazie a San Mauro, San Gillio e Piossasco

Ieri mattina a San Mauro l'assistente edile Giuseppe Bernardi, 33 anni, abitante a San Mauro, alla guida di una « 500 » di Adriana Conrado, 28 anni, Castiglione, ha investito alle spalle il ciclista Prosperino Vaudetto, 45 anni, di Castiglione. Il Vaudetto, ricoverato al Martini per grave trauma cranico, è deceduto alle 17.

— Nella clinica neurologica delle Molinette è morto ieri, alle 7,30, Giuseppe Robotti, titolare dell'agenzia di viaggi di via XX Settembre 6. L'altra sera era rimasto vittima di un incidente d'auto.

Giuseppe Robotti aveva 62 anni ed era il continuatore dell'opera del padre, Federico, che fondò l'impresa nel 1888. Per molti anni, quando ancora il turismo era riservato a pochi, l'agenzia organizzò viaggi e crociere su ogni rotta; in seguito si specializzò anche nei viaggi aerei.

— E' morto ieri mattina alle 6, alle Molinette, il geom. Nicola Olivetti, 58 anni, corso Francia 114, impiegato municipale. Il 26 agosto in corso Matteotti angolo corso Vinzaglio, per lo scoppio di una gomma, era andato a sbattere con l'auto contro un albero.

— Ieri pomeriggio, alle 16,30, Mirella Sproviero, 19 mesi, abitante a Piossasco, si è liberata dalla mano della madre Faustina Cammarato, ed ha attraversato la strada. E' stata urtata dal camion guidato da Raffaele Martirasso, 47 anni, di Sant'Ambrogio. E' ricoverata al Maurizìano per frattura del braccio e della gamba sinistri e per trauma cranico.

— Ieri verso le 13, Marco Garmelo, 33 anni, sordomuto, abitante a Caselette, operaio presso la Scuola d'applicazione, percorreva in ciclomotore la strada da San Gillio a Grange Brione. Superando l'autocarro guidato da Giuseppe Perin, 45 anni, di San Gillio, ha perso l'equilibrio ed è finito contro la fiancata del grosso automezzo. Ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Venaria, nel pomeriggio è stato riportato, morente, alla sua abitazione.

Giuseppe Robotti, 62 anni

Due cacciatori trovano in un campo una ragazza svenuta e insanguinata

Ha tredici anni, abita a Settimo, è in condizioni disperate - Dopo una lunga ricerca la madre l'ha trovata al Centro di rianimazione - I medici escludono che abbia subito violenze Altro mistero: una giovane di diciotto anni è scomparsa, forse è fuggita con l'innamorato

La polizia sta svolgendo da ieri sera indagini per chiarire il mistero che circonda la vicenda di due ragazze. Una, Giuditta Riccarand, 13 anni, è ricoverata in gravi condizioni per avvelenamento al Centro di rianimazione, l'altra, Anna Corraro, 18 anni, è scomparsa di casa.

Giuditta Riccarand è stata trovata ieri pomeriggio priva di sensi da due cacciatori, Clemente Ricci, di Gassino e Francesco Bianlatto di San Mauro. Era in un campo di granoturco di Abbadia di Stura, tra le mani stringeva una chiave, un fazzoletto e un paio di occhiali. Sulle gambe aveva tracce di sangue.

I due cacciatori hanno tentato inutilmente di farla riprendere i sensi, poi l'hanno portata all'Astanteria Martini. Di qui con un'ambulanza la giovane è stata portata al Centro di rianimazione e giudicata in gravi condizioni per avvelenamento da sostanze ignote.

Non aveva documenti ed è stata identificata soltanto nella tarda serata dalla madre che, preoccupata per il suo ritardo, aveva girato tutti gli ospedali in cerca di notizie. La ragazza abita a Settimo con i genitori. Il padre è mutilato di una gamba.

In un primo tempo si era pensato avesse compiuto il disperato gesto perchè vittima di un violento, ma i medici hanno escluso in modo assoluto questa ipotesi.

La giovane scomparsa, Anna Corraro, 19 anni, abita in via Malone 42 con il padre e sei fratelli. Sono venuti da Benevento due anni fa, altri 5 fratelli sono sposati e vivono per proprio conto. Anna lavora alla Pacia e ieri mattina è uscita di casa alle 7,30 per prendere il pullman speciale dell'azienda diretto a Settimo. Doveva tornare alle 17,30, ma non è più stata vista.

In serata non è rientrato dal lavoro anche Agostino Macchiarella, 22 anni, un suo conoscente che abita nella stessa casa. I due non avevano mai parlato di progetti matrimoniali, ma i parenti sono convinti che siano fuggiti insieme. Li hanno cercati a lungo, poi hanno denunciato la scomparsa al commissariato di zona.

Giuditta Riccarand, al centro veleni dalle Molinette

Un'attrice seria, non una pura «bellezza»

Il ritorno di Lucia Bosè in un film «impegnato»

Dopo quasi dieci anni di assenza, rivedremo Lucia Bosè sullo schermo. Era apparsa, l'ultima volta, nel 1959, in un film di Jean Cocteau: *Il testamento di Orfeo*. Nel dicembre scorso, poco prima di separarsi dal marito, il torero Dominguin, aveva detto: «Torno al cinema, ma non in Italia». Ed eccola invece in Maremma a interpretare *Sotto il segno dello scorpione*, impegnato progetto dei fratelli Vittorio e Paolo Taviani. «Il cinema non è un ripiego, qualcosa che possa sostituire la mia vita affettiva», specifica; «mille e mille volte avevo pensato di tornarvi, mai ho creduto che fosse finita: il desiderio di riprendere a recitare è sempre rimasto in me». La Bosè è un'attrice, semplicemente — aggiungono i Taviani —, una seria professionista capace di calarsi in un personaggio.

Un'attrice, una seria professionista. Viene subito alla mente *La signora senza camelie* (1953), il secondo lungometraggio di Antonioni, che aveva diretto la Bosè — pochi mesi avanti esordiente in *Non c'è pace tra gli ulivi* di Giuseppe De Santis — nell'opera prima *Cronaca di un amore*. Il personaggio da lei interpretato in quel lontano 1953, Clara Mammi, commessa di negozio buttata nel mondo del cinema per le sue qualità fisiche e non espressive, è disperata: dopo un effimero successo, giunge incontrastato il fallimento della sua vita pubblica e privata. La Mammi non è una bruta e, come direbbe Pirandello, possiede un «oltre», un «di là da se stessa»: comprende, sempre per dirlo con lo scrittore siciliano, che la professione d'attrice non è tale che una qualsiasi bestia, metaforicamente s'intende, si possa credere senz'altro atta ad esercitarla.

Si rivolge, per un consiglio, ad un autentico attore. Il cinema l'ha messa in un ambiente falso, di cui non può non sentire il vuoto — le dice: probabilmente la colpa è di altri; ha avuto registi mediocri, soggetti inadatti, senza mai conoscere la parte migliore del film italiano. E alla domanda se la professione d'attrice possa costituire anche per lei il lavoro, se metta conto a una come lei di sottoporsi alla prova, le risponde che sì: «vale sempre la pena di tentare». *La signora senza camelie* è, per la Bosè, un film autobiografico. Commessa di negozio, miss Italia 1947, giunge al cinema non tanto per le sue qualità artistiche quanto per la bellezza, «*lombarda o milanese, come piaceva a Stendhal o com'è stata descritta dal Porta o dal Manzoni*» (Moravia). Ma autobiografico, allora, in parte: solo per dato di partenza; lo diverrà molto più col passar del tempo: rivisto oggi.

Correvano gli anni delle «maggiorate» fisiche. «*Varrei scrivere un libello per proporre di dedicare ad una di esse un francobollo. Credo però che sarei preso sul serio*», annota nel suo ultimo diario Alvaro. Le bellezze italiane sono tutte «curve»: Lollobrigida, Mangano, Pampanini — dichiara De Sica —; le loro capacità artistiche non possono davvero competere con i loro pregi fisici; è molto bene affermarlo, ma la nostra industria cinematografica tende ormai a mettere in risalto, soprattutto, gambe e seni vistosi, opulenti. A parte quello che c'è dietro, i concorsi di bellezza — aggiunge Visconti, già autore di *Bellissima* — non hanno senso: le miss in genere non valgono nulla; qualche volta sono belle, quasi mai intelligenti: non sanno parlare, muoversi; prive di qualità d'attrice, non studiano e, se pur hanno un po' di talento, si guastano presto.

Passato ormai, o in via di esaurimento il neorealismo con gli attori «presi dalla strada», il problema della recitazione veniva imponendosi sempre più, con particolare urgenza. Prima *Bellissima* e poi *Cronaca di un amore*, coi quali il cinema italiano era teso a guardare se stesso, sottolineavano tra l'altro tale questione. Non lo capì Gina Lollobrigida che, scelta in un primo tempo da Antonioni per la parte della Mammi, vide nel soggetto elementi offensivi alla sua persona; rescisse il contratto e minacciò di querela anche De Sica. Più intelligente si dimostrò la Bosè, chiamata a sostituirla; non donna «anticrisi» del resto, la cui immagine respingeva l'opulenza carnale allora di moda, per richiamarsi alla linea sottile di una Louise Brooks, la pabstiana e indimenticabile interprete di *Lulù* e del *Diario di una prostituta*.

Un po' di talento ella dimostra di avere già in *Cronaca di un amore*, anche se in quel film, e in altri, viene impiegata più come materiale plastico, elemento figurativo all'interno dei fattori formali dell'inquadratura — ma quale elemento! — che come autentica attrice. E non si guasta affatto: anzi, e riflette su cosa significhi il serio professionismo e il mortificare invece, a semplice scopo di lucro, persona e personalità. Accetta proposte impegnate, da autori di cui, pur al loro esordio, avverte doti e vigore. La Bosè ha conosciuto davvero una parte del miglior cinema, e non soltanto italiano: oltre ad Antonioni, il Maselli degli *Sbandati*, il Bardem de *Gli egoisti* e anche Buñuel.

D'una femminilità «sensuale» e insieme «raggelante», proprio come quella che contrassegnò la Brooks, la Bosè rimane legata a immagini durature di donne singolari, incisive. Il personaggio di Paola, in *Cronaca di un amore*, conserva una vivezza affascinante. Merito certo dei registi che l'hanno diretta ma, in parte, anche suo. Per quanto adoperata quale elemento figurativo, materiale plastico, la Bosè fa avvertire la sua presenza non come necessità di cosa, semplicemente; sente la sua persona, e dimostra di possedere un «oltre»: quel po' di talento su cosa significhi il serio professionismo e il mortificare invece, a semplice scopo di lucro, persona e personalità. Accetta proposte impegnate, da autori di cui, pur al loro richiamarsi alla linea sottile di una Louise Brooks, la pabstiana e indimenticabile interprete di *Lulù* e del *Diario di una prostituta*.

Un po' di talento ella dimostra di avere già in *Cronaca di un amore*, anche se in quel film, e in altri, viene impiegata più come materiale plastico, elemento figurativo all'interno dei fattori formali dell'inquadratura — ma quale elemento! — che come autentica attrice. E non si guasta affatto: anzi, e riflette su cosa significhi il serio professionismo e il mortificare invece, a semplice scopo di lucro, persona e personalità. Accetta proposte impegnate, da autori di cui, pur al loro esordio, avverte doti e vigore. La Bosè ha conosciuto davvero una parte del miglior cinema, e non soltanto italiano: oltre ad Antonioni, il Maselli degli *Sbandati*, il Bardem de *Gli egoisti* e anche Buñuel.

D'una femminilità «sensuale» e insieme «raggelante», proprio come quella che contrassegnò la Brooks, la Bosè rimane legata a immagini durature di donne singolari, incisive. Il personaggio di Paola, in *Cronaca di un amore*, conserva una vivezza affascinante. Merito certo dei registi che l'hanno diretta ma, in parte, anche suo. Per quanto adoperata quale elemento figurativo, materiale plastico, la Bosè fa avvertire la sua presenza non come necessità di cosa, semplicemente; sente la sua persona, e dimostra di possedere un «oltre»: quel po' di talento su cosa significhi il serio professionismo e il mortificare invece, a semplice scopo di lucro, persona e personalità. Accetta proposte impegnate, da autori di cui, pur al loro

Guido Aristarco

Festa della bellezza e della grazia in America

Atlantic City è in festa: le più belle donne d'America sono nella città del New Jersey per concorrere al titolo di «Miss Stati Uniti». Ecco due graziose concorrenti, Miss Georgia, a sinistra, e Miss Florida mentre rispondono all'ammirato saluto dei bagnanti, dal balcone dell'albergo prospiciente la spiaggia (Tel. A. P.)

Un premio che nessuno ha mai contestato

Il «Campiello» a Ignazio Silone

Lo scrittore non era presente a Venezia, perché malato - Il suo volume che ha avuto il massimo dei voti è «L'avventura di un povero cristiano», ossia la storia del papa Celestino V

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 settembre.

Lo scrittore Ignazio Silone, con «L'avventura di un povero cristiano» ha vinto il sesto premio letterario «Campiello», assegnato dalla Fondazione Cini, nell'isola San Giorgio.

Il romanzo di Silone ha ottenuto una netta maggioranza, con 141 voti su 284 votanti. Secondo si è classificato P. M. Pasinetti (64), quindi Carlo Castellaneta (44), Arrigo Benedetti (19) e Luigi Compagnone (13).

Il «Campiello» è l'unico tra i grandi premi letterari della stagione che non sia stato contestato. A nessuno dei designati vincitori è passato per la mente di tirare in faccia ai premiatori il milione e mezzo attribuito in prima istanza dalla giuria «tecnica» (Falqui presidente, Barbiellini-Amidei, Bo, Buzzati, Cibotto, Fabbri, Grande, Lilli, Longo, Russoni, Vigorelli, assistiti da Vittorio Cossato, segretario del premio). Nessuno si è sentito offeso per essere stato rimandato alla seconda istanza per l'ulteriore assegnazione del premio (due milioni e mezzo, più un'incisione di Filippo Usellini) da parte di una giuria non tecnica, composta di trecento lettori e lettrici scelti un po' a spizzico tra studenti e studentesse, religiosi e casalinghe, nobildonne e metalmeccanici, uomini di politica e di pennello, di scalpello, di industria e di pubblica amministrazione.

La prima giuria aveva, fin dal mese di maggio, proposto la cinquina formata da Carlo Castellaneta per *Gli incantesimi* (Rizzoli), Luigi Compagnone per *Capriccio con rovine* (Vallecchi), Arrigo Benedetti per *Il ballo angelico* (Mondadori), Ignazio Silone per *L'avventura di un povero cristiano* (Mondadori), e P. M. Pasinetti per *Ponte dell'accademia* (Bompiani). Su questa rosa s'è pronunciato il corpo elettorale del «Campiello». Lo spoglio delle schede è avvenuto nel «Teatro Verde» dell'Isola di San Giorgio sotto gli sguardi di mille invitati. Gina Lollobrigida ha prodigato sorrisi al bel mondo industriale e letterario avendo con ostentazione voltato le spalle (succulente) al Festival del cinema in corso al Lido.

Nelle precedenti edizioni, dal 1963 al 1967, ottennero il «Campiello» Primo Levi con *La tregua*, Giuseppe Berto con *Il male oscuro*, Mario Pomilio con *La compromissione*, Alberto Bevilacqua con *Questa specie d'amore*, Luigi Santucci con *Orfeo in Paradiso*. Stasera, fino al momento dello spoglio finale, le previsioni ondeggiavano equilibratamente tra tutti i cinque nomi dai designati: favoriti per differenti motivi Ignazio Silone e P. M. Pasinetti.

Silone era presente al «Campiello» in spirito e in immagine: la televisione ha collegato lo scrittore, ammalato nella sua abitazione romana, all'assise veneziana. A favore dello scrittore abruzzese giocavano la sua quarantennale milizia letteraria, la tormentata esperienza civile e politica nella tempesta dell'Europa tra le due guerre e sulle ceneri della grande illusione comunista. Il suo libro, che rievoca il dramma di Celestino V, il Papa del «gran rifiuto» condannato da Dante, era difficilmente scomponibile in questo contesto di avventurosa e sofferta testimonianza personale.

Nel volume di P. M. Pasinetti le buone *chances* erano costituite dal pregio intrinseco dell'opera in gara e in più dall'essere veneziano l'autore, veneziano il soggetto. Ma non potevano ragionevolmente escluderai a priori dalla possibilità di successo né l'eleganza Benedetti, né il caustico Compagnone, né il gradevole Castellaneta.

Tutto sommato, il giudice sovrano è rimasto fino all'ultimo quel «campione» di lettori e di lettrici sparsi un po' per tutto il Veneto e per tutta l'Italia e per tutte le categorie sociali. Nell'anno dei premi rifiutati, delle giurie protestate, protestatarie o dimissionarie, il «Campiello» ha dunque efficacemente collaudato la sua formula.

Si potrà eccepire una sovrabbondanza di contesse e di baronesse nella giuria grande a confronto con l'avaro dosaggio di casalinghe e di operai. Ma il libro in Italia ha l'abitudine ancora di passare più per salotti che per cucine proletarie e officine siderurgiche. Un diverso «campione» non avrebbe con altrettanta fedeltà rispecchiato i valori medi e anonimi della lettura qualificata in Italia.

Gigi Ghirotti

Eisenhower sta bene: da oggi non ci saranno altri bollettini medici

Washington, 3 settembre.

Un bollettino medico diffuso dal «Walter Reed Hospital» dice che il generale Eisenhower ha trascorso una notte tranquilla e «*il suo progresso continua ad essere favorevole*». Da domani non saranno più diramati bollettini medici sulle condizioni dell'infermo. *(A. P.)*

INCONTRI CON I VESCOVI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

Povertà e rivolta in Sudamerica creano gravi problemi alla Chiesa

Medellin, dove si svolge la conferenza, dà un'immagine fedele del Continente in crisi - La regione fu devastata dalla lunga guerra civile (300 mila morti); è abitata da famiglie, tutte numerose, che guadagnano sulle 500 lire al giorno; poligamia e riti pagani sono pratica comune - La Chiesa, debole per il sempre minor numero di preti, non ha ancora scelto la «politica» con cui affrontare questa tragica realtà: tra i conservatori ed i sacerdoti-guerriglieri il solco è profondissimo - Dichiarazioni del card. Samorè, di giovani prelati combattivi, del «vescovo rosso» del Brasile: questi lancerà un movimento «per la giustizia» simile a quello di Luther King

(Dal nostro inviato speciale)
Medellin, settembre.

Venticinque minuti di aviogetto separano Bogotà da Medellin, seconda capitale della Colombia, dove si svolge la Conferenza episcopale latino-americana; per andarci in automobile occorrono diciassette ore, e questo è già un elemento indicativo della difficile geografia colombiana, complessa anche nella sua entità umana. Decidiamo di andarci in automobile, per vedere ciò m'è fatta questa Colombia, sempre guardata soltanto dall'aereo.

Fatica disumana, ma non inutile. La strada, bene asfaltata, percorre le provincie più popolose; dai 2700 metri di Bogotà sprofonda in vallate dove il caldo tropicale spegne persino la voglia di pensare, risale ad altopiani su cui matura il riso ed esplodono i candidi bioccoli del cotone, discende la Cordigliera centrale delle Ande, s'arrampica ai tremila metri del passo di La Linea, ridiscende ai 1500 metri di Medellin. Circa seicento chilometri in totale, senza un rettilineo, solo un interminabile serpente tortuoso di curve e controcurve.

Le regioni che attraversiamo sono quelle più funestate dalla «violencia», la guerra civile che ha dilaniato la Colombia per circa vent'anni e mietuto più di trecentomila morti; i margini della strada sono orlati di croci più che di alberi. L'autista ci indica il punto in cui, nel 1957 i bandoleros del partito liberale massacrarono il direttore del Conservatorio musicale di Bogotà ed i suoi orchestrali: pare volessero frainteso il significato fra Conservatorio e conservatori, gli odiati nemici del partito avverso. C'è ancora «violencia» in queste regioni? I contadini intenti alla raccolta del cotone, pronti a conversare, dicono di no; ci sono guerriglieri che, ogni tanto, sequestrano qualche ricco possidente per estorcergli il riscatto, o tendono agguati alla polizia, presente ovunque, ed efficientissima.

Non sono zone calme, è evidente, perché i contadini, tutti col machete che gli pende minaccioso e sinistro al fianco, incominciano a rendersi conto delle condizioni in cui vivono, con salari che superano di poco le cinquecento lire al giorno e famiglie a carico composte in media di sei figli, oltre la moglie. Talvolta, le mogli sono più numerose, e la povertà aumenta col numero dei figli ai quali bisogna provvedere. Un conoscente di Medellin mi diceva che un suo impiegato ha tre mogli e undici figli. Il parroco, al quale si era rivolto perché inducesse il poligamo a contentarsi della unica moglie legittima, rispose: «Se gli dice questo, continuerà ad avere tre mogli e non verrà più da me; lasciandolo libero di fare come crede, verrà almeno a chiedermi l'assoluzione».

E' di questo mondo particolare che si stanno interessando cardinali e vescovi alla conferenza di Medellin, un mondo di poveri e di quasi cattolici. Come riportare alla fede quasi duecento milioni di persone, nominalmente cattoliche, inserirle nella società che le ha sempre tenute ai margini di ogni attività civile, che vivono in condizioni sottoumane, che per incoscienza, o sfiducia, si staccano sempre più dalla Chiesa e dallo Stato (nelle ultime elezioni in Colombia hanno votato meno del trenta per cento degli elettori). Al disinteresse per la cosa pubblica corrisponde un disinteresse altrettanto accentuato per la Chiesa, che per troppo tempo ha ignorato la vita miseranda dei contadini sudamericani.

I venti milioni di macumbisti brasiliani, gli altrettanti milioni figli di ex schiavi sparsi lungo il litorale, dal Venezuela al Messico, e nelle isole caribiche, ripropongono con temibile invadenza i riti animistici del candomblé e del voodu portati dalle notte foreste africane. Gli indios autoctoni ritornano ai riti che praticavano prima dell'occupazione spagnola. I protestanti, che dopo la prima guerra mondiale erano poco più di cinquantamila, ora sono oltre dodici milioni. La Chiesa cattolica sta perdendo terreno in Sudamerica, soprattutto per il calo impressionante delle vocazioni, diminuite di oltre il cinquanta per cento negli ultimi dieci anni. Nell'immenso seminario di La Paz, in Bolivia, c'è un solo seminarista; in quelli delle altre capitali i futuri preti sono sempre più scarsi, ed il clero sudamericano dev'essere integrato con sacerdoti stranieri, specialmente europei, che incontrano non poche difficoltà ad inserirsi in queste popolazioni.

La conferenza episcopale di Medellin deve trovare una soluzione a questi problemi d'ordine sociale e religioso, senza lasciarsi scavalcare a sinistra dai «camilisti», i preti guerriglieri che predicano la ribellione violenta. Facendo propria una frase dell'ex dittatore argentino Perón, l'uruguaiano Juan Carlos Zaffarone, ascoltato «camilista» sospeso a divinis, ha dichiarato in una conferenza: «Una rivoluzione pacifica è come un leone vegetariano», e l'ha completata dicendo: «Solo i mitra possono rendere giustizia ai popoli». In un contesto così complesso, le varie correnti del clero si scontrano con animosità, e la conferenza di Medellin stenta a trovare l'accordo per una comune linea d'azione.

Nel grande seminario dove si svolge la conferenza, abbiamo incontrato il card. Antonio Samorè, che pare sia il portavoce del Papa. «O Medellin entra nella storia della Chiesa — ci ha detto — oppure dovremo cancellare il suo nome dalla carta geografica. Tutti abbiamo coscienza della gravità della situazione, qui dobbiamo costruire qualcosa di valido, altrimenti, ci seppelliranno». Un altro cardinale, che desidera l'anonimo, ha soggiunto: «Se potessi, metterei sul frontone di questo seminario un'insegna luminosa che dicesse: "Costruzione con equilibrio"». Gli abbiamo obiettato che alcuni cardinali e vescovi sono della sua opinione, progresso con riforme, senza avventure, senza violenza, niente con la rivoluzione pacifica, ma altri non lo sono, come l'arcivescovo di Recife mons. Helder Camara. Soavemente, egli ha risposto: «Anche monsignor Camara ha già mutato parere».

Tre minuti dopo abbiamo incontrato il discusso arcivescovo brasiliano. «Obbedisco al Papa — ha detto; — non predico agli oppressi la violenza, ma chiedo che finisca anche la violenza dell'autorità costituita. Il 12 ottobre prossimo fonderò in Brasile un movimento di "pressione morale con giustizia"». Gli abbiamo domandato se il suo movimento avrà affinità con quelli di Martin Luther King e di Gandhi, ed egli ha risposto: «Sotto certi aspetti ne avrà, ma per l'America Latina sarà differente. Cercheremo contatti non solo con i cattolici, ma con tutti gli uomini di buona volontà che, come ha detto il Papa, vogliono il cambio delle attuali strutture sociali. Però, non un cambio lento, differito nel tempo, ma un mutamento brusco e rapido». Tra gli uomini di buona volontà sono compresi anche i preti «camilisti» guerriglieri ed i marxisti? Ha risposto con un gesto vago delle mani, come a dire che l'argomento era troppo complesso per trattarlo in così breve conversazione.

La corrente che fa capo a mons. Camara certo non concorda col principio «ricostruzione con equilibrio», e tanto meno concorda la corrente, più estremista e non trascurabile, dei vescovi disposti a rispondere con la violenza alla violenza. Essi non hanno fiducia nelle riforme promesse dai governi, e sono più inclini ad ascoltare il verbo di Camilo Torres e di Juan Carlos Zaffarone. «In quali riforme si può sperare, mi ha detto uno di loro, se due giorni dopo la partenza del Papa da Bogotà il presidente della Repubblica di Colombia ha dichiarato illegale lo sciopero e promesso di perseguire gli scioperanti?».

Ciò che la Chiesa cerca a Medellin, bellissima e industriosa città affondata fra alcuole di orchidee e fiori tropicali, è una via, molto difficile, di giustizia sociale conseguita pacificamente, ed il riassorbimento delle correnti del clero estremista. I preti guerriglieri sono un fenomeno dell'attuale Sudamerica, ma la Chiesa non è impreparata ad affrontarli; anche se assumono aspetti per noi sconcertanti, non sono molto differenti dai francescanesimo, che in quel lontano Medioevo rappresentò un'autentica rivoluzione fideistica.

Francesco d'Assisi abbandonò le ricchezze per impugnare il crocifisso e indossare il saio; Chiara degli Scifi si ritirò a vita claustrale per amore del Poverello che, in un mondo di violenti, predicava la mansuetudine. In Sudamerica, i Camilo Torres, Hidalgo Bolo, Juan Carlos Zaffarone buttano la tonaca, col crocifisso impugnano il mitra, si prendono come seguaci delle quasi mogli che gli danno figli, predicano la povertà, ma non soltanto per i già poveri.

La Chiesa medioevale fece propria la rivoluzione francescana, del Poverello d'Assisi e di Chiara degli Scifi ne fece dei santi. Non si può prevedere che cosa potrà fare coi preti guerriglieri, scismatici, ma che scuotono le masse popolari con le loro teorie estremiste. Partendo dalle conclusioni di Medellin, potrebbe riassorbirli, e nell'America Latina incomincerebbe una nuova storia della Chiesa; oppure respingerli, ed affrontare il pericolo di uno scisma, di cui si intravvede con sempre maggiore insistenza. O rimanere ancora immobile ed attendere, perché in Sudamerica non accade mai nulla di definitivo ed irreversibile.

Francesco Rosso

La Colombia ha una superficie di 1.160.000 kmq (quasi 4 volte l'Italia), e una popolazione di 15 milioni e mezzo di abitanti, quasi tutti cattolici. Un quinto della popolazione è di razza bianca, la maggior parte è costituita da meticci e mulatti. Le risorse sono in gran parte in mano straniera: caffè (70%), petrolio e miniere (89%), ferro (68%), elettricità (97%)

SENSAZIONALE
CONTINUA
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo Via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
una vendita limitata di
70 pellicce pregiate a prezzi di
FALLIMENTO
ALCUNI' ESEMPI:

Ocelot	sconto	75 %
Visone Emba	»	85 %
Persiani breitschwanz	»	65 %
Lontre	»	70 %
Castori	»	65 %
Cavallini pony	L.	25.000
Giacche renna	»	12.000
Colli pellicceria vari	»	300-500

RICORDATE! Solo per pochi giorni nei
MAGAZZINI STOP!
di VIA GARIBALDI 4

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO in esclusiva, con provata introduzione classe medica per Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. CASELLA 306/A - SIP MILANO.

SIST
«Un nome, una tradizione, una garanzia»
Specializza agli impieghi
10123 TORINO - VIA PO 2
Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

Il fallimento del «Cotonificio Valle Susa»

L'industriale Felice Riva respinge tutte le accuse

L'imprenditore milanese interrogato dal giudice per bancarotta fraudolenta - Coinvolti nella vicenda tutti i 16 amministratori dell'azienda - Proseguono le trattative per vendere il «Valle Susa» alla società che, oggi, lo ha in affitto: l'accordo dovrà essere firmato entro dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 settembre.

Il rag. Felice Riva, il giorno del fallimento del cotonificio Valle Susa, avvenuto il 5 ottobre 1965, aveva trent'anni e ricopriva da tempo le cariche di vice-presidente, consigliere delegato e direttore generale dell'azienda, con oltre 8 mila operai suddivisi in una dozzina di stabilimenti.

Ora sul capo del giovane industriale pende l'accusa di bancarotta fraudolenta. Il sostituto procuratore generale dott. Giovanni Battista Bonelli lo ha interrogato, con ordine di comparizione, il 23 luglio scorso.

Altri ordini di comparizione sono stati emessi, per bancarotta semplice, contro gli altri dirigenti della società, che sono già stati interrogati nel luglio scorso. Il consiglio di amministrazione del «Valle Susa» al momento del fallimento era così formato: presidente comm. Roberto Meyer, vice-presidente prof. dott. Carlo Casale; consiglieri: rag. Roberto Bossi, Alois Bucker, rag. Raffaele Lampugnani, dottor Peter Marxer, dott. ing. Giovanni Mosca, Giulio Donato Riva, rag. Vittorio Riva, dott. Silvio Tamaro, dott. Enrico Tejas, rag. Pierenzo Turuani, Giacomo Spadacini. I sindaci erano: dott. Giuseppe Lafranconi, avv. Gaetano Patti, dottor ragionier Ferdinando Sismondi.

Il magistrato che ha svolto gli interrogatori attualmente è in vacanza. Dovrebbe rientrare a Milano verso la metà del mese. E' quindi possibile che entro la fine di settembre si decida sull'eventuale rinvio a giudizio del rag. Felice Riva e degli altri ex-amministratori del cotonificio Valle Susa.

Gli stabilimenti oggi sono gestiti dalla Eti che li ha affittati. Vi lavorano oltre 8 mila operai. La procedura giudiziaria in corso non avrà ripercussioni su questi dipendenti. I motivi di inquietudine per i 5 mila lavoratori derivano da un altro fatto: tra il curatore del fallimento dottor Gambigliani Zoccoli ed i rappresentanti della Eti sono in corso da mesi trattative per la cessione degli stabilimenti, e devono essere portate a termine entro il 31 dicembre.

Il rag. Felice Riva oggi «era assente» da Milano. A casa ci hanno detto di cercarlo nell'ufficio di via Senato. In ufficio una segretaria ha detto: «*Il rag. Riva non viene in ufficio da tempo*». Un avvocato ha detto: «*L'ho visto in mattinata*». Probabilmente vuole solo sfuggire ai giornalisti. Certo resta una figura sconcertante. Nell'aprile del '60, alla morte del padre Giulio Riva, si trovò all'età di 25 anni, a capo della maggiore azienda cotoniera d'Italia. Profuse miliardi in rammodernamenti. Il curatore del fallimento nella sua relazione afferma: «*Venne posto in essere un massiccio programma di rammodernamento degli impianti, la cui imprudenza è ampiamente lumeggiata nel capitolo concernente le cause del dissesto*».

Quando il «Valle Susa» è già in difficoltà «*viene deliberato di prendere partecipazioni in ben 32 società per azioni*». Inoltre «*vengono allontanati o si allontanano dirigenti di provata capacità, per inserire giovani collaboratori ai quali, ammesso che fossero in possesso di tutte le altre qualità occorrenti, mancava certo l'esperienza necessaria per condurre gli affari di un complesso così importante*». Fra tante responsabilità Felice Riva trova anche il tempo di occuparsi, come presidente, del Milan-Calcio.

Nel 1962 Felice Riva, mentre la crisi si profila minacciosa, annuncia al consiglio di amministrazione (e viene applaudito) che il «Valle Susa» ha raggiunto la capacità produttiva di 85 mila chili di filato al giorno e di 150 mila metri di tessuto.

Nell'ottobre del 1965 avviene il tracollo con le odierne conseguenze giudiziarie. Il reato di bancarotta fraudolenta, secondo l'accusa, riguarderebbe operazioni compiute da Felice Riva «*per distrarre, occultare e dissimulare beni o attività sociali, consistenti in azioni di altre società, diritti di opzione (rinunciati a favore di altre società da lui stesso controllate), somme riscosse per conto del cotonificio e non versate nelle casse sociali, somme fatte pagare indebitamente dal cotonificio a società controllate dal Riva*».

Per i membri del consiglio di amministrazione l'accusa di bancarotta semplice deriverebbe dal fatto che Felice Riva avrebbe potuto agire illegalmente «*a seguito dell'inosservanza, da parte degli amministratori e sindaci, degli obblighi in materia di tenuta delle scritture contabili, derivanti a ciascuno dalle cariche sociali ricoperte*».

Riva è assistito legalmente dagli avvocati Antonio De Caro e Mario Casella. L'ex-vice presidente del Valle Susa, quando fu interrogato dal magistrato, respinse tutte le accuse. Il fallimento, è noto, ha un passivo di 44 miliardi, contro un attivo presunto di circa 32 miliardi.

Sergio Devecchi

Un dibattito a Torino sulla tragedia del Biafra

(c. g.) Per iniziativa dei movimenti «Sviluppo e pace», «Mani tese» e «Unifam», quest'ultimo specializzato nei soccorsi sanitari, si è svolto ieri a Torino in via Magenta 12 bis un dibattito sulla tragedia del Biafra. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi giovani ed i parlamentari on. Bodrato (dc) e sen. Benedetti (pci).

Gli organizzatori dell'incontro hanno ricordato che con la sottoscrizione de «*La Stampa*» ed altre iniziative «*la popolazione del Piemonte ha dimostrato e continua a dimostrare con generosità la sua commozione, il suo dolore unito a sdegno profondo per la tragica vicenda del conflitto tra la Nigeria ed il Biafra*».

L'on. Bodrato ha messo in evidenza le difficoltà di carattere diplomatico. Ma ha espresso il parere che una pressione dell'opinione pubblica italiana potrebbe influire in senso favorevole sul piano internazionale. Secondo il sen. Benedetti si dovrebbe chiedere che il dramma del Biafra venga messo all'ordine del giorno dell'Onu anche sotto l'aspetto del soccorso umanitario. Gli organizzatori dell'incontro stanno raccogliendo le firme per una petizione a Saragat.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Interrogazione al Ministro su un tema per il ginnasio

L'on. Badini Confalonieri accusa di propaganda di parte il tema su Vietnam e Cecoslovacchia

Per l'esame di ammissione al liceo, gli studenti del ginnasio «Alfieri» si sono visti assegnare, a scelta con altri due, il seguente tema: «*Gli avvenimenti del Vietnam e della Cecoslovacchia testimoniano, con tragica evidenza, l'ostinato persistere di una brutale politica di sopraffazione perseguita in nome di un imperialismo ottuso ed anacronistico*». In proposito l'on. Badini Confalonieri (pli) ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per sapere «*se non convenga sulla inopportunità di assegnare un tema che adducendo a una falsa propaganda di parte, esprime un ingiusto giudizio di riprovazione su fatti che giuridicamente e politicamente non possono assimilarsi*».

L'interrogazione del deputato liberale così prosegue: «*Ognuno di noi desidera veder terminare al più presto il conflitto vietnamita. Tuttavia occorre ricordare che l'America di Kennedy è intervenuta in soccorso di un governo che lo richiedeva, dopo le aggressioni cinesi in Corea, nel Tibet, alla frontiera indiana. Le armate sovietiche e alleate hanno occupato, da nessuno richieste e dall'intera popolazione avversate, uno Stato europeo e sovrano, al fine di imporre con la minaccia e la forza la propria egemonia politica*».

Conclude chiedendo «*se il Ministro non reputi necessario richiamare i docenti ad evitare temi che nella loro stessa formulazione contengono apprezzamenti erronei e contrari alla comune opinione*».

— E' cominciata ieri l'assegnazione delle sedi ai maestri elementari supplenti per l'anno scolastico che avrà inizio ad ottobre. L'operazione si svolge in via Palmieri, nell'elementare Alfieri, presente il provveditore dott. Quaglia. Il gruppo che ha già ricevuto la nomina è costituito da 219 insegnanti.

Donna di 71 anni fa catturare un ladro scoperto in casa sua

Altri episodi: identificato il tredicenne che aveva rubato in un negozio con un cane lupo; arrestati tre giovani che tentano di svaligiare un bar

La signora Paolina Giussi, 71 anni, corso Rosselli 84, tornando da alcune commissioni, non è riuscita ad infilare la chiave nella serratura. Mentre armeggiava, un suo vicino, Virginio Marovino, è arrivato con un cacciavite: «Provo se riesco ad aprire». Ma appena toccata la porta, questa si è aperta, dietro c'era un giovane con gli occhi sbarrati. Ha tentato di fuggire, ma il Marovino lo ha afferrato e trattenuto fino all'arrivo della polizia. In questura è stato identificato per Elio Brilante, 19 anni, via Rovereto 61. In tasca aveva un orologio da polso rubato nell'alloggio. E' stato arrestato.

— Non ha ancora 13 anni il bambino che rubava nei negozi portando con sé un cane lupo. Lo ha scoperto ieri il dott. Cuccorese della Mobile, è Dario Perrone, abita in corso Siracusa 92. La scorsa settimana ha sottratto 30 mila lire in un negozio di cappelli di corso Traiano, poi è stato scoperto e messo in fuga mentre tentava di fare altrettanto in una tintoria poco lontana.

Il «lupo» è di proprietà dell'impresario Salvatore Gerardis e fa la guardia nel cantiere di corso Siracusa 112. Il ragazzo gli si era affezionato. Ha detto al dott. Cuccorese: «Mi faceva pena, mangiava solo pane secco. Così ho deciso di portarlo con me in rosticceria». In una settimana ha speso 7 mila lire per acquistare polli che divideva con il cane, ma non ha detto come ha speso l'altra parte della somma.

E' stato riconsegnato al padre con l'invito a tenerlo d'occhio con maggiore cura.

— Francesco Gresia, 19 anni, Biagio Sportiello, 18 anni e Vincenzo Galluccì, 17 anni, giunti pochi giorni fa da Melfi, hanno tentato di entrare la notte scorsa nel bar di Secondo Forte, corso Svizzera 98. I proprietari li hanno sentiti mentre tentavano di scassinare la porta ed hanno chiamato la polizia che ha arrestato tutti e tre i giovani.

— Nell'officina di via Somalia 6 a Moncalieri è stato rubato un camion carico di rottami di ferro e rame per 4 milioni. I ladri sono entrati da un lucernaio del quale hanno segato le sbarre.

Paolina Giussi - Dario Perrone, rubava per un cane

Il miagolio di un gatto salva i padroni dal fuoco

A Rivoli l'incendio del forno di una panetteria minacciava gli alloggi - I richiami hanno dato l'allarme

Il miagolio di un gatto ha evitato una tragedia. E' accaduto ieri alle 23 a Rivoli, dove abitano Carmine e Maria Caglia, di 21 e 20 anni, proprietari di una panetteria. Marito e moglie stavano andando a letto quando si sono accorti che l'orologio elettrico della cucina si era fermato. Maria è entrata nella stanza ed ha udito la gattina che miagolava con insistenza.

Si è affacciata ed è stata assalita da un forte odore di pasta bruciata: il forno della panetteria, a una decina di metri dall'abitazione, era divorato dalle fiamme. Ha dato subito l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Rivoli e i carabinieri. Dopo mezz'ora di lavoro le fiamme sono state spente: ma il forno è andato distrutto, insieme con i sacchi di farina nel magazzino. Si calcola che i danni superino i 5 milioni. I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme avevano già intaccato le abitazioni vicine.

Un discorso dell'on. Giolitti sul futuro «centro-sinistra»

L'onorevole Antonio Giolitti ha illustrato ieri sera, a un'assemblea di socialisti svoltasi nel «Circolo Ettore Valli» di via Stradella le posizioni congressuali della corrente di «Impegno socialista». Il parlamentare ha detto che «l'appello di Nenni» è una mozione di parte e che il rilancio congressuale non può essere limitato al dilemma pro o contro il centro-sinistra, «perché ci sono diversi modi di intendere o volere il centro-sinistra». L'on. Giolitti ha soggiunto che «per rifare il centro-sinistra bisogna rifare il partito» e per rifare il partito ci vogliono uomini nuovi». Circa il futuro ha detto che «l'unità del partito deve nascere da un confronto aperto tra le varie posizioni».

L'on. Savio per il rilancio della produzione dei tessili

L'on. Savio, sottosegretario all'Industria, ha visitato ieri la Camera di commercio ricevuta dal presidente dott. Viteili, dai membri della Giunta camerale e dal direttore dott. La Sorsa. Ai funzionari riuniti in un salone ha rivolto un breve discorso, sottolineando l'importanza delle Camere di commercio «canali di cui il Governo si serve per diffondere la conoscenza dei provvedimenti economici e promuovere studi sulla situazione sociale».

Nel corso della visita, il dottor Viteili ha espresso preoccupazioni per la grave crisi del settore tessile. L'on. Savio ha assicurato: «Il progetto di legge concernente di prediporre piani di ammodernamento delle aziende e garantirà alle imprese il credito necessario per il rilancio della produzione».

È difficile pensare a un delitto così brutale

Si addensano i sospetti sul padre del bambino trovato morto nel pozzo

Il magistrato ha confermato il «fermo» del contadino tradotto ieri alle carceri di Asti - Finora però non è stata formulata nessuna accusa ufficiale - L'uomo (34 anni) continua a negare - Sino a qualche anno fa soffriva di violente crisi epilettiche - Ha ucciso il figlio durante un nuovo attacco? - Oppure lo ha colpito con uno schiaffo e credendolo morto lo ha nascosto nella cisterna? - Si spera nell'autopsia

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 3 settembre.

Vittorio Dicredico, di trentaquattro anni, il padre del bambino annegato domenica sera in un pozzo dietro la sua casa, in frazione di Valterza, è stato tradotto alle carceri alle 13 di oggi. Il procuratore della Repubblica dott. Paviglianiti ha convalidato il fermo operato dai carabinieri «per accertamenti». Finora non è stata formulata alcuna accusa, ufficialmente. Ma è chiaro che i carabinieri hanno forti sospetti sul padre. Domattina il prof. Formaggio, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, eseguirà l'autopsia sulla salma dello sventurato piccolo. Il risultato di questo esame porterà, si spera, qualche elemento chiarificatore. Per ora si sa soltanto che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e non vi sono ferite od ecchimosi evidenti. Non appena a conoscenza di quest'esito, anche il magistrato sottoporrà ad interrogatorio il Dicredico.

L'uomo ha sopportato i lunghi interrogatori senza mai lasciarsi cogliere da crisi e si è sempre limitato a dire che non sa come il bambino sia finito nel pozzo e chi abbia richiuso il foro con le pesanti pietre. Da ieri mattina alle 11, quando è stato fermato dopo che si era dato alla fuga mentre veniva scoperto il cadavere, non ha mai voluto mangiare; si è deciso a toccar cibo soltanto alle 12,30 di oggi, poco prima che lo portassero in carcere. Quando gli hanno comunicato che sarebbe andato in prigione, ha pianto ed ha esclamato: «Antonio mio, che mi hai fatto?».

Da cosa nascono i sospetti su Vittorio Dicredico l'abbiamo constatato stasera, assistendo ad una ricostruzione delle ultime fasi delle ricerche e della fuga del contadino. Il pozzo, come già spiegammo, è dietro la casa, a meno di dieci metri di distanza, è profondo quattro metri circa ed ha una imboccatura in mattoni, rasa terra, larga quarantacinque centimetri per trentacinque. Su questo buco erano state poste tre lastre di pietra, una delle quali pesante una ventina di chili. Chi cercava il piccolo Antonio non ha mai pensato che potesse esser finito in quel pozzo, perché le pietre erano disposte regolarmente, come al solito.

Ieri mattina alle 10,30 i carabinieri-poliziotti si sono subito diretti al pozzo, poi hanno seguito una pista fino al bosco dove il padre aveva lavorato nel pomeriggio e dove anche il bambino era stato per qualche tempo con lui. Poi sono tornati al pozzo ed hanno insistito ad annusare intorno alle pietre. I carabinieri hanno quindi deciso di rimuovere le pietre. Il padre, che fino a poco prima aveva sempre camminato con i carabinieri conduttori dei cani, si è fermato tra due alberi, ad una trentina di metri di distanza. Stava immobile e guardava.

I carabinieri hanno incominciato a sondare il fondo del pozzo con un'asta. L'acqua era alta non più di mezzo metro ed è apparso subito evidente che nella cisterna c'era qualcosa che si muoveva sotto la pressione del legno. Il Dicredico era sempre fermo in quel punto e guardava da quella parte, per scrutare che cosa stava accadendo. Mentre prima aveva partecipato attivamente agli svuotamenti di alcuni stagni, qui non si avvicinava. Racconta un carabiniere: «Quando noi eravamo passati davanti al pozzo, lui aveva sempre detto che lì non poteva esserci, perché le pietre erano esattamente al loro posto».

Quando l'asta di legno è riuscita a smuovere il corpo del bambino ed a far emergere una gamba, qualcuno del gruppo ha gridato: «E' qui, è qui». A questo punto il padre s'è messo a correre per fuggire. Lo hanno rincorso, chiamato a gran voce. Duecento metri più avanti si è fermato, si è voltato per vedere se continuavano e seguirlo ed ha ripreso a correre. Infine è stato preso e portato indietro a forza, perché si ribellava. Nell'interrogatorio gli hanno domandato perché era fuggito, e lui ha risposto che allorché aveva sentito dire che avevano trovato Antonio aveva creduto che il rinvenimento fosse avvenuto in un altro luogo, appunto dalla parte verso la quale si era diretto fuggendo.

E' difficile pensare ad un delitto di questo genere, così brutale, terribile. Se fosse vero, si potrebbe soltanto giustificarlo con un raptus dovuto a pazzia, in un soggetto epilettoide, che almeno fino a qualche anno fa era preda di crisi violente. Dice la moglie: «Quando gli prendeva il "ballo di San Donato" avrebbe potuto spezzare una sbarra di ferro».

Un'altra supposizione potrebbe esser questa: che lui abbia sferrato al bambino uno schiaffo o comunque una percossa tale da farlo svenire; credendolo morto, avrebbe poi deciso di nascondere il cadavere calandolo nel pozzo. Ma, ripetiamo, è soltanto una supposizione che viene fatta nell'ambiente degli inquirenti. Per ora, la verità è che prove contro di lui non ve ne sono e lui nega disperatamente.

Nella cascina regnano desolazione e dolore. La madre di Antonio è rimasta sola con gli altri bambini, sei, di cui il più piccolo è nato martedì scorso. Eccetto questo, tutti gli altri sono sempre nel cortile o intorno alla casa, a razzolare seminudi. Oggi pomeriggio si sono presentati alla cascina con un camion i due commercianti che avevano dato al Dicredico la mucca. Lui aveva promesso che l'avrebbe pagata con il tempo, i due avevano l'intenzione di portarla via, ma poi si sono lasciati commuovere dalle lacrime della donna: «Come faccio a dar da mangiare ai bambini? — gemeva — Vivono soprattutto con il suo latte».

Il Dicredico è in carcere, ma le indagini continuano anche in altre direzioni. Per domattina sono convocate ad Asti le due famiglie di torinesi che sono proprietarie di una parte della cascina e del pozzo e che domenica pomeriggio si trovavano a Valterza. Sono Delfina Quasso in Gaudenti, che abita in via San Giorgio Canavese 24, e suo fratello Oreste Quasso. L'inchiesta cerca di stabilire se il pozzo possa essere stato dimenticato aperto da qualcuno e poi chiuso quando il bambino si era già precipitato.

Remo Lugli

Il tenente dei carabinieri, Volpe, ieri durante il sopralluogo all'imboccatura del pozzo dove è stato rinvenuto morto il piccolo Antonio Dicredico di 3 anni (Moisio)

Lo scultore Pascali (33 anni) morente per uno scontro in moto

Gli artisti romani offrono il loro sangue nel disperato tentativo di salvarlo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

(f. s.) Lo scultore barese Pino Pascali, di 33 anni, uno degli artisti più rappresentativi della nuova generazione, è in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale «San Giovanni», a seguito di un grave incidente stradale, nel centro di Roma. Venerdì scorso alla guida di una potente moto, una «BMW 700» bicilindrica, è andato a urtare contro la fiancata di un'auto che stava tentando una manovra di conversione ad «U» nei sottopassaggi delle Mura Pinciane, prima dello svincolo per via Veneto.

Nella caduta lo scultore ha battuto la testa sull'asfalto. Privo di sensi, in un lago di sangue, è stato soccorso da un amico che passava per caso sulla strada. Dal momento dell'incidente pittori, scultori, ed esponenti degli ambienti artistici della capitale, sconvolti dalla notizia, si danno il cambio al capezzale dell'amico per sottoporsi a continue trasfusioni di sangue.

Pino Pascali è uno degli artisti più interessanti del momento. A Roma da 15 anni, si era formato con un duro apprendistato: le sue innovazioni di stile contrastavano con gli ambienti accademici della cultura ufficiale. Soltanto da qualche anno è riuscito ad imporsi. Le sue mostre più importanti sono recenti: Roma, Firenze, Cannes, Stoccolma, Tel Aviv, Colonia, Bergen, Parigi. Alla Biennale, in corso a Venezia, gli è stata riservata un'intera sala.

Tra i tanti amici che si alternano nei corridoi del Centro di rianimazione dell'ospedale, sono l'attrice Daniela Gora, il gallerista Fabio Sargentini che in questi giorni organizza una «personale» a New York, i critici Cesare Brandi e Carlo Giulio Argan, gli artisti Elisa Mattiacci, Gina Franchina, Nanni Cagnone, Egidio Mattacci che per primo l'ha soccorso, Ennio Taurizani e tanti altri.

Oggi al capezzale del ferito è stato tenuto un nuovo consulto medico. Il risultato è stato negativo: Pino Pascali sta morendo.

Per un libro di poesie oscene processo al maestro capellone

Imputati anche tre studenti

Gianni Milano, il maestro capellone di cui «La Stampa» si interessò per le stravaganze e l'originale metodo di insegnamento, sarà processato il 27 settembre in Tribunale per aver scritto e fatto pubblicare un libro di poesie contenenti «frasi e parole contrarie alla pubblica decenza». Con lui siederanno sul banco degli imputati tre studenti: Vasco Are, 25 anni; Antonio Russo, di 24, e Paolo Cerrato, di 20, che dovranno rispondere dello stesso reato.

I quattro giovani hanno fondato una casa editrice ed hanno pubblicato un volumetto ciascuno di poesie. Appena i libri furono in vendita la magistratura ne ordinò il sequestro. Il maestro Milano ha annunciato tramite il suo difensore, avv. Forchino, che si sterà davanti ai giudici il significato di protesta delle poesie incriminate, ricordando la recente sentenza del pretore di Spoleto che ha assolto il poeta Allen Ginsberg denunciato per aver recitato poesie ritenute oscene.

Sposina dà alla luce tre gemelle a Rimini

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 3 settembre.

(e. m.) Tre gemelle sono venute alla luce oggi in una clinica di Rimini. La madre è la signora Loredana Borsatto, di 25 anni, sposata con Giancarlo Protti, un impiegato riminese ventiseienne.

La puerpera e le neonate sono in buone condizioni di salute. Le piccine alle quali saranno dati i nomi di Roberta, Sandra e Silvia, pesano rispettivamente chilogrammi 1,350; 1,200; 1,150 e sono state collocate nell'incubatrice. I coniugi Protti hanno un altro bambino di due anni.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Parenti amici Direttivi Regionale e Sezionale U.N.M.S. porgono felicitazioni per la meritata Onorificenza a Commendatore al merito della Repubblica Italiana concessa ad Augusto Bonelli Presidente della Sezione Mutilati Servizio Torino.

Operatori I.B.M.

Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 IBM. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 830.968 - 888.870. Unico Istituto in Piemonte attrezzato con un elaboratore elettronico I.B.M.

Corsi Ministeriali

per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 888.968 - 888.870.

Istituto Vagnone

Corsi di qualifica per Stenodattilografe commerciali, Operatrici macchine da calcolo, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Recupero anni Scuola media inferiore. Via Vagnone 7, telef. 488.804.

Corsi ministeriali gratuiti

per Stenodattilo e Contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 516.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'impegna per impiegare le proprie allieve.

Collegio San Giorgio

Torino 10131 - Corso Filippo M. tel. 80.679. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate, Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

677.576 in Cr.To.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio assistenza diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi migliori con le istruzioni.

Istituto Tecnico Industriale Statale per Geometri «Sommeiller»

Corso Duca degli Abruzzi 20 - Torino - Telefono 54.00.00

Corso diurno di 3 anni per il conseguimento del diploma di Geometra. Corso serale di 4 anni per il conseguimento del diploma di Geometra. Corso serale di 3 anni per il conseguimento del diploma di Perito Edile. Corso serale di 2 anni per il conseguimento del diploma di Perito Tecnico Commerciale. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Ragioniere. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Segretario d'Azienda. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Dattilografia. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Stenografia. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Contabilità meccanizzata. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Paghe e Contributi. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Inglese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Francese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Tedesca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Spagnola. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Russa. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Araba. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Cinese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Giapponese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Portoghese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Olandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Svedese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Norvegese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Danese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Finlandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ungherese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Polacca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ceca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Slovacca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Slovena. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Croata. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Serba. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Bulgara. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Rumena. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Albanese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Greca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Turca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Persiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Indiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Coreana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Vietnamita. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Thailandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Indonesiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Malese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Filippina. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Hawaiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Maori. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Samoana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Tongana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Fijiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Nauruana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Kiribatiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Tuvaluana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Salomonese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Papuana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Australiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Neozelandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Canadese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Statunitense. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Messicana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Cubana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Haitiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Giamaicana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Portoricana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Dominicana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Trinidadiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Barbadiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Antillana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Guyanese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Surinamese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Brasiliana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Argentina. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Uruguaiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Paraguaiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Boliviana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Peruviana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ecuadoriana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Colombiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Venezuelana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Guyanese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Surinamese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Brasiliana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Argentina. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Uruguaiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Paraguaiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Boliviana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Peruviana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ecuadoriana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Colombiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Venezuelana.

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

Istituto Tecnico Industriale Statale per Geometri «Sommeiller»

Corso Duca degli Abruzzi 20 - Torino - Telefono 54.00.00

Corso diurno di 3 anni per il conseguimento del diploma di Geometra. Corso serale di 4 anni per il conseguimento del diploma di Geometra. Corso serale di 3 anni per il conseguimento del diploma di Perito Edile. Corso serale di 2 anni per il conseguimento del diploma di Perito Tecnico Commerciale. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Ragioniere. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Segretario d'Azienda. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Dattilografia. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Stenografia. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Contabilità meccanizzata. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Paghe e Contributi. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Inglese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Francese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Tedesca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Spagnola. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Russa. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Araba. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Cinese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Giapponese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Portoghese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Olandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Svedese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Norvegese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Danese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Finlandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ungherese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Polacca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Ceca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Slovacca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Slovena. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Croata. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Serba. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Bulgara. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Rumena. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Albanese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Greca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Turca. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Persiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Indiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Coreana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Vietnamita. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Thailandese. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del diploma di Lingua Indonesiana. Corso serale di 1 anno per il conseguimento del

La Cecoslovacchia cerca di salvare qualcosa del «nuovo corso»

Voci a Praga di un nuovo incontro di Svoboda e Dubcek con i capi russi

La riunione dovrebbe avvenire «al più presto» in un luogo ancora da stabilire - Il 10 settembre inizieranno anche i colloqui cèco-sovietici per concordare lo sgombero delle truppe - Il ritiro dovrebbe avvenire in due tempi: prima da Praga, poi da tutto il Paese - Ma è certo che almeno due divisioni russe rimarranno sul confine con la Germania, e tutti gli aeroporti cèchi ospiteranno una base aerea dell'Urss

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 3 settembre.

Basta la lettura del *Rude Pravo* per avere la conferma, ove ce ne fosse bisogno, che il pc cecoslovacco ha perduto la sua autonomia, che la Cecoslovacchia è un paese occupato. Il giornale ufficiale del partito comunista è uscito oggi per la prima volta, dopo il 21 agosto, nella sua tipografia, nel suo formato abituale. Reca la firma del nuovo direttore, Sekera, un progressista; riporta sopra la testata: *«Proletari di tutto il mondo unitevi»*; pubblica in *manchette* una frase del programma d'azione approvato in aprile: *«Il partito poggia sul sostegno volontario del popolo»*, ma non è più il giornale vigoroso, aperto, socialista, che eravamo abituati a leggere.

Ne sono state stampate un milione e 30 mila copie, tuttavia non è andato a ruba come nei giorni in cui si stampava alla macchia. L'editoriale, ancorché franco, considerati la censura e gli «obblighi» imposti dai russi, è, in definitiva, patetico nella sua allusività: *«Se le condizioni tecniche del nostro lavoro sono tornate normali, quelle politiche rimangono estremamente complesse»*. L'articolo di fondo indica quale obbiettivo nazionale il ritorno alla «normalità», sì da agevolare il ritiro delle «truppe del Patto di Varsavia» (la censura vieta le parole «occupazione», «invasori», «occupanti»).

«Siamo convinti che ciò sia possibile, a patto che si resti tutti uniti accanto a coloro che nei giorni della prova più dura han dimostrato una volta ancora di meritare la nostra fiducia: Svoboda, Dubcek, Smirkovsky, Cernik, Husak (l'ordine delle precedenze è significativo, come pure l'inclusione del nome di Husak, primo segretario del pc slovacco, considerato da alcuni l'uomo di Mosca al vertice del partito). *I loro nomi sono per noi la speranza che l'idea del socialismo umanitario non è morta e rimane il senso del nostro impegno quotidiano»*.

Trovare, se sarà possibile, soluzioni ragionate e onorevoli, implicherà comunque la rinuncia al nuovo corso o, nella migliore delle ipotesi, pesanti limitazioni. Tutta l'impostazione programmatica, infatti, dei novatori contrasta con gl'interessi strategici e politici di Mosca e dei paesi del Patto di Varsavia come han riconosciuto davanti al Comitato Centrale, sia pur facendo un'autocritica a mezza bocca, Dubcek e Svoboda. I cèchi puntavano all'economia di mercato, allo svincolo, ancorché progressivo e confinato in certi settori, dal Comecon per tornare alla competitività internazionale: l'accordo di Mosca riafferma l'integrazione assoluta della Cecoslovacchia nel sistema economico del blocco comunista.

I cèchi avevano chiesto la revisione del Patto di Varsavia e ottenuto, a Cierna, lo sgombero delle truppe russe dal territorio nazionale. Ora la sovranità della Cecoslovacchia, riconosciuta a Bratislava, è violata: seicentomila soldati stranieri occupano il paese. E' vero che presto, forse il 10 e l'11 di settembre, a Dresda, si dovrebbe cominciare a discutere l'evacuazione delle truppe, articolata in due tempi: 1) sgombero da Praga; 2) sgombero da tutto il paese; però lo sgombero totale rimarrà un fatto platonico dal momento che, prima, occorrerà accordarsi su quelli che il generale Daur, ministro della Difesa cèco, chiama «i problemi di difesa dell'area cecoslovacca e della frontiera occidentale»: in parole povere, almeno due divisioni sovietiche rimarranno lungo i confini con la Germania occidentale, tutti gli aeroporti avranno una base aerea russa.

Il ritiro delle truppe, non va dimenticato, avverrà soltanto quando la situazione si sarà normalizzata. Perché questo avvenga, i cèchi hanno dovuto rassegnarsi a perdere la libertà di espressione e di associazione. I dirigenti definiscono le misure al riguardo «temporanee», ma saranno i russi a decidere quando, se e come la situazione si sarà «normalizzata».

Dubcek è stato abile e coraggioso, ha sconfessato il congresso clandestino del partito, giusta la richiesta dei russi, ma solo formalmente poiché ha cooptato nel nuovo Praesidium tutti i progressisti eletti in quella assise. Sono andati via Kriegel e Cisar, al loro posto sono entrati uomini quali Karel Kosik, giovane ideologo del partito, Hitolio del gruppo di «Pensiero critico», autore della «Dialettica del concreto» (libro tradotto anche in Italia) e Karel Kaplan, il saggista che descrisse i terribili processi politici al tempo di Novotny, lo storico prof. Huebl. E' stato scacciato Svetaka, il *Rude Pravo* lo dirige un progressista, al posto del ministro Pavel, bestia nera dei sovietici, è subentrato un altro «liberale».

Ma di che spazio di manovra possono disporre questi uomini? *«Quando avemmo un Praesidium o un Comitato centrale con molti conservatori, facevamo una politica progressista; ora che abbiamo Praesidium e Comitato centrale composti in maggioranza di novatori, dobbiamo fare una politica conservatrice»*. Questo commento d'un dirigente cecoslovacco dice tutto. S'è affermato, a non a torto, che Dubcek ha riportato un'altra vittoria politica sui russi rimpastando, come ha fatto, Praesidium e Comitato centrale, ma a vedere bene potrebbe trattarsi d'una vittoria di Pirro.

Nella realtà Praga è la capitale d'una nazione prigioniera, dove il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, il presidente del Parlamento, il primo segretario del partito vivono asserragliati nel castello di Hradcany, senza un potere reale di fatto esercitato dai russi. Sicché la colorazione del Praesidium finisce con l'avere un'importanza relativa.

C'è chi ritiene che Dubcek non abbia ancora perduto la partita, che tutto rimanga in gioco, ma i più pensano che egli ha poche possibilità di sopravvivere politicamente continuando ad avallare una politica opposta al programma d'azione che gli valse tanta popolarità. Se dovesse di colpo cambiar rotta, sarebbero i russi a eliminarlo. *Tass* ha già commentato duramente «alcuni interventi estremisti» nel corso della riunione del Comitato centrale, denunciando *«una attitudine pericolosa che potrebbe annullare gli accordi di Mosca e condurre a una politica irresponsabile d'avventura, fatalmente contraria agli interessi vitali del popolo ceco»*.

Igor Man

Praga esonera dall'incarico il vice-«premier» Ota Sik

Belgrado, 3 settembre.

Il vice primo ministro cecoslovacco Ota Sik è stato esonerato dall'incarico. Lo riferisce l'agenzia jugoslava *Taniug* precisando che l'annuncio ufficiale è stato diffuso a Praga. *(Ansa)*

Tutti i cittadini stranieri lasciano Praga: folla alla stazione in attesa del treno per Vienna (Telef. Ansa)

Appare meno tesa la situazione in Jugoslavia

La «Tass» annuncia, poi annulla la dura nota sovietica a Belgrado

La trasmissione del documento (sinora segreto) si è interrotta dopo poche righe - I jugoslavi ritengono che l'episodio potrebbe essere un sintomo di profonde divergenze fra i capi del Cremlino

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 3 settembre.

Il messaggio interrotto della *Tass* ha aggiunto una sfumatura di rammarico alla rottura politica fra Mosca e Belgrado. Improvvisamente ieri sera la *Tass* ha cominciato a trasmettere sulle telescriventi collegate il testo della nota sovietica presentata venerdì scorso al maresciallo Tito. Il documento finora era rimasto segreto. Poche righe iniziali di protesta per l'atteggiamento di «inimicizia» jugoslavo, poi la trasmissione si arrestava. *«Questo dispaccio è annullato»* comunicava la *Tass*.

Perché il testo della nota è stato in parte trasmesso e poi interrotto con una tecnica più da cinematografo che secondo le regole burocratiche dell'Agenzia governativa sovietica? Un errore materiale del telescriventista su un documento così delicato sembra molto improbabile. Forse, dicono a Belgrado, un gruppo del partito a Mosca decise di rendere pubblica la nota per aumentare la tensione polemica con la Jugoslavia e altre personalità cercarono di fermarla all'ultimo momento. Il messaggio interrotto sarebbe un episodio delle profonde divergenze al Cremlino, un sintomo di tempestosa confusione fra i capi. Altri sostengono invece che si tratta di una tipica mossa sovietica da guerra fredda. Trasmettere un pezzetto della nota per far conoscere a tutti i *leaders* jugoslavi l'aspro atteggiamento del governo russo verso Tito e poi fingere di essersi sbagliati.

Tutte le ipotesi arrivano alla conclusione che qualsiasi colpo di scena è sempre possibile. La comunicazione dell'ambasciatore sovietico a Washington ha solo liberato, a non del tutto, dalla paura di un intervento militare immediato. Nessuno crede a una distensione a breve termine (anzi si attendono pressioni di ogni tipo). Nessuno crede nemmeno a una «copertura» automatica americana in caso di gravi complicazioni. La solidarietà degli Stati Uniti viene giudicata importante sul piano politico, ma non decisiva. Un trattato di garanzie militari, oltre a contraddire la politica ventennale di Tito di equidistanza fra i blocchi, è molto difficile che sia stato frettolosamente proposto dall'ambasciatore Elbrich. Del resto l'aria sarebbe diversa se la Jugoslavia si fosse rifugiata da domenica sotto l'ombrello dell'aviazione americana.

In sostanza la situazione è migliorata per le immediate, più drammatiche scadenze, ma resta aperta ad ogni incertezza. Continua sui giornali l'estenuante partita di *tennis* di una polemica che durerà forse mesi: Russia e satelliti attaccano la Jugoslavia e la Jugoslavia rilancia gli argomenti a russi e satelliti. Oggi le repliche dai quotidiani di Belgrado e Zagabria si sono rifatte particolarmente dure e il settimanale del partito *Politika* scrive *«forzato le dimensioni del compromesso con la Cecoslovacchia»*. Anche la tesi più moderata della penosa necessità dei patti del Cremlino è bruscamente messa da parte.

A Brioni il maresciallo Tito ha radunato l'esecutivo del Comitato centrale per analizzare, informa il comunicato, la situazione creata dalla crisi cecoslovacca. Dicono sia stata discussa anche la riforma del partito: si organizzerà su nuove strutture più democratiche, staccandosi dallo schema sovietico.

Giorgio Fattori

Bonn vuole potenziare le sue forze armate

Bonn, 3 settembre.

La *Bild Zeitung* afferma oggi che la Bundeswehr intende rielaborare il suo programma di armamenti.

1) la Luftwaffe deve poter disporre di aerei da ricognizione più veloci, in grado di fornire in qualsiasi momento informazioni precise sugli spostamenti di truppe.

2) l'Esercito deve migliorare i suoi mezzi nel campo dei carri armati.

3) i militari chiedono inoltre nuovi pezzi d'artiglieria di più lunga gettata. *(Ansa)*

Attentato vietcong a Saigon: due morti

Un terrorista in motocicletta lancia una bomba contro un edificio degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 3 settembre.

Un terrorista in motocicletta ha scagliato oggi una bomba nella cinta di un edificio occupato dalla Missione di soccorso americana in una delle vie principali di Saigon: lo scoppio ha ucciso una sentinella ed un poliziotto vietnamiti ed ha ferito altri quattro civili, tra i quali una segretaria. Nessuna vittima tra i funzionari statunitensi.

Sempre nella capitale le autorità hanno ordinato oggi ad uno dei tre giornali in lingua inglese, il *«Saigon Post»* di sospendere le pubblicazioni per aver divulgato un servizio della *Associated Press* giudicato falso dal ministero delle Informazioni. L'articolo era apparso in prima pagina, con il titolo vistoso su tutta la testata: riferiva che il Primo ministro aveva inviato al presidente Thieu sessantadue *dossiers* su funzionari e ufficiali dell'esercito corrotti. Il portavoce del ministero ha smentito la notizia, ma non ha negato che vi sono funzionari e ufficiali sotto inchiesta per corruzione.

E' la terza volta che un giornale viene chiuso nel volger di un mese, sebbene la censura sulla stampa sia stata ufficialmente abolita allorché Ton That-thien giornalista egli stesso divenne ministro delle Informazioni, alla fondazione del nuovo Gabinetto nello scorso maggio. La politica di Thien è di non imporre censura preventiva, ma di punire i giornali che pubblicano notizie false o dannose.

Quello della corruzione è un tasto particolarmente sensibile al momento, perché talune delle persone sotto inchiesta ritengono che vi sia contro di loro una campagna deliberata intesa a privarle dei loro posti per ragioni politiche.

David Bonavia
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Eccezionale serie di trapianti a San Paolo

Da un solo donatore in Brasile prelevati cuore, reni e pancreas

Gli organi (di un magistrato suicida) innestati su quattro pazienti - Uno è morto e un altro è in «condizioni critiche»

Rio de Janeiro, 3 settembre.

Eccezionale serie di trapianti a San Paolo: cuore, reni e pancreas di un solo donatore sono stati innestati su quattro pazienti. Uno dei malati a cui è stato trapiantato un rene è morto, l'uomo che ha ricevuto il pancreas è in «condizioni critiche», mentre gli altri due stanno bene.

L'operazione (durata 4 ore e mezzo) è avvenuta ieri sera verso le 21 (locali) nell'ospedale «Das Clinicas». L'*équipe* dei chirurghi era diretta dal professor Zerbini (autore lo scorso maggio del primo trapianto cardiaco compiuto in America Latina).

Il donatore è Aggeu Lopes, un magistrato che si è tolta la vita con un colpo di pistola alla testa.

Il cuore è stato trapiantato su un uomo di 42 anni, Hugo Orlandi, sposato e padre di quattro figli, le cui possibilità di sopravvivenza, prima dell'operazione erano considerate minime. In questi ultimi giorni egli era stato sottoposto ad un trattamento preparatorio a base di siero antilinfocitario, per diminuire i rischi di rigetto. Il paziente a cui è stato innestato il pancreas versa in condizioni critiche: il suo nome non è stato rivelato.

Nella tarda mattinata è morto uno dei due malati che aveva ricevuto un rene. Si tratta di un immigrato arabo di 36 anni, Nacib Salomao. L'altro rene è stato trapiantato su una donna di 42 anni, di nome Anna Toporvishe. Le sue condizioni sono definite buone. *(Ansa)*

Studente italiano in Turchia arrestato per possesso di droga

Smirne, 3 settembre.

La polizia turca ha arrestato oggi uno studente italiano di vent'anni, accusandolo di essere in possesso di stupefacenti.

La polizia lo ha identificato per Leonardo Serafino, studente dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Non è stato fornito alcun altro particolare. (A. P.)

Forse le vittime sono più di ventimila

Si teme una epidemia in Persia dopo il terremoto

Manca il sangue e il plasma per le migliaia di feriti - Si continua a scavare nelle macerie sotto un sole cocente - Il drammatico resoconto del Primo ministro allo Scià

UNA NUOVA SCOSSA IN TURCHIA

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 3 settembre.

Il numero delle vittime del terremoto di Khorassan continua a crescere via via che i soccorritori scavano tra gli immani sterminati cumuli di macerie, sotto il sole che picchia torrido, minacciando spaventose epidemie sulla desolata provincia nord orientale dell'Iran. Ieri si calcolava che i morti fossero approssimativamente ventimila: ora la cifra pare ottimistica. Un pilota che ha sorvolato la zona colpita ha detto: è un paesaggio lunare, non si vede più traccia di vita.

Più che coperte, cibo ed altri materiali di soccorso occorrono sangue e plasma per salvar le vite di migliaia di feriti gravi stipati negli ospedali, nelle cliniche, nelle scuole e in ogni altro edificio.

Continuano a pervenire dai testimoni sopravvissuti storie di devastazione e morte, nel villaggio di Kakhk, raso al suolo quasi completamente un uomo di 59 anni, Mohammad Khodai ha trascorso ore ed ore in ginocchio presso un cumulo di rovine dalle quali emergevano travi spezzate. Quando i soccorritori lo hanno incontrato non era in grado di parlare e li guardava come impazzito. Tra quelle macerie, ha detto più tardi, era la sua casa e lì era morta tutta la sua famiglia, i suoi cinque figli, due figlie e i figli di questi: trentadue persone in tutto.

Il primo ministro Amir Abbas Hoveida è rientrato oggi a Teheran dalla sua visita ai luoghi del disastro ed ha riferito allo Scià quanto aveva veduto. Ha spiegato che le squadre di soccorso hanno raggiunto ora tutti i villaggi sinistrati: e che son necessari al più presto aiuti e soprattutto sangue per i feriti. Allo Scià continuano a pervenire messaggi di solidarietà da Capi di Stato e Capi di governo di tutto il mondo.

Ahmad Tarokh
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nel violento sisma di ieri 15 morti, oltre 200 feriti

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 3 settembre.

Una breve e violenta scossa di terremoto, ritenuta una «eco» del disastroso sismo di sabato nell'Iran, ha colpito oggi la regione costiera della Turchia lungo il Mar Nero, un'area in cui questi fenomeni sono purtroppo assai frequenti. Le notizie giunte finora parlano di quindici morti e di oltre duecento feriti.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato nella cittadina di Bartin, un centro di quindicimila abitanti, ottanta chilometri ad est dell'importante porto di Zonguldak. Il quaranta per cento degli edifici è stato danneggiato. Le autorità di Bartin temono che il bilancio delle vittime salirà di molto allorché si ristabiliranno le comunicazioni con decine di piccoli remoti villaggi montani della zona.

Due ministri turchi sono accorsi da Ankara sul posto e l'organizzazione della «Mezzaluna rossa» (l'equivalente turco della croce rossa) ha inviato a Bartin tende, medicinali e cibi per i sinistrati.

E' la terza estate consecutiva che la Turchia è colpita da gravi terremoti. Nel 1966 centinaia di persone persero la vita a Varto, nelle regioni orientali; l'anno scorso si ebbero due scosse violente, con più di cento vittime, ad Adapazzar, nella Turchia Occidentale, e a Tunceli, nell'Oriente. Tutte queste località si trovano lungo la cosiddetta «Fossa dell'Anatolia settentrionale», una fascia di «pericolo geologico» che comincia dalla costa dell'Egeo del Nord, prosegue ad arco lungo le spiagge del Mar Nero, quindi si inoltra a sud attraverso la Turchia Orientale e l'Iran.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Movimento tellurico nell'Oceano Atlantico

Washington, 3 settembre.

L'osservatorio di Washington ha reso noto che è stata registrata nell'Oceano Atlantico una scossa di terremoto a circa 500 chilometri ad est-nord-est di San Juan di Portorico.

Il fenomeno registrato dai sismografi di Taranto

Taranto, 3 settembre.

Una forte scossa sismica è stata registrata alle 10,22 dai sismografi dell'osservatorio di Taranto.

Secondo gli esperti che hanno compiuto un primo esame dei tracciati, l'epicentro sarebbe localizzabile a 5500 chilometri dal capoluogo jonico verso levante.

L'intensità del sismo sarebbe valutabile intorno all'ottavo grado della «Scala Mercalli». *(Ansa)*

Il caso edilizio della città siciliana

Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Agrigento

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 3 settembre.

La Procura della Repubblica ha depositato la requisitoria con la richiesta di rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Agrigento, dott. Antonino Di Giovanna, del maresciallo dei vigili urbani Salvatore Gandolfo, presidente di una Cooperativa edilizia dei vigili urbani, e di altre ventitré persone, tra ex amministratori e funzionari del Comune, ai quali vengono addebitati alcuni reati che, secondo la magistratura, sarebbero connessi con il caso edilizio di Agrigento.

Si tratterebbe di episodi messi in rilievo dalla relazione Martuscelli, depositata dopo la frana del 19 luglio del 1966. u. t.

Costruttore di Agrigento si fa stritolare dal treno

Agrigento, 3 settembre.

Il costruttore edile di Agrigento Gerlando Posante, 43 anni, si è ucciso gettandosi sotto l'accelerato Catania-Agrigento.

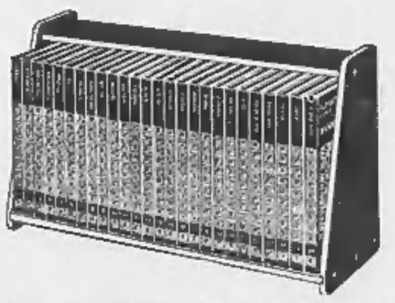
Gerlando Posante era uno degli appaltatori citati nella relazione Martuscelli sulla frana di Agrigento. Dopo alcuni anni di inattività per la crisi edilizia, gli era recentemente pervenuta la cartella delle imposte per un importo di otto milioni di lire.

Negli ambienti della magistratura di Agrigento è stato smentito che il suicidio di Gerlando Posante sia da porre in relazione con gli «scandali» edilizi. Il suo nome non figurerebbe fra quelli delle 25 persone per le quali la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio. *(Ag. Italia)*

Mondadori i Giganti

Prosegue il trionfale successo dei GIGANTI.
E' in edicola e in libreria il quinto volume dedicato all'ARIOSTO.
Contemporaneamente sono in vendita le ristampe dei primi quattro volumi, DANTE, PETRARCA, BOCCACCIO, MACHIAVELLI giunti alla quinta edizione.

I GIGANTI sono libri di concezione assolutamente nuova.
In una collana di 26 volumi, uno al mese a lire 1000, i più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo.
Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro.
A chi acquista l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Dante . Petrarca . Boccaccio . Machiavelli . Ariosto . Tasso Cervantes . Shakespeare . Milton . Molière . Voltaire . Goldoni Alfieri . Goethe . Schiller . Foscolo . Manzoni . Byron . Leopardi Balzac . Hugo . Poe . Baudelaire . Tolstoj . Verga . D'Annunzio

Aut. Min. 2/90006 del 22/1/1968

SPETTACOLI

Due novità eseguite nella XXV rassegna toscana

La musica contemporanea alla «Settimana» di Siena

Felici accoglienze per la «Cassazione» di Riccardo Malipiero e «In nocte secunda» del giovane fiorentino Carlo Prosperi - Rare riprese storiche da Alessandro Scarlatti e Rossini, e un curioso concerto attribuito a Mozart

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 3 settembre.

Il dialogo con Rossini, che costituisce un poco il filo rosso di questa venticinquesima edizione della Settimana musicale senese, è continuato in maniera indiretta anche ieri, al principio del concerto da camera sostenuto in parte dal Sestetto Chigiano. Modificandosi in parte il proprio organico, con l'inserzione del contrabbassista Franco Petracchi in luogo d'uno dei due violoncelli, l'eccellente complesso d'archi guidato dal violinista Riccardo Brengola ha infatti eseguito il programma con un *Sestetto* in la maggiore di Ferdinando Giorgetti, violinista ed insegnante toscano del secolo scorso, legato da viva amicizia a Rossini, al quale il *Sestetto* è appunto dedicato. La composizione è ben condotta e trova quel culto della musica strumentale, raro nell'ambiente musicale italiano del secolo scorso, che aveva valso al Giorgetti il soprannome di Tedescone; ma conferma anche il carattere di pedagogismo un po' asfissiante che si rileva in certe lettere del Giorgetti a un allievo violinista, Giovanni Bruni, recentemente messe in luce dal Fabbri.

Nel corso del medesimo concerto veniva reso uno splendido tributo al cinquantenario della morte di Debussy, con un'esecuzione eccezionale della finissima *Sonata* per flauto, viola e arpa: ne erano interpreti Severino Gazzelloni, Bruno Giuranna e Clelia Gatti Aldrovandi, un trio di assi quale sarebbe difficile immaginare migliore, e che ha riscosso un autentico trionfo.

La musica moderna ha cominciato da pochi anni a fare la propria apparizione nella Settimana Senese, e bisogna dire che generalmente gli organizzatori hanno mostrato nella scelta una mano felice. La *Cassazione*, scritta da Riccardo Malipiero per il Sestetto Chigiano nella sua formazione regolare di due violini, due viole e due violoncelli, mostra il maestro milanese nella fase culminante di una felice maturità creativa; in possesso d'uno stile e d'un linguaggio perfettamente consapevoli, si direbbe che egli non abbia più ora problemi di ricerca, ma semplicemente, dall'uno all'altro dei suoi lavori recenti, non abbia che intuizioni fantastiche da assegnare alla vita dei suoni con una sicura adeguazione tra i suggerimenti della fantasia e i mezzi dell'espressione musicale. La *Cassazione*, che ha riscosso un vivissimo successo, è una composizione in cui si ravvisano quattro episodi, non distinti da titoli o indicazioni di movimento; sempre al limite tra suono e rumore, dove la scrittura dodecafonica è di continuo ravvivata da un gusto bartokiano della materia sonora e da una ricchezza inesauribile di invenzioni.

Anche il lavoro del giovane fiorentino Carlo Prosperi, *In nocte secunda*, ha destato favorevole impressione ed ha avuto lieta accoglienza. Sono tre movimenti di ispirazione, si potrebbe dire, astronomica o cosmologica, dettati da speculazioni siderali sulla classificazione degli astri nel sistema tolemaico. Il nocciolo dell'invenzione sta nell'intuizione dei timbri ai quali è affidata la composizione. Un insieme di sei violini, ai quali si contrappone una coppia di strumenti a corde pizzicate, clavicembalo e chitarra. Questi ultimi affidati rispettivamente a Mariolina De Roberti e a Paolo Paolini, vivamente applauditi insieme all'autore e al maestro Piero Bellugi che governava l'insieme.

Col concerto sinfonico di questa sera, sostenuto dai solisti del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Antonio Abbassi, la Settimana Senese è ritornata alle sue prerogative musicologiche. Un Concerto per violino di Vivaldi, solista lo stesso Abbassi, ha ricordato i fasti antichi della manifestazione chigiana, quando la fama di Vivaldi era rimbalzata da Siena sul mondo intero. Poi sono cominciate le rarità. Tre Sonate di Alessandro Scarlatti, per flauto e orchestra d'archi, da un gruppo di sette che si trovano manoscritte nella biblioteca del Conservatorio di Napoli: tutte caratterizzate dalla presenza d'una fuga, non brillano per eccessiva vivacità di fantasia, ma l'interpretazione d'un solista d'eccezione come Severino Gazzelloni le ha molto brillantemente difese.

Pure dalla biblioteca del Conservatorio di Napoli veniva una singolare curiosità, e precisamente un Concerto attribuito a Mozart, rimaneggiato colà in manoscritto non autografo, e destinato a due lire e piccola orchestra. Le lire erano le ghironde, strumenti popolari a manovella che avevano avuto una certa diffusione nel Settecento. Haydn aveva scritto per questo strumento, detto lira organizzata, cinque concerti che nella scorsa stagione si sono ascoltati a Torino. Naturalmente lo strumento originario viene rimpiazzato da strumenti moderni: qui si trattava di due oboi, suonati da Federico De Sanctis e Sergio Benvenuti. Sull'autenticità della composizione sarà prudente riservare il giudizio: certamente è intessuto di vocaboli mozartiani, ma la leggerezza di mano dell'autore non sembra paragonabile a quella del musicista di Salisburgo.

Infine, a conclusione del concerto, il clarinettista Franco Pezzullo interpretò certe Variazioni per Alessandro Abate di Rossini, conservate a stampa nella biblioteca del Conservatorio Cherubini di Firenze. Composizione sicuramente autentica, questa, ancorché non di grandissima levatura, e tuttavia cordiale, gradevole, vantaggiosamente scritta per lo strumento solista, e tale da meritare all'esecutore i più cordiali applausi.

Massimo Mila

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.15*

Alcione: Compagnia Maria Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»: ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Ippodromo di Vinovo stasera ore 21 Trotto notturno; Premio Provincia di Novara, lire 1.000.000.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.976) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamarka, canta Al Valery. **Bolle Arti:** ore 21 I Giusti. **Chalet Valentino:** 21 Mike di Leo. **Club 84:** ore 21 Thomas e i Targets. **Gay Sala:** 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian. **West End:** ore 21 Woo-Doo.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Film**, per la sola zona di Milano.
18,15: **La tv dei ragazzi**: a) La mostra del film per i ragazzi di Venezia; b) «Immagini del mondo», notiziario internazionale.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Alla scoperta dell'India**», programma di Folco Quilici. Prima puntata: «Introduzione all'India».
22 —: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il segreto delle tre punte**», film di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Girotti, Tamara Lees, Umberto Spadaro, Roldano Lupi. E' una storia avventurosa, ambientata in Sicilia, subito dopo l'impresa dei Mille. L'avvocato Massimo Del Colle, che ha combattuto con Garibaldi, scopre una congiura di partigiani borbonici, che vogliono riconquistare il potere. Essendo stato ucciso il capo dei cospiratori, l'ex garibaldino ne assume segretamente l'identità, per poter controllare le mosse degli altri ribelli.
22,05: «**Capolavori nascosti**», rubrica artistica.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: Il domatore di leoni; 20,50: Il 14 luglio a Parigi; 21,20: Telegiornale; 21,40: I tedeschi, documentario; 22,05: Giochi senza frontiere.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Tony Renis, Orietta Berti, Nino Fiore, Donatella Moretti, Adamo, Julio De Palma, Little Tony, Christy, Nicola Di Bari
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - Prima parte
11,30 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Sergio Bruni
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio - Medaglie per voi
15,13 Zibaldone italiano - Seconda parte
16,33 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Sorridete, prego. Programma musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,15 Schiavo di amore. Romanzo di Maugham - 4ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Lunga giornata verso la notte. Dramma di Eugene O' Neill, con Renzo Ricci ed Eva Magni
21,50 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Boccherini, Wolf Ferrari, Malipiero
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,39 Giornale radio
7,42 Buongiorno a tempo di Baseball
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Ileana Ghione vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il cugino Gerardo. Originale poliziesco di Enrico Roda - 3ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado ferma posta. Musiche richieste
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte. Risponde l'avvocato A. Guarino
11,41 «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere con Pietro De Vico
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,35 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani
15,36 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il Club degli sgitti
19,30 Radiosera
20,01 Il serpente di mare
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere (replica)
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Rossini, Mozart, Donizetti, Boito
10,30 Musiche di Widmann, de Selxas, Van Maldeen
11,00 Mendelssohn: Sinfonia n. 2
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 Musiche pianistiche di Beethoven
13,00 Concerto sinfonico diretto da L. Maazel: Bach, Strawinsky, Sibelius
14,30 Recital del soprano Janine Micheau
15,30 Haydn: Quartetto in Si magg. «Gli Uccelli». Mozart: Quintetto in do magg. K. 515 per archi
16,20 Compositori contemporanei: Nielsen
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maltan, I segni dello Zodiaco
17,15 Interpreti a confronto: musiche di Brahms
17,50 Saint-Saëns
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il mondo ha sete, a cura di Ugo Maraldi. - I Consumi e sprechi
19,15 Concerto di ogni sera: Smetana Sibelius, Prokofiev
20,30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach. Libro I - 24 Preludi e Fughe
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolai e F. Forti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,20 Il romanticismo spagnolo, a cura di Angela Ranieri
23,00 Musiche di L. Nikolov e L. Pipkov
23,35 Rivista della rivista

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (Volta 6): Dischi inediti, 21 **Caprice** (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 667.563): ore 21.

Danze CLUB 84
Ore 21: CANZONI e BALLI dal 1930 ad OGGI
Ospite ENRICO CAMPIA

Danze LA PERLA
Domani RIAPERTURA con I RAGAZZI DI GULLIVER
OMAGGIO alle DAME
Direzione M.° NINO GALLO

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21
FRANCO e la sua orchestra

Voom-Voom
Via Barge 10 - telefono 331.040
LILIAN e PAUL
Ore 21: Serata PIER-GIU

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 536.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamonti (medaglia d'argento a premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. **Astor:** «Dolce novembre» Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor. **Corso:** «Berretti verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision. **Cristallo:** «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor. **Doria:** «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. **Ideal:** «Uno dopo l'altro» Richard Harrison, Pamela Tudor, col. V. 14. **Lux:** «Tempeste alla frontiera» col. Rod Cameron, Pierre Brice, N. Gray. **Metropol:** «Passo falso» technicolor, con Michael Caine, N. Newmann, E. Portman. Vietato minori anni 18. **Nazionale:** «Il giro del mondo in 80 giorni» con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15. **Reposi:** «Il momento di uccidere» con George Hilton, scope, technic. **Romano:** «490+1=491» di Vilgot Sjöman; 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «La morte non ha senso» con John Mills, Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann, in eastmancolor.

Ariston: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard. Viet. min. 18. **Arlecchino:** «Helga» in technicolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondy. **Augustus:** «Senza un attimo di tregua» colori, L. Marvin, A. Dickinson. **Capitol:** spettacolo speciale ad inviti. **Torino:** «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tech. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Luciano, una vita bruciata» di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato minori anni 18.

Alexandra: «Su per la discesa» in technicolor, con Sandy Dennis. **Colosseo:** «Teste di sbarco per 8 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. **Faro:** «Su per la discesa» in technicolor, con Sandy Dennis. **Fiamma:** «Il segreto dello scorpione» technicolor, A. Cord, S. Eaton. **Gioiello:** «7 volte donna» a colori, con Shirley MacLaine, Peter Sellers, Vittorio Gassman. Vietato anni 14. **Hollywood** (tel. 851.904): diretto proseg. 1ª visione «Teste di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, technicolor, scope. Apertura ore 13; ultimo ore 22,30. **La Perla:** «Allegri marinai» technicolor, con Franchi, Ingrassia, Tognazzi, Vianello, Gloria Paul. **Mafalda:** «Il gobbo di Parigi» technicolor, con Jean Piat. **Massimo:** «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, in technicolor. **Orfeo:** «Violenza per una giovane» regia L. Buñuel, con C. Brook, B. Hamilton. Aperi. ore 15; ult. 22,30. **Principe:** «Volo 1-8 non atterrate» E. O'Brien, Van Johnson, a colori. **Statuto:** «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, in technicolor.

Adriano: «La pantera rosa» techn. con David Niven, Peter Sellers. **Alcione:** «Tiro a segno per uccidere» tecn. Vist. 14, e Compagnia Maria Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»; orario 16,15 e 21,15. **Alpi:** «L'uomo che non sapeva amare» con G. Peppard, E. Hasley, in technicolor. Vietato minori anni 14. **Regina:** «Il Commissario non perdona» G. Barry, in technicolor.

Milano: «Città senza legge» colori, D. Andrews, e «ASS 7 operazione Deschiland». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Strategic Command chiama Jo Walker» in technicolor. **Per «Secret Service»** techn. Adams. **P. Nuovo:** «Giuramento di Zorro» col.: «Vita agra» Tognazzi. Ap. 10. **S. Secondo:** «Avventuriero della Tortuga» colori, G. Madison, J. Schener.

Giardino «Rapporto Fuller base Stoccolma» techn. C. Clark, B. Lancar. **Miralfiori:** «Voce urbagana» technicolor, con M. Smith. **S. Rita:** «Conto alla rovescia» colori, con James Caan, Joanna Moore. **Vinzaglio:** «La congiuntura» scope, technicolor, V. Gassman, J. Collins.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «S.O.S. Stanlio e Ollio» Crik e Crak. **Eliseo:** «Alle donne piace ladro» techn. scope, J. Coburn, S. Berger. **S. Paolo:** «Giorno più lungo di Kansas City» techn. L. Barker, P. Brice.

Artisti: «3 piaceri per un massacro» scope, colori, con Tab Hunter. **Coralba:** «Lo straniero» con Marcello Mastroianni, a colori. Viet. anni 18. **Eridano:** «Un bacio per morire» scope, colori, Ursula Andress, J. Derek. **Orpea:** «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia. **V. Veneto:** «L'amante infedele» a colori, Michèle Mercier, R. Hossein.

Astra: «Una voglia matta» technic. scope, U. Tognazzi, C. Spaak. V. 14. **Borsalino:** «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Ural. **Cibrario:** «Le sedicenni» Ding, col. scope; «L'imboscata» Robert Taylor. **Eliseo:** «Uomo banco dei pegni». **Massaua:** «Teste di sbarco per 6 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. **Odeon:** «Il marchio di Kriminal» techn. Glenn Saxon, Margaret Lee. **Stars:** «Dick Smart 2007» colori, con Richard Wyler, Margaret Lee.

Adua: «Tophael» technicolor, M. Mertouri, P. Ustinov, M. Schell. **Aurora:** «Mojo» scope, technicolor, con Clint Walker, J. North. **Brescia:** «Più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, a colori. **Maiori:** «Muori lentamente, io la gioia di più» tec. B. Harris, P. Paraschy. **Nord:** «Amore attraverso i secoli» tec. M. Mercier, R. Welch. Vist. 18. **Nuovo Fortino:** «Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica» technicolor, D. Addams, T. Adams.

OGGI **LUX** OGGI
VIOLENZA - TERRORE - MORTE
UN WESTERN ALTAMENTE DRAMMATICO

con HARALD LEIPNITZ · RIK BATTAGLIA
JORG MARQUARD · VICTOR DE KOWA
PETER THOMAS DAVID LAWRENCE & ROTHMAN
prodotto da HORST WENDLANDT
ALFRED VOHRER CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

ALTRO CHE CONTESTAZIONE!
UN GRANDE SPETTACOLO CHE NON TRAMONTA MAI!
al **NAZIONALE**
10000 spettatori in **5** giorni
SI SONO SBELLICATI DALLE RISATE CON IL PIU' TRAVOLGENTE FILM DI TUTTI I TEMPI

TRIONFA al **CRISTALLO**
UN CAPOLAVORO!
UN UOMO SCHIAVO DEL SESSO!
UNA TERRIFICANTE MACCHINAZIONE...
UNA CONTINUA «SUSPENSE»...
UN «THRILLING» DI ALTISSIMA CLASSE!

ATTENZIONE!
Si avverte il pubblico che l'accesso in sala sarà tassativamente vietato negli ultimi 10 minuti

COLOSSEO · HOLLYWOOD · MASSAUA
IN UN GRANDIOSO FILM DI GUERRA, OTTO TEMERARI IN UNA SBALORDITIVA AZIONE DI SABOTAGGIO
PETER LEE LAWRENCE · GUY MADISON

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini settimanali Estrazioni della settimana - Pubblicazioni dell'I.P.Z.S. - Bollettini Istituto Centrale di Statistica

OGGI all'ARLECCHINO
RITORNA IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
7.000.000 DI SPETTATORI IN ITALIA IN SOLI 2 MESI
UNICO! STRAORDINARIO!!!
UNA PAROLA APERTA SU UN ARGOMENTO DI ENORME INTERESSE!!!
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna

EASTMANCOLOR
A causa di malori verificatisi tra il pubblico durante la scena del parto, non è consigliabile la visione agli spettatori troppo sensibili

Domani al **METROPOL**
UN VIAGGIO NEL MONDO INTIMO DELLA DONNA E DEL SESSO.

DOMANI all'**ASTOR**
IL BOTTINO VALEVA MILIARDI, MA LA RAGAZZA...

IMMINENTE A TORINO
UNO DEGLI ASPETTI PIU' SCONCERTANTI DELLA VITA AMOROSA DI UNA DONNA
Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
DAGMAR LASSANDER
ARTHUR BRAUSS
HANS von BORSODY
e JOACHIM HANSEN
HANNS SCHOTT-SCHOBINGER
un film C.I.D.

DOMANI TUTTI AL GRANDE **REPOSI**
110 MINUTI DI TENSIONE ALLO SPASIMO!

CHARLES BRONSON affronta il ruolo più duro della sua carriera, dopo i trionfi di «Quella sporca dozzina» e «La grande fuga»

Due altri registi esordienti alla Mostra di Venezia

Un saggio di cinema anarchico dell'attore ribelle Carmelo Bene

«Nostra Signora dei Turchi» è un'opera di improvvisazione: con immagini grottesche e allucinanti, e sberleffi senza fine - «Selvaggi per le strade», dell'americano Robert Thom: satira dell'egemonia dei giovani negli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 settembre.

Non soltanto i «contestatori», anche gli «esordienti», caratterizzeranno ai posteri questa Mostra. Esordienti, però, oltremodo maturi, addirittura involuti. *Nostra Signora dei Turchi* è l'esplosione cinematografica di un temperamento a più facce, quello del leccese Carmelo Bene, attore antitradizionale, monologhista, improvvisatore, commediografo, romanziere e soprattutto confutatore della società in blocco, compresi i confutatori.

In una delle loro scorrerie i turchi espugnarono Otranto, facendone prigioniera la popolazione e passando a fil di scimitarra ottocento prodi che forti della protezione di una leggendaria santa non si vollero piegare. Le loro ossa si possono visitare dal turista nella cripta che ancora la contiene. Da tale storica premessa, frangiata di leggenda, Bene ha tolto un maggio di moderno cinema protestatario, anarchico piuttosto che libero, la cui sostanza sfugge ad ogni presa logica e non si può pertanto riassumere.

Rimbalzando dal passato al presente il film ci dà la lunga e frantumata «esposizione» d'un violentato d'oggi (forse reincarnazione di uno degli 800 di Otranto), il quale si muove, agisce e parla il più estrosamente possibile, entro un campo sterminato di polemiche.

Siamo nel bel mezzo (se c'è un mezzo) del «cinema del disordine», dove la legge è data dall'improvvisazione, il punto forte di Bene. Immagini grottesco-allucinanti di angoscia e violenza (il protagonista, cioè l'autore stesso, appare quasi sempre incerottato, bendato e sanguinante) si alternano a brucianti irrisioni verbali di tutto e di tutti, e la colonna sonora, spalancata al melodramma, conduce fronte, sberleffi senza fine.

Ma non tutto è digressione satirica (come quella sul tema: «Ci sono cretini che vedono la Madonna, e ci sono cretini che non vedono la Madonna»): nell'incontenibile logorrea s'intravedono lampi di poesia e anche un po' d'orpello, il tutto lasciando bensì un'impressione di clownismo, ma di classe superiore. Il merito cinematografico di Bene (degli altri non ci sentiamo di giudicare) è di aver risolto questa fantasia surrealistica in splendidi effetti cromatici, in vivide scenografie orientalizzanti, in sontuose composizioni pittoriche da ricordare (anche perché all'epilogo c'è un cavallo in casa e un'armatura che fa l'amore) De Chirico. In quanto all'attore non è attore perché non interpreta nulla, bensì mimo e dicitore agilissimo, inesauribile.

Ma *Nostra Signora dei Turchi*, appunto perché tanto estroso, è troppo lungo (due ore). Il Burchiello e all'altro estremo gli ermetici sapeva no in qualche modo «chiudere», mentre Bene si perde nel labirinto del proprio «io», cinematografico, nuovamente scoperto. In questo soltanto è parso acerbo. Ma la Mostra ha fatto bene a ospitare un film che non si poteva vedere che qui, un film che si rifiuta di «circolare», (ma che pensiamo circolerà nei cenacoli europei d'avanguardia).

Spiritosa, ma talvolta un po' corriva, la satira dell'egemonia dei giovani nell'americano *Wild in the Streets* («Selvaggi per le strade»), di Robert Thom, un altro esordiente. Chi fissa i limiti della giovinezza, che non è una categoria dello spirito ma una condizione fisiologica, ai fini del far politica? Armati dell'assioma «quando si ha l'età di morire, si ha l'età di votare», un cantante «beat» ventiquattrenne e il suo «clan» riescono a impadronirsi delle urne, poi del Congresso, quindi della presidenza degli Stati Uniti, relegando i «matusa», in campi di concentramento.

Comincia il regno della pace floreale. Ma i giorni passano, e ne passano pochissimi che un moccicone di dieci anni, irritato col «presidente», gli dà del «vecchio». E' evidentemente il principio della fine, nasce contrasto la seconda ondata. Ottimi gli interpreti Christopher Jones, Shelley Winters, Diane Varsi. Colori, e belle canzoni «impegnate».

Leo Pestelli

L'attrice Lidia Mancinelli, protagonista del film di Carmelo Bene (Cameraphoto)

I contestatori rinunciano al loro «Controfestival»

Venezia, 3 settembre.

Il «Controfestival» progettato dai contestatori della Mostra veneziana è definitivamente rientrato. Lo hanno annunciato oggi gli stessi autori dell'Anac, in un comunicato letto all'inizio dell'assemblea del «Comitato di coordinamento» (l'ex comitato per il boicottaggio del festival). Gli autori lamentano di non avere ottenuto nessuna delle sale del Lido per proiettare i loro film e accusano la direzione della Biennale di avere boicottato la loro iniziativa. I «contestatori» speravano di proiettare almeno il film *Teorema* di Pasolini in un cinema di Venezia: ma non hanno potuto disporre della copia, perché il produttore della pellicola, che a termini di legge ne ha la proprietà, l'aveva già inviata alla direzione della Mostra ufficiale. (Ansa)

Processo per diffamazione

Marlene Dietrich querela Peyrefitte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 settembre.

(l. m.) Marlene Dietrich ha citato per diffamazione lo scrittore Roger Peyrefitte e la Casa editrice Flammarion chiedendo due milioni a mezzo di lire quale risarcimento danni morali per alcune frasi contenute nel libro *Les americains*, uscito lo scorso luglio.

Peyrefitte nel suo ultimo libro traccia un pittoresco quadro della vita americana, attaccando soprattutto gli avversari di Johnson e della sua politica; e uno dei suoi bersagli è Marlene Dietrich, l'attrice tedesca naturalizzata americana: *«Aveva letto su un giornale che ella si domandava se non era opportuno uccidere il presidente Johnson»*, scrive il romanziere, e afferma che l'attrice si è lanciata nella propaganda pacifista contro la guerra nel Vietnam allo scopo di ottenere «gli applausi popolari» e la qualifica di «ex concittadina di Hitler»; omettendo però di aggiungere che Marlene Dietrich rifiutò di tornare in Germania quando il governo di quel Paese adottò provvedimenti contro gli ebrei.

Lo scrittore, attualmente a Capri, ha affidato la propria difesa all'avv. Isorni. Egli preciserà di avere letto sul *New York Times* la frase relativa alle opinioni dell'attrice sul presidente Johnson.

Il duo Ferras-Barbizet alla «Settimane» di Stresa

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 3 settembre.

(a. c.) Per il quinto dei concerti di Stresa, hanno suonato questa sera, nello splendido salone degli Arazzi al Palazzo Borromeo dell'Isola Bella, il violinista Christian Ferras, ed il pianista Pierre Barbizet.

Impegnativo il programma con la *Sonata n. 5* in fa maggiore opera 24 (*La primavera*) di Beethoven, la *Sonata n. 2* di Bela Bartok, la *Sonata n. 3* in re maggiore opera 108 di Brahms. Buono il successo di pubblico e numerosi i consensi.

L'attesa è già rivolta sul concerto che Nikita Magaloff terrà al Palazzo dei Congressi giovedì 5, interamente dedicato a musiche di Chopin.

Domani all'IDEAL

FINALMENTE DOPO UN ANNO DI LAVORAZIONE
IL PIU' GRANDIOSO DEI FILM COMICI
FORMIDABILE!
URAGANI DI RISATE
2 ORE DI BUONUMORE

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

FRANCO FRANCHI • CICCIO INGRASSIA
in
Don Chisciotte e Sancio Panza

con FULVIA FRANCO - UMBERTO D'ORSI
con la partecipazione di PAOLO CARLINI
regia di GIANNI GRIMALDI
produzione da GINO MORDINI per la CLAUDIA CINEMATOGRAFICA
Eastmancolor Schermo Panoramico

CHARLES BRONSON

DUE SPORCHE CAROGNE

Raramente un attore sale a livelli mondiali con due soli film, ma questo è avvenuto per Charles Bronson. Qualcuno l'ha definita «Più che un attore è una pantera che vi aggredisce dallo schermo» ed aveva ragione. Dopo «La grande fuga» è venuto il personaggio del soldato Joseph in «Quella sporca dozzina» ed ora, veramente indimenticabile, l'ex legionario Franz Propp, un americano disposto a tutto pur di fare quattrini, nel grandioso «DUE SPORCHE CAROGNE». Il film ha inaugurato la nuova stagione a Parigi ed è subito diventato l'avvenimento del giorno, con i suoi 110 minuti di suspense alla spasimo e con i suoi personaggi di brutale franchezza.

Il primo vero grande spettacolo dell'anno costituirà un appuntamento d'eccezione domani nella magnifica sala del

CINEMA REPOSI DI TORINO

OGGI, in competizione alla Mostra d'Arte Cinematografica di VENEZIA

FUOCO!

CRONACA TELEVISIVA

Vittorio Adorni in *Ciao mamma* compare cinque minuti e fugge

Delusione dei tifosi che speravano in un festoso e attraente programma tutto in onore del campione del mondo - Stasera «Alla scoperta dell'India» di Quilici e un film d'avventure

No, decisamente la tv non sa sfruttare la fortuna.

Dunque: da settimane andava in onda sul secondo canale, e in seconda battuta, il modestissimo quiz sportivo «Ciao mamma»: lo presentava il ciclista Vittorio Adorni assistito dalla cordiale Liana Orfei. Il buon Vittorio se la cavava come poteva, la Orfei dal canto suo cercava con prestazioni non eccessivamente autorevoli di non oscurarlo; e ci riusciva, ogni volta. Alla trasmissione intervenivano volenterosi concorrenti che rispondevano a domandine di carattere sportivo; e intervenivano pure — ed era la loro apparizione, forse, che costituiva l'elemento maggiore di attrattiva — campioni, atleti, nomi affermati o in via d'affermazione delle varie discipline. Il tutto con il passaggio di cantanti e di canzonette da cui ormai si salvano soltanto «Tribuna politica» e il telegiornale.

Ed ecco la fortuna con la F maiuscola. La rubrica «Europa giovani» salta una settimana e «Ciao mamma» può attingere le supreme vette del posto d'onore, alle 21,15. Domenica Adorni, sul quale indubbiamente non esisteva un'unanimità di pronostici, diventa campione del mondo. Che colpo. Un programma di terz'ordine che d'improvviso si trasforma in uno show d'eccezione, destinato alla massima popolarità.

Ma ieri la faccenda si è risolta in un mezzo naufragio. Ci si aspettava che la tv, anche con poco tempo davanti, registrasse nella giornata di lunedì uno spettacolo clamoroso. Capita, non accada abitualmente che un presentatore conquisti la maglia iridata e che la restituisca all'Italia dopo dieci anni di speranze in fumo e di cocenti insuccessi. Ci si aspettava un quiz coi fiocchi, non una folla di ospiti che sapesse preparare adeguatamente il terreno all'arrivo trionfale del neo-campione: e si pensava che in via straordinaria i concorrenti interrogati da Adorni non fossero i soliti concorrenti ma attrici, attori, celebrità dello sport.

Invece niente. Liana Orfei ha introdotto subito Adorni al cui fianco s'è messa Ercole Baldini. E' stato mostrato il film della vittoria di Baldini ai campionati del mondo 1958 a Reims, è stato mostrato il film della vittoria di Adorni e Adorni stesso — con il garbo diligente che gli è abituale — lo ha commentato brevemente. Complimenti, auguri, salamelecchi, ripetuti applausi a comando (e non ce n'era bisogno) e Adorni ha annunciato che gl'impegni di campione del mondo lo chiamavano altrove, che era costretto ad abbandonare la trasmissione e che cedeva il suo posto ad Alberto Lupo. E s'è congedato, in effetti, lasciando i tifosi con in bocca un po' amara a chiedersi: «Tutto qui?». E' cominciato poi il vero e proprio quiz con la sua consueta aria di giochetto messo su alla buona, dalle limitate pretese e dal limitato brio. C'era Alberto Lupo che si dava da fare, la Liana Orfei che si prodigava (magari impaperandosi nella foga), c'era Claudio Villa vestito da corridore che pedalava sparando acuti a ripetizione. Ma l'unico personaggio che poteva dare un senso alla trasmissione se n'era andato e molti spettatori, seccati e delusi, avranno spento il televisore.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 prende il via «Alla scoperta dell'India», un'impegnativa inchiesta in sei puntate realizzata da Folco Quilici con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e di Ezio Pecora e con la consulenza di due eminenti studiosi, il prof. Mario Bussaglia e il prof. Paul Spank. L'inchiesta vuol essere la storia politica, sociale ed economica dell'immenso mondo indiano e delle civiltà che con l'India hanno avuto stretta relazione: quella tibetana, birmana, afgana, quella dell'isola di Ceylon.

Alle 22 circa andrà in onda «Mercoledì Sport» con la cronaca di un avvenimento ancora da stabilire.

Il secondo canale si aprirà con un modesto film di avventure, «Il segreto delle tre punte» girato nel 1952 da Carlo Ludovico Bragaglia, con un cast che comprende Massimo Girotti, Tamara Lees, Umberto Spadaro, Roldano Lupi. Alle 22,35 è prevista la rubrica «Capolavori nascosti» che intende informare il grosso pubblico dell'esistenza di opere d'arte mai conosciute, trascurate, preziose.

u. bz.

Il debutto in piazza d'Armi del ricostituito Trio Orfei

Il circo si è presentato più moderno nelle coreografie e nei costumi

Ha debuttato ieri sera a Torino, in piazza d'Armi, il circo a tre piste di Nando, Liana e Rinaldo Orfei. Tre personaggi popolari tra gli appassionati di questo genere di spettacolo, ma che finora si esibivano sotto lo *chapiteau* personale, in fraterna concorrenza. Il trio si è ricostituito, e dopo due anni di soddisfacente *tournée* all'estero si presenta al pubblico italiano.

Trasformare il circo è impossibile: chi accorre sotto il tendone circondato da cavi e «carovane» vuole assistere agli spericolati esercizi degli acrobati, ai duelli (non sempre incruento) tra il domatore e la tigre o il leone, ai lazzi dei *clowns*, al carosello dei «frisoni» e «lipizzani» montati da affascinanti amazzoni coperte di lustrini.

Ogni circo conserva questa tradizione, la differenza si limita alla maggiore o minore disponibilità di mezzi. Ma si può «modernizzare» un circo dal lato coreografico, arricchirlo di costumi e belle ragazze, irrobustirlo con «numeri» ad alto livello. E' ciò che hanno fatto Nando, Liana e Rinaldo Orfei: con ottimi risultati, a giudicare dai consensi del folto pubblico.

La bionda «diva» si è limitata a presentare lo spettacolo. Non perché esiti a galoppare su un purosangue o affrontare una cosiddetta arena della giungla», ma perché le clausole dei contratti cinematografici e televisivi le vietano di svolgere un'attività che potrebbe — in caso di infortuni sul lavoro — immobilizzarla per lunghi periodi.

La bella attrice è stata costretta ad una fugace apparizione in pista — mentre dai teleschermi i torinesi potevano ammirarla accanto a Vittorio Adorni in «Ciao, mamma» (nessun mistero: la trasmissione era «registrata») — ma i fratelli si sono prodigati per lei. Nando, confermandosi un cavallerizzo e giocoliere di fama internazionale, Rinaldo, emulandolo con i suoi cammelli e i cavalli addestrati all'«alta scuola» spagnola.

Degni di particolare menzione anche le «Rudas Dancers» (il balletto acrobatico forse più famoso nel mondo), i domatori Tiberius (orsi bianchi, bruni e tibetani nella stessa gabbia dei leoni e delle tigri) e Dominguez, l'eterea Adelina Segura che piroetta su un filo d'acciaio come se fosse in un salone, i trapezisti Aratas, i ciclisti-acrobati Wilson.

Il buonumore è fornito in abbondanza dai *clowns* Zavatta (un nome che non richiede chiarimenti), Amleto, Ginetto, Rimorchio (uno dei più anziani «pagliacci» da circo: oggi, infatti, compie 69 anni). Applausi calorosi a tutti gli interpreti.

g. l.

Da VENERDÌ al Nuovo ROMANO

Ossessione dei sensi di un assassino narrata dal regista di «GIUOCHI DI NOTTE»

DOCTOR GLAS

PER OSCARSSON - LONE HERTZ - ULF PALME

DOMANI GRANDE «PRIMA» al Cinema VITTORIA

due fratelli uniti nel delitto e nell'amore

JAMES STEWART DEAN MARTIN
RAQUEL WELCH GEORGE KENNEDY
BANDOLERO!

ANDREW PRINE - WILL GEER - CLINT RUTCHIE

questa sera in Arcobaleno alle ore 20,30

calze Ortalion*

morbide, resistenti, trasparenti, superelastiche

*marchio registrato della Bemberg S.p.A.

VINOVO

trotto notturno ore 21

LETTERE AL DIRETTORE

Proposte di agricoltori sulla difesa antigrandine

L'unico rimedio efficace è un «fondo di solidarietà nazionale» per risarcire i danni - I razzi antigrandine si sono rivelati inefficaci, le reti protettive costano troppo care

Signor Direttore,

siamo un gruppo di giovani di Mongardino d'Asti che purtroppo, per nostra sventura, ci dedichiamo ancora alla coltivazione della terra.

Assidui lettori de «*La Stampa*», abbiamo seguito in questi giorni gli articoli e le numerose lettere che sono stati pubblicati di onorevoli personalità, di tecnici, di esperti che hanno trattato in una maniera o in un'altra il dibattuto problema della grandine con relative proposte di rimedi.

Tutte persone, queste, che lavorano con la penna, persone che in certi casi seguono l'agricoltura solo leggendo i giornali o guardandola dai cigli delle strade quando vanno a fare le scampagnate; noi, invece, ci siamo dentro all'agricoltura, siamo lavoratori della zappa e del trattore, abbiamo dei calli decennali sulle nostre mani e quindi ci sia consentito di dire anche la nostra opinione su questo «problema grandine» che in questi giorni, come non mai, sta agitando le nostre popolazioni.

Per quanto riguarda i mezzi di difesa attiva dalla grandine siamo dell'opinione, e così la pensano tutti gli altri agricoltori, che i razzi presentano scarsissima efficacia: li sperimentammo già diversi anni fa e fummo costretti a sospenderli.

Anche negli Stati Uniti, dove i mezzi abbondano, provano addirittura a bombardare le nubi con gli aerei ma con scarsi risultati.

La rete antigrandine, caldeggiata da diversi esperti, promettono riparo sì, ma quanto costano? 1.600.000 lire l'ettaro. Troppo, per la grande maggioranza delle piccole aziende.

Lo Stato deve intervenire, dicono gli esperti, con facilitazioni creditizie per permettere di installare queste reti. Siamo alle solite: mutui a lunga scadenza, prestiti a tasso agevolato. La resistenza, la durata delle reti non la conosciamo ancora ma la durata del piano di ammortamento sì.

Siamo infiazionati di prestiti e mutui, siamo stufi di essere oberati di debiti. Noi che siamo già ingolfati nei problemi comunitari, nel trasformare, ristrutturare, potenziare, meccanizzare, ampliare le nostre aziende abbiamo bisogno di un rimedio semplice, sicuro, di effetto immediato: questo rimedio contro la grandine è il «fondo di solidarietà nazionale».

Se non si potrà realizzare il fondo nazionale, visto che le regioni meridionali hanno già una specie di fondo contro la siccità, si cerchi di realizzare un fondo per le regioni settentrionali che sono quelle interessate al problema grandine; ci accontentiamo lo stesso; forse, nelle alte sfere, l'argomento sarà più semplice da discutere.

Perciò ci rivolgiamo ai parlamentari per incitarli, per spronarli ad agire in tal senso.

In questi giorni di grave disastro economico per queste zone li abbiamo visti un po' tiepidini, un po' titubanti; avevano mostrato maggior slancio, maggior intraprendenza nei nostri confronti prima del 15 maggio!

Se veramente è sentita da tutti l'utilità di questi rimedi perché non si prendono le decisioni necessarie per ottenerli? Perché non si prospettano le dimissioni di Consigli comunali o provinciali? Le discussioni, le riunioni, i sopralluoghi sono belle cose, ma i fatti sono quelli che convincono di più.

In queste zone dell'Astigiano colpite dal maltempo, il 19 maggio la stragrande maggioranza dei contadini votò per un simbolo: cosa succederà se alle prossime elezioni i contadini, per protestare come fanno molti operai delle città, cambieranno simbolo?

Grati se vorrà pubblicare questo nostro sfogo, Le porgiamo distinti saluti.

Secondo Montersino
Luigi Rovera
Antonio Ollino

Da oggi teleselezione fra Bologna, Verona e Bolzano

Roma, 3 settembre.

A partire da domani funzionerà la teleselezione da Bologna a Verona e Bolzano e viceversa.

Gli abbonati di Bologna potranno mediante Verona con l'indicativo 045 e Bolzano con lo 0471.

Da Verona e Bolzano si telefonerà a Bologna con il prefisso 051. (*Ansa*)

La disgrazia a Villafranca

Morente un ragazzo caduto da una scala

Voleva salire sul fienile

Pinerolo, 3 settembre.

(*m. p.*) Un terribile di 12 anni Mauro Barra è in fin di vita per una caduta da una scala di ferro infissa nel muro che stava salendo per raggiungere il fienile. L'incidente è accaduto a Villafranca Piemonte dove il Barra abita in via San Sebastiano 39 con i genitori Giuseppe e Maddalena e due sorelline.

I Barra ex agricoltori, si dedicano ora al commercio di combustibili e la vasta attrezzatura agricola, tra cui il grande fienile sono ora in disuso. Per raggiungere il fienile è stata da tempo infissa ad un pilastro una scala formata da sbarre di ferro.

Oggi, Mauro verso le diciassette ha cominciato a salire la scaletta forse con l'intenzione di andare a giocare con una vecchia carriola che è sistemata lassù.

Nessuno è stato presente alla disgrazia. La madre che lavorava in cucina ha sentito un tonfo sordo seguito da un grido: si è affacciata sulla soglia e ha visto il figlio a terra in una pozza di sangue: il ragazzo cadendo era andato a finire su una pietra che ricopre un pozzo fracassandosi la testa.

La povera donna terrorizzata correva a chiedere aiuto ai vicini di casa che caricavano subito il piccolo Mauro su un'auto e lo trasportavano all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Qui i sanitari, vista la gravità del caso, lo inviavano al reparto neurologico del centro di rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino.

Ruba in un grande magazzino a Ivrea: inseguito e arrestato

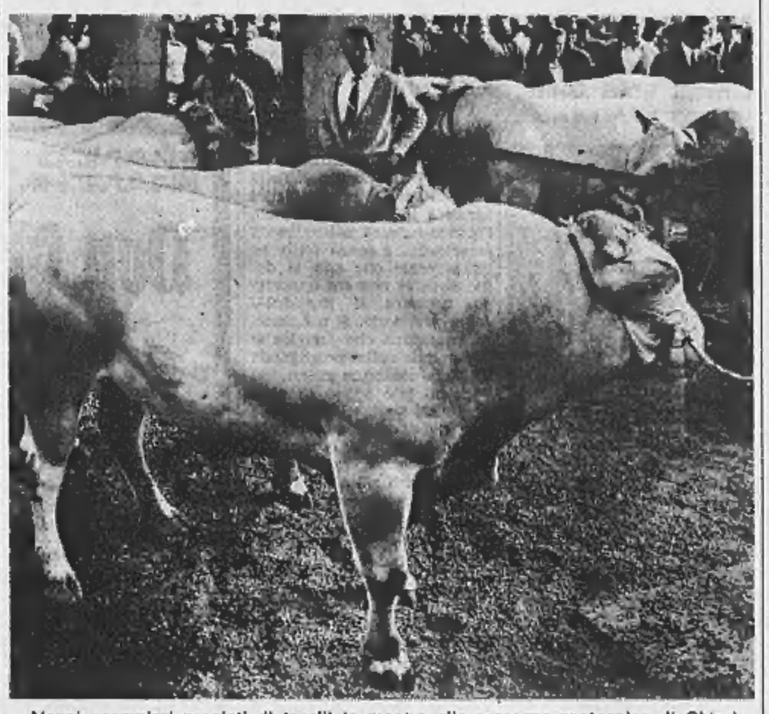
Ivrea, 3 settembre.

(*r. s.*) Un giovane di 23 anni, Antonio Cafà, di origine tunisina e residente a Torino, è stato arrestato per essere stato sorpreso mentre si impadroniva di oltre settantamila lire da una delle casse del grande magazzino «Standa» di Ivrea.

Il Cafà, che è disoccupato, si è impossessato del denaro al momento della chiusura del locale. La cassiera, Franca Tesoro, ha però dato l'allarme e il giovane è stato inseguito e catturato.

Successo della secolare rassegna zootecnica

Una mostra che premia gli allevatori del Chierese



Alcuni esemplari pregiati di torelli in mostra alla rassegna zootecnica di Chieri

(*Dal nostro corrispondente*)

Chieri, 3 settembre.

(*g.*) In Piemonte i problemi zootecnici sono sentiti particolarmente perché il patrimonio bovino è considerevole. Ne è una riprova la secolare mostra zootecnica tenutasi stamane a Chieri, nella quale sono stati presentati circa duecento bovini di eccellente qualità, frutto delle cure assidue cui sono sottoposti gli animali nelle piccole e medie aziende del Chierese. I settori di maggior interesse della mostra sono risultati quelli dei «vitelli della coscia», dei «vitelli tendenti alla coscia», dei vitelli da allevamento, delle vacche e delle manze gravide. Notevole il volume degli affari. I prezzi, per i vitelli della coscia di 15-18 mesi, si sono aggirati sulle 800 lire.

I premi maggiori, assai rilevanti, sono stati assegnati, per i vitelli della coscia all'agricoltore Angelo Ronco di Chieri e ai fratelli Milani pure di Chieri, a Carlo Torta e a Tommaso Benedicenti entrambi di Riva presso Chieri. Giuseppe Negro di Villastellone e Gaspare Berruto di Baldissero Torinese hanno ottenuto i maggiori riconoscimenti nella sezione dei vitelli tendenti alla coscia. Per la sezione vitelle della coscia: Francesco Piovano di Chieri e Giovanni Bragardo di Baldissero; per i vitelli da allevamento: Giuseppe Bevilacqua di Poirino, Carlo Cochis di Chieri. Per le vacche gravide: Giovanni Marocco di Chieri e Alberto Casalegno di Trofarello. Per le manze gravide: fratelli Appendino di Poirino e Pietro Ceresa di Isolabella.

Anche la mostra delle macchine agricole è risultata molto attiva, soprattutto perché è stata visitata da una vera folla di agricoltori, convenuti da una vasta plaga. Parecchie le novità esposte. Alla cerimonia delle premiazioni hanno preso la parola il sindaco di Chieri, commendator Secondo Caselle, l'on. Emanuela Savio, sottosegretario al ministero dell'Industria e Commercio, l'onorevole Stella, presenti alla manifestazione con altri parlamentari e autorità.

Sette miliardi per realizzare opere pubbliche al Centro-Nord

Roma, 3 settembre.

Sette miliardi sono disponibili per opere pubbliche (acquedotti, fognature, strade, ecc.) da realizzare nelle zone depresse del Centro-Nord.

Il comitato dei ministri per il Centro-Nord, riunitosi sotto la presidenza del ministro Giulio Cajati, ha approvato infatti lo storno parziale e temporaneo di alcuni fondi inutilizzati della legge 614 del 22 luglio 1966, stanziati ad altro titolo.

Ora il comitato dovrà esaminare le richieste per destinare la somma per le opere più urgenti.

La loro avventura è durata due mesi e mezzo

Trovata a Genova la cantante sedicenne che era fuggita da Bra con l'innamorato

La ragazza (soprannominata «la Milva di Bra») rintracciata nell'angiporto: col suo amico vendeva sigarette e panini imbottiti - Il giovane (26 anni, di Montà d'Alba) arrestato per una precedente accusa di furto: ora dovrà rispondere anche di corruzione di minorenne e ratto consensuale - La sedicenne dice: «Lo sposerò e non canterò più. Credo di aspettare un bimbo»

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 3 settembre.

La sedicenne che circa due mesi fa fuggì con un giovane di 26 anni è tornata a casa stamane: era a Genova, sono andati a prenderla il padre e la madre. Si chiama Santa Vagaja, ha fatto per qualche tempo la cantante, la chiamano la «Milva di Bra». L'amico, Nicola Cauda, di Montà d'Alba, è stato arrestato per un'accusa di furto e denunciato per questa avventura. «Lo aspetterò — ha detto la ragazza quando glie l'hanno portato via — perché lo voglio sposare».

Ieri accanto alla mamma, la sedicenne Santa Vagaja tornata alla casa di Bra dopo due mesi di lontananza. A destra, il suo giovane «rapitore» Nicola Cauda

Adesso Santa Vagaja se ne sta sul divano, raggomitolata in una coperta, il volto pallido e tirato. La storia della sua famiglia è densa di piccisitudini. Sua madre, Adriana Rapetti, ha 45 anni e si sposò quando ne aveva quindici con un tedesco, Ferruccio Vagaja, che era andato a fare il meccanico ad Arma di Taggia. Durante la guerra, nel 1943, un giorno quest'uomo uscì di casa e non tornò più, aprì misteriosamente: tutte le ricerche per rintracciarlo non diedero alcun risultato. Così ora Adriana Rapetti vive con un operaio quarantasettenne, Antonino Millauro, in un alloggio di piazza XX Settembre 45. La ragazza è nata da quest'unione ma porta il cognome dello scomparso.

Santa ha sempre avuto la passione per le canzoni. Cominciò ad esibirsi in qualche locale, poi prese a cantare regolarmente, la domenica pomeriggio e sera. Se ne andava in giro con un'orchestrina messa insieme da compaesani che arrotondavano lo stipendio: un imbianchino, un calzolaio. Poi prese parte anche alle gare canore, quelle che chiamano «festival», a Carmagnola, a Racconigi, a La Morra. E si guadagnò quel sonante appellativo, la «Milva di Bra».

Adesso si alza insonnolita dal divano e viene a raccontarci con voce un po' stanca la storia di lei e di Nicola, della loro fuga. «Nicola — dice — lo conobbi l'anno scorso, nella balera dove cantavo per la festa dell'Avis, qui in borgata Valle Fei. Mi venne vicino e mi chiese di ballare, ma io gli risposi di no, che non ne avevo voglia. Tornò più tardi, appena ebbi finito di cantare. Insisteva e io finii per accettare: ballammo insieme per tutta la serata. Poi ci rivedemmo, per la strada, ai giardini o alle feste danzanti. Lei sa come vanno queste cose. Insomma, ci siamo innamorati».

Anche Nicola Cauda ha la sua vicenda familiare. Sua madre non l'ha mai conosciuta, morì quando lui aveva pochi mesi. E pare che ultimamente sia vissuto a lungo anche lontano dal padre. I genitori di Santa decisero di ospitarlo in casa loro per un breve periodo. Il giovane andava trovato un posto come marmista, la ragazza era occupata in una ditta di laminati plastici.

«Ma per stare insieme non andammo al lavoro per una decina di giorni — racconta la sedicenne — e così ci licenziarono. I miei non ne sapevano niente. Io e Nicola ci incontrammo ai giardini della stazione, gli dissi che non volevo più andare a casa. Lui mi rispose: "Non ti voglio con me. E poi, come vuoi che faccia, non so nemmeno se troverò da mangiare". Ma io volevo andare lo stesso, gli andai dietro anche se lui si era messo a piangere. Passammo due giorni in una vecchia cascina abbandonata, poi decidemmo di partire per Torino con la mia bicicletta: arrivammo il mattino dopo alle sei, perché ci eravamo fermati a Moncalieri. Lasciai la bici in un portone e con i soldi rimasti prendemmo i biglietti per Genova».

A Genova, vissero per qualche tempo in una pensione, senza poi pagare il conto. Lei aveva detto di avere vent'anni e di aver dimenticato i documenti. Andarono in giro per la città, cercando di trovare qualcosa per mettere insieme qualche soldo. In via Prè, un uomo che vendeva panini imbottiti su una bancarella consentì loro di dargli una mano: prendevano 1500 lire per sera. Poi si misero a vendere sigarette agli angoli della strada.

Ieri la madre di Santa viene a sapere che sua figlia è stata vista a Genova, in quella strada. La donna si precipita in casa, chiama Antonio Millauro. «Nino — gli grida — Santa è a Genova. Corri, va dai carabinieri!». Poco dopo viene inviato un fonogramma. Padre e madre partono nel pomeriggio. Quando arrivano, prendono immediatamente un taxi e si fanno portare in via Prè.

Con il cuore in gola, la donna qui scende e si mette a guardare dappertutto, cerca in mezzo alla gente. Ma sua figlia non si vede. Sta ormai per andarsene, quando Santa sbuca da una piccola trattoria. Adriana Rapetti fa per correrle incontro, ma sbianca in volto e si affloscia sul marciapiedi, svenuta. Ci vorrà mezz'ora prima che si riprenda un poco.

Viene rintracciato anche Nicola Cauda e stamane, finalmente, sono tutti di ritorno a Bra. Per il giovane c'è un mandato di cattura per un furto che avrebbe compiuto a Canale d'Alba prima della fuga. Vengono i carabinieri e Nicola è condotto in carcere, e poi viene denunciato per corruzione di minorenne e ratto consensuale.

«Lo aspetterò — ripete Santa Vagaja accendendosi in volto — voglio sposarlo ad ogni costo. E poi, credo anche che stia per nascermi un bambino». I genitori sono decisamente contrari a questo matrimonio: «Non glielo permetteremo mai». Ma Santa aspetterà lo stesso. E non canterà più, non ne ha più voglia.

Giuliano Marchesini

La crisi alla «Scotti e Brioschi»

Non chiuderà i battenti lo stabilimento di Novara

(*Dal nostro corrispondente*)

Novara, 3 settembre.

(*p. b.*) Notizie rassicuranti per le maestranze della «Scotti & Brioschi» sono state diffuse stamane da un portavoce dello stabilimento novarese che produce trasformatori elettrici ed occupa 280 dipendenti; malgrado il trasferimento a Genova presso l'«Ansaldo S. Giorgio» di parte dell'attività, la «Scotti & Brioschi» ha buone prospettive di espansione. E' stato acquistato — e in parte è già giunto a Novara — macchinario per dar vita ad una nuova produzione e sono stati assunti cinque operai specializzati.

I ventun licenziamenti annunciati nei giorni scorsi, e per i quali era stata inscenata ieri una manifestazione di protesta, non saranno seguiti da altri. I sindacalisti, pur accogliendo con favore queste assicurazioni, hanno fatto le loro riserve: «*Se veramente l'azienda intende dar vita ad una nuova produzione non si capisce allora perché licenzi delle maestranze, indubbiamente capaci e perciò tali da poter essere facilmente inserite nella nuova attività*».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/2955 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Il numero nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numerato aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

DISPONIAMO nostro magazzino struttura capannoni mq 153, 194, 255, 540. Telefonare 215-866.

IMPRESA vende gru sbraccio 25 portata 1000 alles cemento con miscelatore elettrico reggia raschiante, betoniere inversione marcia. Telefonare 296-820. 2001

VERE occasioni liquidansi tronia terni lisse timatrici presse rettifiche radiale. Telefonare 287-969.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

CERCASI impresa per costruzione 4 villette. Tel. 542-451.

RECUPERAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente: tappezzerie campagne 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 395-295.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 16 (angolo corso Sizzardi) Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. **PIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti) pro stiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-809

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** corso Francia 15 ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-303 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. **FIDIT**, corso Re Umberto 2, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tassi in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. **AVETE** bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) - Telef. 540-879.

A.A. **AFFIDATE** vendite immobili commerciali, industriali, negozi. Pesano 694-670, 694-180.

A.A. **PRESTITI** immediati via A. Doria 7. Telefonare 544-265.

A. **AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo bene tempo. Pizzo, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

AUTORIMESSA centrale trentennale cedesi buon affare, serietà, 190 vetture, richiesta 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». O421

AGENZIA trentennale assume incarico vendita, vetture negozi. Telefonare 519-546, 544-123. O234

ALBERGO valle Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno, avviatissimo, cedesi convenientemente. Telefonare 302-514. O462

AUTORIMESSA 250 auto attrezzata semiavviata ottima zona cedesi. Telefonare 553.133. A79725

BAR centralissimo 80.000 giornaliere garantite Kg. 2.500 caffè cerca gerenti praticissimi minima cauzione. Telefonare 502-542. O482

BAR 60.000 giornaliere 300 caffè patentino Sisal arredatissimo cedo poco anticipo. Telef. 537-213.

CEDESI negozio ottima posizione di biancheria, maglierie, tessuti, drapperie con o senza merce. Telefonare 584-110 orario negozio.

COMMESTIBILE 130.000 giornaliere dimostrabili attività venticinquennale cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537-213. O113

DROGHERIA 800.000 anticipo forte incasso arredatissima vero centrico sviluppo cedo. Tel. 537-213.

ELETTROLAVAGGIO a secco ultima tura vapore forte incasso cedo. Telefonare 389-255.

FERRAMENTA macchine utensili avviato, zona Francia, cedo. Rivolgersi Rubiolo, Francia 124, tel. 779-732.

LATTERIA vicinanze Fiat Ricambi 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000, Tel. 502-514.

LATTERIE le migliori, qualunque fitraggio, presso Cavaliera, Saluzzo 21. Facilitazioni. Q226

PRESTITI fiduciari, ipotecari acquisto autovetture concediamo celermente. Corso Inghilterra 17. Telefono 746-616. A79979

PROFUMERIA ultradecennale ottima posizione per ritiro commercio cedesi. Telef. 779-098.

RIVENDITA pane arredatissima, 2.900.000, zona continuo sviluppo cedo. Telef. 537-213. O113

RIVENDITA pane S. Paolo fronte corso, 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000, Telef. 502-542.

SALUMERIA avviatissima zona Mossone cedesi motivi familiari, 3 milioni 5500.000 dilazionabili. Telefonare 758-949. O329

STABILIMENTO MECCANICO MODERNAMENTE ATTREZZATO FABBRICAZIONE PRODOTTO PROPRIO, CERCA SOCIO ATTIVO APPORTANTE 80 MILIONI, SCOPO SVILUPPO PRODUZIONE ITALIA ESTERO. TELEFONARE STUDIO ING. GIRLANDO 779-871.

SVENDESI pezzo di blocco mercerie chincaglieria per cessazione attività, licenza trasferibile. Telefonare 790-695. A79909

TORRES cede latteria bar alloggio località Ventimiglia. Tel. 389-417.

VENDESI osteria alcolica 21,5 con pizzeria, sistemazione familiare, fortissimo passaggio, speculazione. Telefonare 356-763. A77648

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti camera tinello servizi. Telef. 581-694.

A.A. **ACQUISTA** contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. **ACQUISTO** contanti salone camera cucina servizi. Telef. 581-694.

A. **ACQUISTASI** contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. **ACQUISTO** contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecate. Telef. 545-598.

A. **ACQUISTO** contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. **AFFARE** corso Vercelli 42 tre camere cucinotto servizi 8.100.000; quattro camere cucinotto servizi 10 milioni 100.000 compreso forte mutuo. Occasione unica non ripetibile. Visite mattino. Edilcasa 593-483.

A. **COMPRO** alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. O307

A. **TRANQUILLITA'**, comodità, qualità, prezzo via Saluggia 5 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esenzione, lunghe rateazioni, visite in loco. O415

A. **VIA** Bellimora 49 nuova signorile costruzione: sette piano tre camere, cucina, servizi, grandi terrazze, 4.800.000 più mutuo; rialzato tre grandi camere cucinetta servizi grande ingresso 3.100.000 più mutuo. Consegna immediata; visite pomeriggio. Edilcasa 547-502.

A. **VIA** Berta 22 (corso Lanza) appartamento: salone, tre letto, cucina, biservizi, ireste giardino, eccezionalissima 15.300.000 meno mutuo. Telefonare 547-502. O162

A. **VIA** Monte Pasubio 107, occasione due camere servizi 4.800.000 facilitazioni. Telef. 553-683.

A. **VIA** Vanchiglia, casa signorile vera occasione, 3-3 camere cucine servizi, minimo centanni. Consulediia 545-870. O385

A. 1.000.000 per camera Unione Sovietica svendiamo 3-3-4 camere servizi anticipi 600.000, 900 mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili. Siat 545-596.

A Pino vendesi terreno con progetto approvato comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O448

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Maurizio angolo Via Nobel.

ACQUISTASI villa veramente introvabile, gran posizione, Panoramicità, luminosissimo. Prezzo interessantissimo conveniente. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTASI meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona... Siete soddisfatti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, prospetti, selezioneretevi tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceveremo anche sabato pomeriggio. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTEREI casetta villetta precollinare periferica oppure vicinanze Torino. Telefonare 530-163.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Siat 512-677. O415

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Merconi 26. Tel. 657-324.

AFFARE unico, centralissimo appartamento angolare corso Matteotti 28. Soprelevazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro ampissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000 mutuo 11 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARONE vendesi villa 12 camere con 50% di mutuo in Leini. Telefonare 950-920, 781-144.

APPARONE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi box in Rivoli mutuo 50%. Telefonare 950-920, 781-144.

Al mare imprese Molfar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALLOGGETTO nuovo Barriera Milano, camera, tinello, servizi 5.600.000 telefonare 546-007. O403

ALLOGGETTO spazioso, piano rialzato, via Nizza 22 (borgo Vittoria), camera tinello servizi 4.200.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Cepin 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 telefonare. A76951

ALLOGGI vende impresa. Via Passo Buole 71-73. Telefonare 612-630, 290-462. A77855

ALLOGGIO Mirafiori due camere tinello occasione 7.300.000. Geom. Sanese 530-163. O430

APPARTAMENTI accurata finitura vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30 - 18,30 cantiere c.so Sebastopoli 249, Tel. 322-236.

APPARTAMENTI occasione piazza Solla angolo corso Taranto: moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.500.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI palazzina via Lessona 2 - 3 camere cucina biservizi. Geom. Durantì 758-969. O329

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Fattenza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.850.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO affare, superconveniente! Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima, 5ei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con soli 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile superconveniente, cuore Santarita, via Membarcare 69. Quattro camere, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO straordinario conveniente corso Giulio Cesare 70. Libero subito. Signorilità, Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Ormea 25. Prezzo lavoratissimo, redditissimo. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Parpera 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Capella 59. Due camere, cucinetta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. Bellissima quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare. 3.200.000 mutuo 7.200.000, Gabetti 578-044.

ATTUATE acquisto-affare nuova Operazione 30 Giorni via Buenos Aires 8. Ricercatissima posizione tra corsi Agnelli, Unione Sovietica. Residenza lussuosissima, tranquilla. Giardino privato, massima comodità negozi, scuole. Appartamenti 3-4-5-6 camere, alcuni con salone, doppi semplici servizi, bilngressi, ripostigli, terrazze Prezzo assolutamente conveniente. 120.000 mq. Facilitazioni massime. 10% contanti. Credito 70%. Personale specializzato sempre sul posto. Gabetti 578-044. O335

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via Venaria 26. Prezzi agevolatissimi, Due camere, cucinetta, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044. O335

CAPANNONE Standard brevetto Dalmine mq. 1000 circa vendesi. Telefonare 677-076. A78330

CASCINE Vica camera tinello cucinetta, nuova, sufficienti 2.000.000. Telef. 758-949. O329

CASCINOTTA indipendente, cinque, sei giornate, vicinanze Asti acquisterei. Descrivere particolari e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A80175

CASETTA 25 km Torino tre camere servizi frutteto vendesi. Geom. Sansoè 530-183. O438

CHIEDENTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi, Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COMPAGNIA estera acquista grande villa lussuosa, affermata località villeggiatura. Indirizzare Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con redditi del 5%. Richiesta: 2 camere tinello cucinino servizi 8.400.000; 1 camera tinello cucinino servizi 5.700.000. Tel. 890-361, 894-361.

CROCETTA centro via Pizzi 41 vendo appartamento ultrasignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portinaio.

IMPORTANTE appartamento, splendida, panoramica signorile posizione corso Vittorio 123. Cinque camere, salone, ingresso, biservizi, massima abitabilità, tranquillità, funzionante. 7 milioni 400.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA cerca terreno in Torino 70-100 camere. Tel. ufficio 612-630 abitazione 290-462. A77855

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza. Telefonare 257-911.

INCREDIBILE via Madia camera tinello cucinino termobagno 900.000 mutuo 2.100.000. Tel. 502-542.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio, impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissima occasione acquisto appartamenti; trattiamo ogni particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12.

LOCALI magazzino deposito mq. 150-400-700 vende conveniente mente. Telef. 544-171. 2001

(Continua a pag. 11)

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I. B. M.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DIURNI, SERALI, PRESERALI PER:

- PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
- OPERATORI MECCANOGRAFICI
- PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI della serie 360 I.B.M.

istituto Vittoria

ESAME IN SEDE ARIA CONDIZIONATA PARCHEGGIO RISERVATO

TORINO - PIAZZA VITTORIO 12
TELEFONI 650.968 - 889.870

UNICA SCUOLA IN PIEMONTE CHE DISPONGA DI UN ELABORATORE ELETTRONICO

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un'analisi del «Die Welt» sul mercato tedesco

Declino in Germania delle grosse cilindrate

Le vendite del primo semestre '68 confermano le preferenze del pubblico per le vetture di dimensioni ridotte - Il prestigio sociale è sempre meno legato ai modelli di lusso - Successo delle auto estere e delle «sportive» - Continua il buon andamento delle esportazioni: il 62 per cento della produzione è inviato oltre confine

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 3 settembre.

L'èra delle «piccole» viene appena adesso. Quando Heinrich Nordhoff fece questa previsione, nell'inverno 1960, l'industria automobilistica era ovunque prospera e si intravedeva appena qualche segno di incertezza nella curva delle vendite in continua ascesa.

Già allora (leggiamo su un interessante servizio del «Die Welt» di Amburgo) molti criticavano la corsa verso le macchine sempre più grosse, rappresentative, e prevedevano un'inversione di tendenza e l'avvento delle vetture più piccole. Hanno avuto ragione, almeno in parte. Oggi, 1968, l'èra delle «piccole» si avvicina sempre più, ma non è ancora arrivata.

Due società che hanno risentito sulla propria pelle le conseguenze spiacevoli di questo nuovo indirizzo sono la Ford e la Opel. Mentre Ford per lungo tempo è restata senza modelli di cilindrata ridotta da offrire (i tipi «12 M» e «15 M» sono già grossi e «più che borghesi»), Opel aveva già la «Kadett». Le vendite Ford sul mercato tedesco sono diminuite nel primo semestre di quest'anno più che nell'anno di crisi 1967. Anche la Opel ha dovuto sopportare grosse perdite con le sue medio-grosse «Rekord», «Commodore», «Admiral», «Diplomat». Fortunatamente le piccole «Olympia» e «Kadett» hanno avuto un aumento di vendite del 11 per cento rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

Questa tendenza verso macchine più piccole, più comode e più sportive si vede anche altrove. Per esempio la BMW ha raddoppiato le vendite dei modelli più piccoli (tipo «1600/2002») in confronto agli altri. Il «maggiolino» della Volkswagen resiste tenacemente contro tutte le tendenze o modifiche della moda: nella Repubblica Federale sono state vendute da gennaio a giugno 87.223 nuove Volkswagen 1500 e 85.800 nuove Opel «Kadett».

Se Ford ha avuto forti perdite, è perché non aveva niente da offrire nei modelli piccoli. Quanto alla «12 M», aveva «un abito grande per un corpo debole».

Opel ha pensato meglio al futuro ed ha affiancato al tipo «Kadett» la sorellina «Olympia». Ma ha vinto, su tutti, il «maggiolino» della Volkswagen che sembra rinascere ogni primavera come la magica fenice; ne è stato presentato un modello un po' più comodo e tecnicamente arricchito, ma sempre esternamente immutato.

Hanno vinto anche gli stranieri — osserva ancora «Die Welt». — Se oggi sul mercato tedesco una macchina ogni quattro è francese, italiana, inglese o svedese, bisogna anche dire che 60 su 100 macchine estere sono piccole. Alcune sono piccole nella carrozzeria, nella cilindrata, ed hanno un motore che consuma poco; altre invece sono piccole soltanto come dimensioni, ma hanno un'estrema raffinatezza, accessori preziosi, sono dotate di motori che danno ai piloti la sensazione, posando appena il piede sull'acceleratore, di essere altrettanti piccoli re.

Il numero dei compratori che antepongono l'utilità al prestigio cresce continuamente. Molti dirigenti d'industria non danno più alcuna importanza al fatto di arrivare a bordo di una Mercedes da 39 mila marchi, anche per l'uomo comune il prestigio sociale non è più legato al fatto di possedere un'auto di grossa cilindrata.

L'automobilista vuole oggi viaggiare il più comodamente possibile, per il resto vuole una macchina solida e anche non troppo appariscente. Piuttosto, vuole (soprattutto i giovani) auto sportive, agili, scattanti.

In complesso l'anno 1968 si presenta «più che buono» per le vendite d'auto nuove, in Germania. Anche il commercio dell'usato si va consolidando. Non si esclude, da parte degli osservatori economici, qualche preoccupazione per l'inverno, ma, come afferma un grossista di Amburgo, «una macchina usata in buono stato e ben presentata si vende sempre bene». D'altra parte, il deprezzamento è un grave ostacolo agli affari.

In avvenire ciò che conterà di più è che vi sia una vasta gamma di offerte. Le differenze di cilindrata fra un modello e l'altro diventeranno sempre minori. Non si dovranno mai trascurare qualità e comodità.

Ma domani può andare in un modo, dopodomani in un altro. Nessun mercato è così capriccioso come quello dell'automobile. Prevedere questi capricci due anni prima che si manifestino è certo difficile, ma è anche il segreto del successo per i costruttori d'auto. Un'arte che diventa sempre più difficile anche per l'importanza via via maggiore che assumono le esportazioni. Su 100 macchine fabbricate nella Germania di Bonn, 62 vengono vendute all'estero.

u. v.

Le immatricolazioni di autoveicoli nella Germania Occ.

1950	223.000
1951	253.000
1952	276.000
1953	320.100
1954	383.500
1955	484.200
1956	582.100
1957	639.600
1958	772.800
1959	918.300
1960	1.071.000
1961	1.209.900
1962	1.335.500
1963	1.394.200
1964	1.469.400
1965	1.845.000
1966	1.629.900
1967	1.467.500

Novità e prospettive del mercato americano

Una vettura elettrica costruita dagli studenti

Uno dei centri di studio più avanzati nella progettazione di automobili a motore elettrico è l'Institute of Technology del Massachusetts: sotto la guida dei docenti, gli allievi hanno realizzato questo prototipo, capace di raggiungere gli 80 orari, e che qui vediamo in prova alla periferia di Boston (Telefoto)

Le Case americane si apprestano al lancio dei modelli 1969: ecco la American Motors «Ambassador»; la vettura può venire fornita con motore a 6 cilindri di 3800 cmc e 155 CV oppure 8 cilindri a V di 6400 cmc e 315 CV (Telefoto)

Negli S. U. le auto più richieste sono della categoria «intermedia»

Questi modelli hanno un prezzo lievemente superiore alle «compatte», ma assai più basso dei tipi standard e di lusso - Gli esperti prevedono che, nonostante il Vietnam e l'aggravata pressione fiscale, nel 1968 i cittadini americani avranno acquistato nove milioni di vetture

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 3 settembre.

Il mercato automobilistico statunitense sta rivelando sorprendenti sviluppi e possibilità, che fino a poco tempo fa non erano immaginabili. Si era detto e scritto che il 1968 sarebbe stato un anno non fra i migliori a causa delle conseguenze indirette derivanti dalla guerra del Vietnam, una guerra che ha sottratto oltre cinquecentomila clienti trattenendoli sotto le armi in un lontano teatro di operazioni. Si aggiunga l'attuale aggravata pressione fiscale sull'automobilismo in seguito ai noti recenti provvedimenti decisi dal presidente Johnson, e l'aumento generale del costo della vita.

Ma l'attrazione verso le quattro ruote, così scrivono i giornali statunitensi, spinge evidentemente gli americani a superare tutti questi ostacoli, ed a deciderli verso nuovi acquisti di automobili. Le cifre, del resto, parlano chiaro. Nel primo semestre di quest'anno (ultime statistiche ufficiali note) le immatricolazioni di vetture hanno raggiunto (escludendo le auto di provenienza estera) 3.830.325 unità, cioè 349 mila in più nei confronti dello stesso anno.

Secondo la produzione '67

Le prime dodici marche del mondo

General Motors	4.798.184
Ford Usa	2.148.477
Chrysler	1.505.581
Fiat-OM	1.333.834
Volkswagen-A.U.	1.201.320
BLMC	891.676
Toyota	832.130
Renault-Saviem	805.253
Nissan	726.067
Opel	548.261
Ford G.B.	534.572
Citroën	500.030

Si può pertanto presumere con largo margine di sicurezza che al termine del 1968 si arriverà al volume globale di 9 milioni di autovetture immatricolate, un traguardo fra i più elevati finora raggiunti, e non di molto inferiore al memorabile record del 1965, che era stato di 9.314.000 auto vendute.

Nel quadro di questa interessante prospettiva, che viene favorevolmente commentata da tutta la stampa, si nota un netto orientamento delle preferenze degli acquirenti verso la categoria dei modelli cosidetti «intermediates».

Attualmente, negli Stati Uniti i vari tipi di vetture sono suddivisi, dal punto di vista commerciale, a seconda del prezzo, e quindi in un certo senso anche della potenza, in sei classi: «compacts»; «intermediates»; «standards»; «mediums»; «luxuries»; «specialties». Questa terminologia lascia del resto intravedere facilmente il suo significato e i suoi motivi.

Tuttavia la favorevole situazione congiunturale presenta anche un aspetto parzialmente negativo per l'industria automobilistica americana. Si assiste cioè ad un certo «declassamento» negli acquisti. E' vero che il pubblico rinnova la propria auto con immutata frequenza, ma ora si orienta però verso una classe di modelli più economici e ridotti, appunto come quella delle auto «intermediates». Ciò spiega in parte l'accresciuto favore che incontrano le vetture europee e giapponesi, oggi più che mai sulla cresta dell'onda, e che nel 1968 certamente supereranno le 900.000 unità importate.

Fra le marche nazionali, in base alle cifre del primo semestre, la Chrysler appare nettamente in testa allo sviluppo percentuale delle vendite, con un incremento del 19 per cento sul 1967. Taluni suoi tipi come la Plymouth «Satellite» (che è una «intermediate») denotano addirittura un rialzo del 47 per cento.

La Ford è al secondo posto con un aumento medio del 7 per cento. Spettacolare l'affermazione della «Fairlane», dovuta in gran parte alla versione battezzata «Torino», che ha registrato un successo dell'87 per cento rispetto al primo semestre del 1967. In terza posizione la General Motors, ma sempre prima come cifra assoluta di vendite (3.100.000 unità); anche per la G. M. la «intermediate» Tempest è in testa fra i vari modelli.

I contenuti aumenti applicati agli acciai dalle industrie siderurgiche, grazie alla ferma azione governativa, sono stati salutati con favore dai giornali. Si sono evitate così dannose ripercussioni sui listini delle Case automobilistiche proprio in questo momento di imprevista espansione, che tutti si augurano debba continuare trascinando così altri settori dell'economia nazionale.

t. d. m.

Uscendo dalle gallerie stradali attenzione alle folate di vento

Sui tunnel più moderni (come quelli dell'autostrada Rivarolo-Rapallo) esistono segnali di avvertimento Un altro pericolo: il «salto nel buio» nelle gallerie poco illuminate - Occorrono circa 10 secondi per assuefare la vista al passaggio dalla luce del giorno alla semioscurità - Qualche consiglio di comportamento

Oggi è molto più facile di una volta incontrare durante un viaggio in auto un certo numero di gallerie. La necessità di costruire tracciati con pendenze non rilevanti e curve ad ampio raggio — tipici i percorsi autostradali — ha avvicinato in questo campo la strada alla ferrovia. Nella sola Autostrada del Sole, per esempio, i tunnel sono numerosissimi, quasi tutti distribuiti nel tratto Bologna-Firenze.

Il passaggio in auto attraverso gallerie stradali propone alcuni problemi: i possibili sbandamenti provocati da folate di vento all'uscita dei tunnel e i cosiddetti «salti nel buio».

E' vero che i tunnel attuali sono realizzati con impianti di illuminazione particolari, ad intensità notevole presso gli imbocchi e decrescente man mano che ci si inoltra sotto la volta (esemplare, a questo proposito, è il sistema di segnalazioni installato nel tratto autostradale Rivarolo-Rapallo: sotto le gallerie sono stati collocati cartelli che preannunciano il pericolo delle folate di vento, mentre semafori posti all'ingresso scattano sul rosso non appena si forma nel tunnel una coda di autoveicoli, allo scopo di non creare formazioni di gas di scarico in quantità eccessiva. Infine, in nicchie nelle pareti sono stati sistemati 150 estintori, la cui posizione è segnalata da quadri luminosi). Ma è altrettanto vero che non tutti i vecchi impianti sono funzionali, senza contare che parecchie gallerie continuano a non essere illuminate.

Ecco allora concretarsi il «salto nel buio». Si arriva ad un tunnel, e in un istante si passa dal chiaro abbagliante del sole all'oscurità profonda. E' come se sugli occhi del guidatore calasse una benda. Alcuni si riprendono prontamente, ma la media degli automobilisti ha bisogno di almeno 4-5 secondi per cominciare a discernere le forme (luci ed ombre), di altrettanti per dare loro un contorno, e ancora di 2-3 secondi per stabilirne la distanza. In tutto, nella migliore delle ipotesi, sono dieci secondi. Conseguenza pratica: chi entra in galleria a 90 km. orari percorre 250 metri prima di essere nelle stesse condizioni visive in cui si trovava al momento dell'ingresso.

Purtroppo, in 250 metri possono accadere molte cose. Non resta che porre in atto il rimedio fondamentale: ridurre la velocità. A questo proposito, sarebbe bene che le società o gli enti proprietari della strada segnalassero in anticipo con cartelli ben visibili le gallerie non illuminate. Gli automobilisti si potrebbero preparare al «salto nel buio» con graduali rallentamenti, senza essere costretti a brusche frenate dell'ultimo momento. Egualmente, prima dell'ingresso bisognerebbe collocare segnali indicanti la probabile presenza di vento allo sbocco del tunnel (il che è stato fatto sull'Autostrada del Sole). Ad 80 l'ora occorrono almeno dieci metri ad un guidatore per correggere lo sbandamento provocato da una raffica di vento.

Altre forme di prevenzione possono essere usate da chi sta al volante. Per esempio, accendere per tempo le luci di posizione. Farlo entrando in galleria significa distrarsi, accentrare l'attenzione sul cruscotto (non tutte le vetture hanno i comandi verniciati a portata di mano) e non su quanto sta davanti. Un discreto accorgimento è quello di socchiudere leggermente le palpebre qualche decina di metri prima dell'imboccatura per abituare gli occhi alla diminuzione di luce.

Ricordare che i sorpassi sono vietati (ma non nelle gallerie a senso unico di marcia, con due carreggiate); bisogna aver pazienza, a costo di sopportare per centinaia di metri compagnie noiose, come quella di un autocarro sbuffante. Piuttosto, in casi del genere è opportuno chiudere accuratamente prese d'aria e finestrini per salvarsi, almeno in parte, dai gas di scarico. I tunnel più vecchi hanno impianti di ventilazione e ricambio inadeguati al traffico odierno, e sotto la volta ristagnano miasmi che possono persino intontire o causare lievi forme di intossicazione.

E' anche obbligatorio accendere le luci di posizione. *«La distrazione degli automobilisti* — dicono gli agenti della Stradale — *è spesso illimiti. Molti si scusano sostenendo che la luce era sufficiente e che si vedeva il fondo della galleria. Non si rendono conto che al buio e nella semioscurità le luci vanno accese soprattutto per essere visti da chi segue. Bisogna, anche mettere in funzione i proiettori anabbaglianti. Gli abbaglianti vanno adoperati soltanto se non si incrocia nessuno e se non si viaggia in colonna. Quest'ultima è una forma di cortesia che evita incidenti».*

Michele Fenu

Nuove versioni della Porsche

Stoccarda, 3 settembre.

La Porsche ha presentato interamente rinnovato la gamma dei suoi modelli, pur senza toccarne la fisionomia generale. Anzitutto ogni tipo ha avuto un allungamento del passo di 57 mm, così da accrescere l'abitabilità interna e anche la stabilità direzionale.

Tecnicamente, i modelli «912» e «911 T» sono rimasti invariati, mentre il «911» viene rimpiazzato dalla versione «911 E», il cui motore è alimentato per iniezione e sviluppa 140 CV in luogo di 130. L'iniezione è stata adottata anche sulla «911 S», che vede così la potenza incrementata da 160 a 170 CV e la velocità massima salire a 225 km l'ora.

Le altre innovazioni riguardano in particolare gli impianti di riscaldamento interno e di sbrinamento, i freni con guarnizioni di attrito più grandi e l'adozione di nuovi ammortizzatori idropneumatici. Inoltre sono stati soppressi i deflettori ai cristalli delle porte.

Per consentire il montaggio di pneumatici a base più larga (185×14 sui modelli «normali», 185×15 su quelli più veloci), tutte le nuove Porsche presentano infine una svasatura verso l'esterno del bordo dei passaggi-ruota.

RISPOSTE AI LETTORI

Il «servofreno»

Spegnendo il motore il dispositivo si annulla, ma i freni continuano a funzionare - La loro azione è però ridotta

Ho da poco acquistato una vettura di seconda mano, ma in ottime condizioni, munita di «servofreno». La sua frenata è eccezionale (abito in un paese di montagna), ma mi succede che, se in brevi tratti di discesa lieve spengo il motore per consumare meno, il pedale del freno si indurisce e frenare diventa pericoloso.

(M.A. - Ala di Stura)

Il vantaggio principale del servofreno (dispositivo ormai largamente diffuso sulle auto dotate di freni a disco, che richiedono un maggiore sforzo sul pedale) è di ridurre la fatica della gamba destra, e in definitiva di contribuire alla sicurezza.

Ma occorre anche sapere come questo tipo di sistema frenante, che appunto per la leggerezza dello sforzo di applicazione sul pedale, se usato brutalmente può provocare un bloccaggio anche troppo immediato delle ruote. In caso di mancato funzionamento del dispositivo di servocomando, il sistema funziona ugualmente, ma richiede uno sforzo sul pedale molto maggiore (in pratica, la pressione necessaria come se il servomeccanismo non esistesse, più lo sforzo per comprimere la molla del servofreno stesso).

Poiché il servofreno universalmente adottato sulle automobili moderne funziona sfruttando la depressione esistente nel collettore di aspirazione del motore, se questo si spegne la depressione viene a mancare, e dopo un certo numero di colpi di freno l'effetto di servofreno si annulla, e si agisce quindi direttamente sulle pinze dei dischi.

Premesso che è pratica sempre sconsigliabile spegnere il motore in discesa a sullo slancio della vettura per risparmiare poche gocce di benzina, a maggior ragione non ci si deve comportare in questo modo quando si guida una vettura con servofreno, anche perché l'improvviso indurimento del pedale è psicologicamente pericoloso. In genere, dopo tre colpi di freno al massimo con motore spento, l'effetto del servomeccanismo cessa, senza tuttavia — ripetiamo — che i freni siano annullati.

f. b.

★ Un immenso parcheggio sotterraneo a tre piani è in costruzione presso l'aeroporto parigino di Orly, cui si accederà direttamente attraverso apposite rampe corrispondenti a quel piano. La capacità è di 3000 automobili.

L'opera sarà completata nel prossimo anno, e costerà quasi 3 miliardi e mezzo di lire.

NOTA TECNICA

Le pericolose lacerazioni sui fianchi delle gomme

Da un primo esame degli incidenti verificatisi durante il periodo delle vacanze, si possono trarre importanti considerazioni sulle cause degli stessi, ed ovviamente sui possibili rimedi.

E' stato ad esempio accertato che su sei incidenti mortali accaduti sull'autostrada Torino-Milano nei quindici giorni del periodo di Ferragosto, uno è stato sicuramente causato dallo scoppio di un pneumatico, ed altri due sono con molta probabilità da imputarsi alla cattiva conservazione delle gomme.

Tutti gli sforzi che i costruttori (sia delle auto che degli stessi pneumatici) dedicano alla sicurezza, sanno perduti se gli automobilisti non seguono le più elementari norme di manutenzione, alcune delle quali imposte per legge. Tra le più importanti è da segnalare quella che si riferisce allo spessore limite di un millimetro per il battistrada, spessore che va inteso come un minimo assoluto al quale nessuno dovrebbe mai arrivare, perché le caratteristiche di tenuta del pneumatico con un solo millimetro di spessore del battistrada sono già molto ridotte specie in condizioni ambientali sfavorevoli (strada bagnata). Ma vi sono altre due norme generali sulla sicurezza dei pneumatici che non bisognerebbe mai trascurare, e cioè la pressione di gonfiaggio e lo stato dei fianchi della carcassa.

La pressione di gonfiaggio è importantissima ai fini della durata della gomma: in special modo bisogna curare che la pressione non sia troppo bassa, perché in tal caso l'eccessiva flessione del pneumatico provoca un surriscaldamento che può essere la causa del distacco del battistrada o dello scoppio.

La insufficiente pressione può inoltre portare in breve tempo alla distruzione anche di pneumatici nuovi, se la vettura viaggia a velocità sufficientemente alta, ed è evidente che tale controllo resta affidato alla responsabilità degli automobilisti.

Si ricordi che ogni macchina deve avere le gomme gonfiate alla pressione richiesta dal carico e dalla velocità; vengono generalmente indicate due pressioni per le ruote di ciascun asse, e precisamente una pressione minima per velocità ridotta e vettura scarica, ed una massima per alta velocità e carico elevato. In ogni caso non si deve mai scendere al di sotto della pressione minima.

La seconda norma sulla sicurezza riguarda le condizioni della carcassa: capita che le vetture vengano parcheggiate sui marciapiedi o comunque che in determinate manovre il urtino lateralmente ostacoli alti ad esempio. In questi casi è possibile che le tele della carcassa vengano danneggiate, sia pure lievemente, ma che con l'andar del tempo il piccolo danno iniziale si vada via via ingrandendo fino a costituire un punto debole che può dare adito ad una lacerazione repentina; ciò può accadere appunto in occasione di un surriscaldamento e conseguente aumento di pressione dovuto all'alta velocità.

Si tratta, in sostanza, di controllare con una certa frequenza la pressione e lo stato generale dei pneumatici: è una operazione semplicissima e breve, che tuttavia riveste una importanza enorme. Inoltre sta al senso di responsabilità di ciascun automobilista decidere quando è ora di non continuare a circolare con pneumatici ormai privi dei requisiti minimi di sicurezza.

Gianni Rogliatti

TRAGHETTO

PER PASSEGGERI E AUTO

Brindisi - GRECIA

Servizio congiunto:

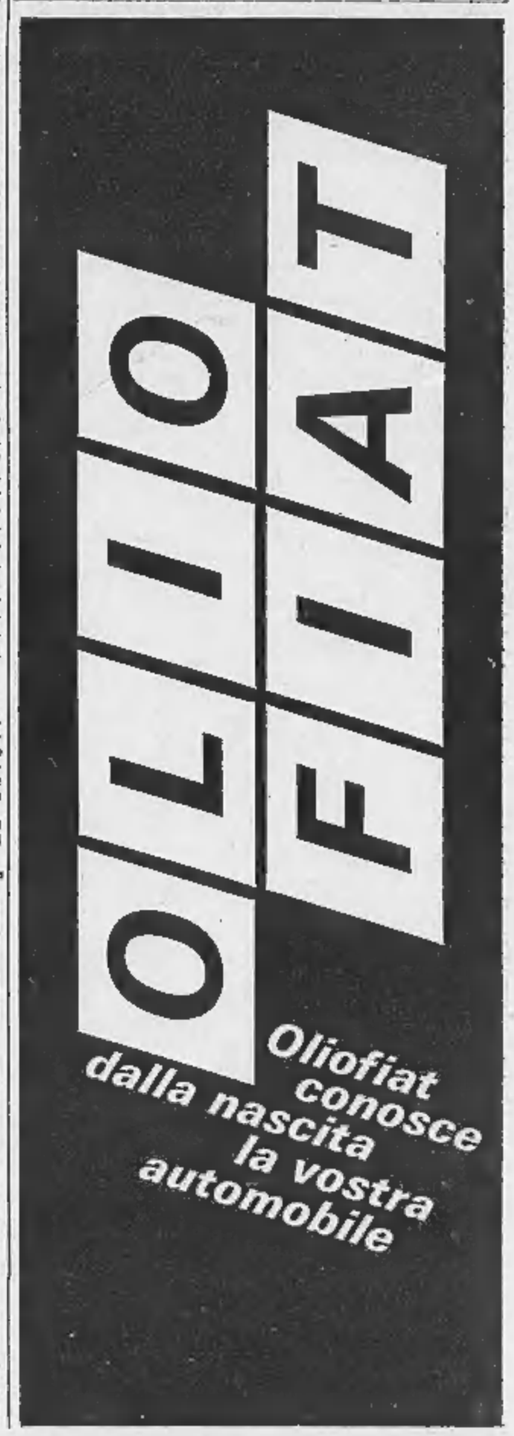
M/n APPIA - M/n EGNATIA

PREZZI: da L. 6.875 per persona
da L. 10.000 per auto

SCONTO 50% PER IL RITORNO DELLA VOSTRA AUTO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.

Ufficio Centrale Prenotazioni:
ADRIATICA di Navigazione - Riva Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.825 - 22.509 - 24.450 - Telex 81-024 - Telegr. ADRIAMARE



CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio comunale incontro di Coppa Rappan

Stasera contro l'Atletico Madrid il Torino in cerca di una rivincita

In Spagna la squadra italiana è stata sconfitta di misura - L'Atletico è più in forma dei suoi rivali; domenica scorsa si è imposto nel torneo di Cadice - Severo esame per Mondonico: nella passata stagione l'attaccante era in serie D, ora affronta una gara internazionale

Il Torino affronta questa sera allo Stadio comunale (inizio ore 21,15) i calciatori spagnoli dell'Atletico di Madrid nella terza partita della Coppa Rappan. Oltre agli iberici ed ai granata, il girone B del torneo comprende l'Ajax di Amsterdam. Il Torino è stato sconfitto nelle due gare di andata — 1 a 2 a Madrid, 1 a 3 in Olanda —, per cui la formazione di Edmondo Fabbri non ha molte possibilità di poter proseguire nella competizione. Tuttavia la fama degli avversari, in particolare dell'Atletico di Madrid, impone ai granata di battersi per motivi di prestigio nelle due partite in casa, cominciando da stasera con gli spagnoli.

L'Atletico di Madrid è una delle squadre di punta del calcio spagnolo. Domenica notte, in una accesa partita, la squadra ha vinto a Cadice il Trofeo Carranza, uno dei più prestigiosi tornei di apertura della stagione europea, battendo in finale per 1 a 0 il Barcellona. Per la gara con i granata il trainer Miguel ha deciso di confermare lo schieramento che si è imposto a Cadice. Oltre agli undici giocatori titolari, sono giunti ieri sera nella nostra città i rincalzi Pacheco (portiere), Cardona (ala destra), Jayo (terzino) ed il mediano Eusebio, un giovane dal nome famoso che spera di ripetere la magnifica carriera dell'asso portoghese del Benfica.

Nella gara di andata, il 1° maggio a Madrid, il Torino è stato sconfitto di misura, ma poteva ottenere un risultato positivo. Anche se sono più indietro dei rivali in quanto a preparazione, i granata puntano ad una rivincita. Non sarà facile ottenerla: con la vittoria nel Trofeo Carranza l'Atletico ha dimostrato di aver già raggiunto un buon livello di forma. Il campionato spagnolo avrà inizio il 15 settembre, e la squadra madrilena spera di potersi inserire nel gruppo delle formazioni di testa, assieme ad Español, Barcellona e Real Madrid. I punti di forza dell'undici sono i nazionali Calleja, Griffa, Ufarte, Adelardo e Collar, tutti atleti piuttosto esperti. Il portiere Zubiarrain ed il terzino Paquito sono i «nuovi».

Anche lo schieramento del Torino è deciso, salvo che per il ruolo di portiere. Vieri è ancora dolorante alla mano destra per la contusione riportata in allenamento, ed il trainer Fabbri teme che un nuovo colpo aggravi il male, privando poi la squadra del portiere titolare per lungo tempo. E' probabile quindi che giochi Sattolo.

All'ala destra giocherà Mondonico, in quanto Carelli è indisponibile per un risentimento muscolare alla gamba. Si tratterà quindi del primo vero esame per il giovane attaccante granata. Se Mondonico non deluderà, si potrà parlare davvero di un caso clamoroso nel calcio italiano. Non molto spesso accade che un giocatore salti dalle serie D (l'attaccante, come è noto, l'anno scorso era della Cremonese) alla A senza disagio, confermando le speranze del club che lo ha acquistato.

b. p.

Torino: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Atletico Madrid: Zubiarrain; Paquito, Calleja; Irureta, Griffa, Iglesias; Ufarte, Luis, Garate, Adelardo, Collar.

Arbitro: Schiller (Austria). Stadio Comunale, 21,15.

Questa la situazione della Coppa Rappan

La gara fra Torino e Atletico di Madrid è valida come incontro di ritorno nel primo turno eliminatorio della Coppa Internazionale, nota anche come «Coppa Rappan». La partita di andata (1° maggio a Madrid) è stata vinta dagli spagnoli con il risultato di 2 a 1. La situazione attuale nel girone B del torneo è la seguente:

	P.	G.	V.	N.	F.	S.
Ajax	4	2	2	0	0	5 1
Atletico	2	2	1	0	1	2 2
Torino	0	2	0	0	2	1 5

Restano da giocare questi incontri: Torino-Atletico Madrid; Atletico - Ajax Amsterdam; Torino - Ajax Amsterdam.

L'Inter con Mazzola sul campo di Firenze

Milano, 3 settembre.

Domani sera a Firenze si inizia per l'Inter una serie di partite parecchio impegnative: dopo la gara con i viola ci sarà, domenica, il debutto in Coppa Italia a Lecco; mercoledì 11 in notturna a San Siro ancora Inter con metà Milan incontrerà la nazionale militare nelle cui file militano i nerazzurri Facchetti, Bedin e Domenghini; domenica 15 Coppa Italia a Como; giovedì 19 a San Siro amichevole con il Napoli e domenica 22 Coppa Italia ancora a San Siro con l'Atalanta.

Il trainer Alfredo Foni è sempre in attesa del verdetto della C.A.F., previsto per sabato. La C.A.F. dovrà esaminare l'appello dell'Inter avverso le squalifiche, peraltro già ridotte, inflitte a Suarez e a Corso per tre giornate e a Bedin per una giornata. Se la commissione d'appello federale dovesse nuovamente ridurre l'entità della «pena» a Suarez o a Corso (appare impossibile che il provvedimento preso a carico di Bedin venga annullato), allora uno dei due centrocampisti potrebbe già essere utilizzato almeno nell'ultima partita della fase iniziale di Coppa Italia.

Questa la formazione per la gara con la Fiorentina: Miniussi; Burgnich Facchetti; Bertini Landini Cella; Jair Mazzola Gori Domenghini e Vastola.

In una corsa per dilettanti

Due motociclisti britannici morti in gara a Douglas

Douglas, 3 settembre.

Due corridori motociclisti dilettanti, il gallese Roger Perrier (28 anni) e l'inglese Peter Ray (22 anni) sono morti nel corso del Gran Premio dell'Isola di Man, svoltosi oggi a Douglas. Perrier ha perso la vita in seguito ad una caduta, mentre Ray, in un'altra corsa, si è schiantato contro un muro con la sua motocicletta.

In questi ultimi quattro giorni, quattro corridori motociclisti sono morti in Inghilterra nel corso di prove agonistiche.

Allarme rientrato per la Trio

La saltatrice in lungo torinese durante l'allenamento ha lamentato di nuovo un dolore al piede sinistro - Si è già ristabilita - Parteciperà alle Olimpiadi

Allarme rientrato per Maria Vittoria Trio. La saltatrice in lungo torinese, che dopo il noto infortunio ha ripreso gli allenamenti da una settimana, lunedì sulla pista del Comunale ha avvertito nuovamente un forte dolore al piede sinistro. Temeva di dover sospendere nuovamente la preparazione, ma poi si è rassicurata: era soltanto un falso allarme.

La Trio è stata visitata ieri dal massaggiatore Spialtini (lo stesso che si occupa, con Sarroglia, dei giocatori della Juventus) e stamane tornerà ad allenarsi al Comunale torinese: il dolore ormai è completamente scomparso.

Giovedì la saltatrice torinese si recherà a Roma, dove ultimerà la preparazione; alla fine del mese, poi, partirà con gli altri azzurri per Città di Messico.

Scelti gli azzurri per il Messico: 178 concorrenti (solo 8 donne)

Ogni atleta "costerà" al Coni un milione e 300 mila lire - Possibile qualche aggiunta all'elenco degli italiani - Esclusi i tennisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

L'Italia sarà rappresentata alle prossime Olimpiadi, che si svolgeranno a Città di Messico dal 12 al 27 ottobre, da 178 concorrenti fra i quali solo otto donne (quattro per l'atletica leggera e quattro per la scherma). L'annuncio ufficiale ed i relativi nominativi sono stati dati oggi dal presidente del Coni, avv. Giulio Onesti.

Per alcuni sport è stato già fissato il numero dei rappresentanti, ma le squadre saranno completate dopo le prove ufficiali alle quali prenderanno parte gli atleti designati dalle competenti federazioni. In alcuni settori, inoltre, alcuni atleti saranno sottoposti ad ulteriori «test» di qualificazione. Per l'atletica leggera, ad esempio, sono stati fissati 48 nominativi: Onesti ha tenuto però a precisare che l'elenco potrebbe aumentare se alcuni atleti come Righi (asta), Azzaro, Crosa e Schivo (nell'alto), Liani e Cornacchia (110 hs), Ardizzone e Risi (sui 5000 e 3000 siepi) ed altri forniranno ottime indicazioni in occasione del triangolare Italia-Svezia-Romania in programma i giorni 11 e 12 settembre a Roma.

Nel nuoto non sono state designate donne, nemmeno la tredicenne Novella Calligaris che in quest'ultimo periodo aveva migliorato più volte i record italiani del 100 e degli 800 stile libero. Sono stati esclusi i tennisti, che avrebbero dovuto partecipare ad un torneo «parallelo» alle Olimpiadi, non essendo questo sport ammesso ai Giochi.

La ripartizione degli atleti tra i vari sport è la seguente: atletica leggera, uomini 24, donne 4; atletica pesante, 8; canottaggio 15; canoa 2; ciclismo 20; ginnastica 7; nuoto 6; pallanuoto 14; tuffi 3; pallacanestro 13; pentathlon 4; pugilato 14; scherma, uomini 13, donne 4; sport equestri 9; tiro a segno 3; tiro a volo 4; vela 11.

Il «costo» della trasferta completa (per ogni atleta) si aggira sul milione e trecentomila lire. Oltre al viaggio stesso ed alle spese di permanenza al Villaggio olimpico il Coni deve anche provvedere alle spese per il trasporto del materiale. Le più forti sono quelle riguardanti le imbarcazioni ed i cavalli (14), che saranno accompagnati da una schiera di maniscalchi. Fin da domenica sarà a Città di Messico il gen. Fabre che cura tutto l'impianto logistico. E' stato stabilito che il portabandiera degli azzurri durante la sfilata sarà Galliano Rossini il più anziano della squadra (46 anni).

Sono state presentate stasera le divise per i nostri atleti al Messico. Sono cinque: tre per le donne e quattro per gli uomini.

m. m.

L'uniforme che indosseranno gli azzurri alle Olimpiadi è stata presentata ieri a Roma dalla squadra di pentathlon. Da sinistra, Mario Medda, Niccolò Deligia, l'accompagnatrice Dolly Leone, Carlo Passiatore e Giancarlo Morresi (Telefoto)

I nomi degli azzurri nelle diverse specialità

Roma, 3 settembre.

Il Coni ha precisato i nomi degli atleti che andranno in Messico, lasciando solo qualche incertezza in alcune discipline in cui debbono ancora effettuarsi selezioni.

ATLETICA LEGGERA — *Squadra femminile:* Govoni, Paneral, Pigni, Trio. *Squadra maschile:* Ambu, Arese, Bello, Berruti, Bianchi, Busca, Del Buono, De Palma, Dionisi, Finelli, Frinolli, Fusi, Gentile, Giani, Giannattasio, Laverda, Ottolina, Ottoz, Pamich, Preatoni, Puosi, Sguazzero, Simeon, Visini.

ATLETICA PESANTE — *Lotta libera:* Ferrari, Grassi, Marchegiani. *Lotta greco-romana:* Bellotti, Centurioni. *Sollevamento pesi:* Corradini, Proto e un atleta da designare.

CANOTTAGGIO E CANOA — *Due con:* Baran, Sambo, Cipolla (Tim.). *Quattro con:* R. Sgheiz, Trivini, Galante; L. Sgheiz, Gottifredi (Tim.). *Quattro senza:* Bosatta, Baragila, Contimanzini, Albini. *Due senza:* Fermo, Specia, (riserva Sansone). Per quanto concerne l'«Otto» la Fic si riserva di comunicare la sua definitiva proposta dopo l'esito di un'ulteriore prova sul tempo che verrà compiuta all'idroscalo di Milano entro il 10 settembre. *Canoa K 2:* Beltrami-Zilioli.

CICLISMO — Diciotto elementi in tutte le specialità più due riserve da sceglersi tra: Bianco, Borghetti, Bosisio, Bramucci, Brentegani, Castello, Cavalcanti, Chemello, Conti, Di Caterina, Giaccone, Gorini, Marcellì, Martini, Pigato, Poloni, Roncaglia, Roslen, Rota, Sartori, Simonetti, Turini, Verzini, Vianelli.

GINNASTICA — Sette atleti da scegliere tra: Carminucci G., Carminucci P., Cimaghi, Franceschetti, Luconi, Luppino, Menichelli, Pinna.

TUFFI — Cagnotto, Dibiasi, Salice.

PALLANUOTO — Quattordici atleti da scegliere fra: Alberani-Samaritani, Barlocco, Cevasco, De Magistris, Ferrando, Forcella, Ghibellini, Guerrini, Lavoratori, Lonzi, Marsili, Marelio, Pizzo, Simeoni, Spinola, Vallone.

NUOTO — Sei atleti da scegliere tra: Attanasio, Boscaini, Chino, Del Campo, D'Oppido, Fossati, Sacchi, Tozzi.

PALLACANESTRO — Bovone, Bufalini, Cosmelli, Flaborea, Gatti, Jessi, Lombardi, Masini, Pellanera, Recalcati, Vianello, Vittori, più una riserva da designare.

PENTATHLON — Deligia, Medda, Morresi, Passiatore.

PUGILATO — Undici atleti più due riserve da scegliere tra: Bambini, Baruzzi, Bentini, Capretti, Casadei, Casati, Cotena, Quarcetti, Facchinetti, Grasso, Menchi, Mura, Petriglia, Sgrazzutti, Udella.

SCHERMA — *Gare maschili:* tredici atleti da scegliere tra: Albanese, Breda, Calarese, Chicca, Cipriani, Del Francia, Francesconi, Granieri, La Ragione, Maffei, Montano, Paolucci, Pinelli, Rigoli, Saccaro, Salvadori, Simoncelli, Tranquilli. *Gare femminili:* quattro da scegliere tra Colombetti, Lorenzoni, Masciotta, Ragno, Sconciafumo.

SPORT EQUESTRI — *Concorso completo:* Angioni, Argenton, Chiccoli, Ravano. *Salto ad ostacoli:* D'Inzeo P., D'Inzeo R., Mancinelli, Orlandi (riserva D'Errico). Quattordici i cavalli a disposizione dei cavalieri.

TIRO A SEGNO — *Piccola carabina:* De Chirico. *Pistola automatica:* Amicosante, Liverzani. *Tiro a volo piattello:* Mattarelli, Rossini. *Skeet:* Chiono, Garagnani.

VELA — *Finn,* Albarelli. *K FD:* Massone, Ottonello. *Star:* Cavallo, Gargano. *5,5:* Carattino A., Carattino D., Zucchinetti (riserve: Pelaschier, Rabbi, Rolandi).

Esposto alla magistratura

I cavalli per le Olimpiadi allenati con sistemi crudeli?

Roma, 3 settembre.

L'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà, con sede in Torino, ha presentato, tramite il suo rappresentante, il medico veterinario Giancarlo Ferraro Caro, un esposto alla Procura della Repubblica di Roma richiamando l'attenzione della magistratura sui metodi seguiti dalla squadra equestre olimpica nella preparazione del «concorso completo di equitazione».

Il dottor Ferraro Caro fa presente che i cavalli vengono massacrati o storpiati a decine durante i lunghi allenamenti. «I cavalli — si legge nell'esposto — verrebbero addestrati con metodi basati sulla violenza e sul terrore. Classico è il sistema del filo spinato attorcigliato sulla sbarra più alta dell'ostacolo, con innalzamento repentino della sbarra stessa al momento del salto, onde costringere attraverso un lancinante dolore fisico il cavallo a saltare sempre al massimo ed oltre le sue possibilità per timore di dover sopportare nuove e dolorose ferite».

Dopo aver ricordato i molti cavalli morti durante gare e allenamenti, il dottor Ferraro Caro auspica l'eliminazione del torneo equestre dalle Olimpiadi.

Coppa delle Fiere: programma confermato

Non sono stati apportati mutamenti al calendario per il «caso Cecoslovacchia» come nella Coppa dei Campioni e nella Coppa delle Coppe - La Juventus a Losanna

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 3 settembre.

Il comitato organizzatore della Coppa delle Fiere a cui sono iscritte Juventus, Napoli e Bologna, ha deciso oggi di mantenere inalterato il calendario nonostante i cambiamenti già operati dall'Uefa nella Coppa dei Campioni e nella Coppa delle Coppe.

Come è noto la scorsa settimana l'Uefa aveva rinnovato il programma degli incontri negli altri tornei europei a causa della crisi cecoslovacca in modo che nessuna squadra dell'Europa Occidentale ne incontrasse una dell'Europa Orientale.

La Coppa delle Fiere, invece, rimarrà immutata in quanto il comitato ha ritenuto di non vedere alcuna difficoltà per lo svolgimento delle partite.

E' stato quindi confermato che l'11 settembre prossimo si disputerà regolarmente la gara di ritorno della finale dell'edizione 1967-68 del torneo che vedrà di fronte gli inglesi del Leeds United e gli ungheresi del Ferencvaros di Budapest. E' stato inoltre fissato il calendario per il primo turno della Coppa delle Fiere 1968-69:

Daring Bruxelles - Panathinaikos Atene, andata 25 settembre, ritorno 9 ottobre;

Wacker Innsbruck (Austria) - Eintracht Frankfurt, andata 18 settembre;

Sporting Lisbona-Valencia: 18 settembre - 2 ottobre;

Bologna-Basilea: 18 settembre - 2 ottobre;

Standard Liegi-Leeds United: 11 settembre - 23 ottobre;

Aris Salonico-Hibernian La Valletta: 11 settembre-22 settembre;

Napoli-Grasshoppers: 11 settembre - 23 ottobre;

Hannover 96 - BK Odense: 1 ottobre - 9 ottobre;

Dos Utrecht - Dundalk: 11 settembre - 1 ottobre;

Atletico Madrid - Waregem: 25 settembre - 2 ottobre;

Losanna - Juventus: 18 settembre - 9 ottobre;

Vitoria Setubal-Linfield Belfast: 18 settembre-9 ottobre;

Goeztepe Smirne - Olympique Marsiglia: 11 settembre - 2 ottobre:

Glasgow Rangers - Vojvodina Novi Sad: 18 settembre - 2 ottobre.

m. o.

Arbitri e gare di oggi

Torino - Atletico Madrid (ore 21,15). Arbitro: Schiller

Fiorentina-Inter (ore 21): Lattanzi

Savona-Sampdoria (ore 21,15): Trono

Rapallo-Genoa (ore 17): Pilotto

Ardita Como-Chiasso (ore 21,30): Beccaria

Gallaratese - Novara (ore 21): Lazzaroni

Piacenza-Atalanta (ore 21,15): Trinchieri

Verbania-Varese (ore 21,15): Canova

Prato-Reggiana (ore 17): Ciacci

Fanfulla-Brescia (ore 21): Casarin

Seregno-Como (ore 21,15): Castelli

Treviglirse-Lecco (ore 17,30): Torelli

Viareggio-Pisa (ore 21,30): Monforte

Modena-Palermo (ore 21,15): D'Agostini

Il calcio si ribella alla tv Niente campionato sul video?

La Lega ritiene insufficienti i 240 milioni all'anno che l'ente radiotelevisivo paga per il football - Oggi, a Milano, riunione dei dirigenti - In caso di mancato accordo il 29 settembre, prima giornata del torneo, nessuna trasmissione calcistica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 settembre.

Radio e televisione potrebbero essere costrette ad escludere dai loro programmi, le trasmissioni dedicate alla giornata inaugurale dei campionati calcistici di serie A e di serie B.

Lo stesso anno, la Rai-tv ha fruito di un contratto, in forza del quale ha potuto mandare in onda: la rubrica radiofonica «Il calcio minuto per minuto», le interviste radio-televisive dirette post-partita, i filmati delle gare più importanti, e la telecronaca domenicale differita di un tempo di una delle più significative competizioni, in cambio di una contropartita complessiva di 240 milioni di lire. Quest'anno, la Lega non intende rinnovare quel contratto. Essa si propone di convincere l'ente radio-televisivo a ridurre il numero delle trasmissioni domenicali dedicate al calcio professionistico e ad aumentare il canone relativo. Il presidente della Lega, Aldo Stacchi, è deciso a perseguire questi due obiettivi, anche a costo di iniziare una prova di forza ad oltranza con la Rai-tv. Egli, domattina alle 9,30, si incontrerà con i colleghi del comitato di presidenza della Lega, per fare un primo riepilogo della situazione.

Più tardi, alle 11, Stacchi parlerà con i vice presidenti Pianelli e Mazza, il segretario-tesoriere Giuffrida, il consigliere federale Giordanetti ed il consigliere di turno Ceravolo, rioffronterà l'argomento, in sede di Consiglio direttivo, rivolgendo un invito perché venga nominata una commissione ristretta, con l'esplicito mandato di allacciare immediatamente celeri trattative con la Rai-tv.

«*Se la Rai* — ha anticipato lo stesso dott. Stacchi — *non addiverrà ad un accordo sulle basi da noi indicate, il 29 settembre saremo costretti a proibire l'ingresso negli stadi ai microfoni ed alle telecamere. E' questa una eventualità spiacevole, ma indispensabile, se la Rai-tv non affronterà il problema con l'indispensabile spirito realistico*».

David Messina

Sui campi di Torino

Tennis: i campionati di seconda categoria

Si sono disputati ieri gli incontri della terza giornata dei campionati tennistici di seconda categoria, sui campi del Circolo della stampa - Sporting di Torino. Hanno avuto inizio i tornei di doppio maschile, femminile e misto.

Questi i risultati. SINGOLARE MASCHILE. Civelli b. Scagnolari 6-4, 6-1, 8-3; Battaglio b. Motta 4-6, 3-6, 6-1, 8-4, 6-1; Orecchio b. Bardelli 6-4, 7-5, 6-4. SINGOLARE FEMMINILE: Maver b. Bozano 6-3, 3-6, 6-3; Sartoris b. Gava 6-1, 0-6, 7-5. DOPPIO MASCHILE: Cerutti-Boero G. L. b. Martinez-Marcelli 2-6, 6-4, 1-6, 6-3, 6-3; D'Alessio-Bertolucci b. Scagnolari-Labellarte 0-6, 6-3, 9-7, 7-5; Scanagatta-Lazzari b. Civiselli-Bardelli 7-5, 6-3, 7-9, 7-5; Motta-Bonardi b. Lucci-Tinè 6-3, 6-4, 6-4; Meregalli-Lombardi b. Biadente-Vinti 6-3, 6-2, 6-3; Lazzarino-Montevecchi b. Boero G.-Pedone 9-7, 6-3, 6-0; Bettaglio-Gaddoni b. Biccai-Rezzonico 7-5, 6-1, 6-1; Bodo-Marzano b. Fabris-Orecchio 6-4, 6-1, 6-2; Vettel-Filippucci b. Zamponi-Suda p. r.; Cerutti-Boero G. L. b. Capozza-Matteoli 4-6, 6-1, 7-5, 6-3; D'Alessio-Bertolucci b. Scanagatta-Lazzari 6-3, 8-4, 6-0. DOPPIO FEMMINILE: Monami-Maver b. Guala-Martinuzzi 6-4, 7-5; Mazzoleni-Porzio b. La Porta-Pilla 6-2, 6-0; Noè-Ricci b. Sartoris-Molinari 5-3, 6-3; Gobitta-Cava b. Bozano-Prigerio 8-6, 1-6, 6-3. DOPPIO MISTO: Porzio-Marzano b. Pilla-Matteoli 6-2, 6-2; Maver-Filippucci b. Sartoris-Bonardi 5-7, 6-4, 8-6; Gobitta-Meregalli b. Mori-Suda 6-4, 6-3; Monami-Lazzarino b. Cava-Boero G. 6-0, 6-0; Bozano-Capozza b. Polli-Lombardi 6-3, 3-6, 6-0.

★ **Si inizia domani sera, sui campi del Torino Nord Cerutti in Lungodora Agrigento (attrezzati anche in caso di pioggia) il torneo di bocce a quadrette: alla competizione risultano già iscritte circa 200 formazioni rappresentate dai migliori giocatori di A, B, C, Propaganda.**

Trotto questa sera a Vinovo

Un incontro particolarmente aperto è in programma stasera, all'ippodromo del trotto di Vinovo, nel Premio Provincia di Novara (L. 1.000.000, m. 1600). Scatteranno dietro l'autostart sei cavalli e tutti sembrano in grado di puntare alla vittoria. Saranno di via: Lirace (L. Castelli), Tiepolo (E. Gubellini), Ambrogino (G. Pasolini), Babele (S. Milani), Ethelson (G. Manfredini) e Natante (A. Quadri).

Un'importanza decisiva avranno i primi mille metri di corsa e cioè fino a Lirace, che il n. 1 di partenza, potrà giocare un ruolo importante in questa gara; Tiepolo e Babele sono i suoi due avversari di maggior rilievo. Natante rappresenta una grossa incognita in quanto è alla sua prima uscita sulla pista torinese.

La serata si aprirà alle 21 con la gara dei puledri, in cui sono favoriti Bizio e Cotale. Il Premio Greggio è riservato ai «gentlemen» ed i maggiori favori vanno a Neo ed Acrisio; la scuderia Adriatica, forte di Tiperary e Nimbis Lady non dovrebbe lasciarsi sfuggire il Premio Città di Novara, mentre nel Premio Binasdrate si prevede una bella lotta fra Querceto ed Idibaldo.

Sergio Brighenti potrebbe riuscire a portare al successo l'estroso Firestone nel Premio Carisio, dove hanno buone *chances* Mirage e Drathaar. Henley e Amfriso si staccano sugli altri concorrenti nel Premio Balocco, mentre Sbadiglio e Wandar sono i migliori nel Premio Rondissone.

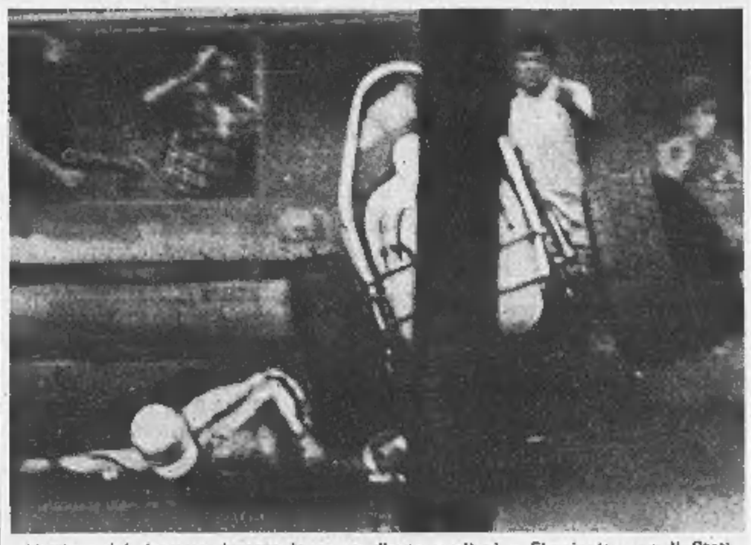
★ **Nel torneo giovanile di calcio Remo Novarese - Coppa Antonio Bernabeu, si sono avuti ieri sera questi risultati: Juventus-Fiorentina 3 a 1 e Cesena-Milan 4-3 (a Cesena), Napoli-Real Madrid 5-3 e Dinamo Bucarest-Bologna 2-0 (a Bologna).**

★ **Il Varese disputerà stasera un incontro amichevole sul campo del Verbania: la gara avrà inizio alle ore 21,15.**

★ **Roma-Cagliari 2 a 0. Con due reti di Taccola la Roma ha battuto il Cagliari nell'amichevole di ieri sera.**

★ **Il campione d'Italia Felice Gimondi si sposerà il 9 novembre a Diano Marina.**

L'attimo della tragedia in una corsa



L'attimo del dramma durante la corsa d'auto svoltasi a Flemington, negli Stati Uniti: Gary Hausler, sbalzato dall'abitacolo per l'urto con un guard-rail è a terra; la vettura gli piomba addosso e lo schiaccia. Lo sfortunato pilota è morto (Tel.)

Personale specializzato della Casa
STENDHAL
sarà lieto di presentare alle gentili Clienti
il nuovo maquillage MAT-COUVRENT
della famosa linea SANSEVERINA presso
PROFUMI VIA RODI
Servetti
SINO AL 7 SETTEMBRE

PENNELLI CINGHIALE
del Pennellificio BOLDRINI ALFREDO
CICOGNARA (Mantova) - Telefono 88.168
Al Vostro abituale negozio, nel Vostro interesse, chiedete sempre pennelli marca «Cinghiale», prodotti di alta qualità
Rappr. Città Torino: BOLDINI REMO - Telefono 683.677

Chiuso il convegno internazionale ■ Carrara

Autocritica dei giovani anarchici «Siamo stati troppo autoritari»

Gli amici ■ Cohn Bendit hanno ■ ■ sbagliato attaccando ■ gli anziani - Il Congresso ha deciso ■ costituire ■ «Internazionale ■ chica», con sede segreta, per coordinare i gruppi che operano in ■ mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Carrara, 3 settembre.

Se ne sono andati i giovani più accesi e il Congresso internazionale anarchico si è praticamente concluso stasera con la costituzione di un ufficio di corrispondenza internazionale fra movimenti anarchici; ■ fin d'ora, vie■ definito, sia pure impropriamente, la «Nuova Internazionale anarchica».

Non è stata una chiusura priva di illuminazioni, anche se il Congresso si è rivelato povero di fantasia, troppo rigido per rispondere alle domande del nostro tempo. Gli anarchici si erano proposti i problemi d'un mondo che sente forti inquietudini morali. Prove■ risultati dei marxismo, religiosità ed esigenza del divino, rifiuto della guer■ uguaglianza nel conoscere, potere■ condizione dell'uomo, ipotesi per una società più giusta■ più umana: tutti temi che stimolano ■ più di ieri, almeno nei Paesi sviluppati. Divenuti domande, hanno avuto risposte troppo generiche, quasi man■ ■ congressisti, con poche eccezioni, un linguaggio e una mobilità culturale sufficienti.

La serenità seguita alle dispute di ieri ha tuttavia consentito i giudizi distaccati. Uno, dominante: i giovani hanno una forza■ rottura■ una capacità fantastica che mancano ai custodi della tra■ anarchica, forse affaticati da lotte, miseria, clandestinità. Hanno in co■ con gli anziani il rifiuto di ogni tipo■ società che favorisca il dominio dell'uomo sull'uomo. Ma nei ■ vimenti giovanili si mescolano gruppi ■ quali gli anziani diffidano. «*I giovani hanno dimostrato con l'azione, a Parigi come a Praga, di* ■ *assimilato lo spirito libertario.* ■ *alcuni corrono il rischio di diventare strumenti dei detentori del potere economico*», si ■ in■ documento conclusivo.

Gli anziani e i giovani, com■ non pochi dei parigini che furono sulle barricate a maggio, ■ sembrati d'accordo nel diffidare dei fenomeni di «diviamo anarchico». Cohn Bendit viene analizzato da ogni parte. Il ragazzo ha un indubbio magnetismo; sa parlare affascinando e provocando; ha■ voce adatta per cantare in pubblico, e una risata violenta, aggressiva. Ma un vecchio anarchico, Failla, gli ha detto: «*Noi non vogliamo tribuni*». Cohn Bendit è apparso a Carrara come la vittima d'un cliché che gli è stato imposto dopo gli avvenimenti■ maggio, anche per la pressione di estranei che hanno interessi pubblicitari. Se ne è andato prima dei suoi amici e coetanei, isolato; forse era avvilito, in buona fede, dall'essere stato protagonista di una lotta■ Congresso affidata più allo sguardo che al confronto delle idee.

■ suoi amici commentavano la notte scorsa al Circolo carrarese degli anarchici: «*Abbiamo tutti sbagliato. Gli anziani hanno ecceduto nel formalismo,* ■ *tutti hanno fatto di tutto per impedirci di parlare. Ma il nostro tentativo di imporci al Congresso era tutto sommato un tentativo autoritario*». Le loro autocritiche ■ durate■ lungo. Alcuni ■ silenziosi■ inavvicinabili, come l'ideologo del gruppo «22 marzo», lo studente Jean Pierre. Altri, come il sottile, longilineo Jeroma, dal sorriso buono■ dai modi raffinati, ritratto in un logoro giubbotto azzurro, si mostravano sinceramente preoccupati per il mancato dibattito fra anziani■ giovani, per le troppe parole spese nelle assemblee, sulla spiaggia■ sulla piazza dal■ Teatro degli animosi».

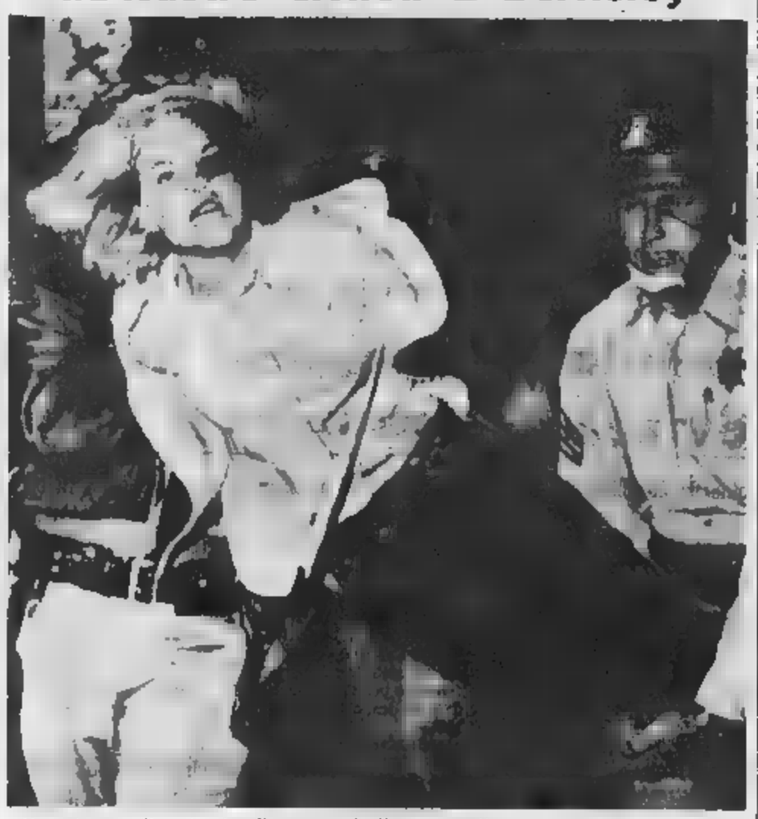
I giovani di ogni Paese avevano accusato il Congresso di indulgere alle tentazioni burocratiche. Gli anziani hanno risposto costituendo qualcosa■ simile■ un «ufficio internazionale»■ sede■ ■, per coordinare tutti i movimenti. Sarà■ prima «centrale anarchica internazionale» funzionante dopo■ diatriba durata più d'un secolo. Già alla fine dell'Ottocento Errico Malatesta scriveva: «*L'errore fondamentale degli anarchici avversari dell'organizzazione è quello* ■ *credere che non* ■ *possibile organizzarci senza autorità. L'uomo isolato è impotente*».

«Se in ottobre si ripeteranno le barricate a Parigi, voi parteciperete alla lotta?», abbiamo domandato ■ anarchici di vecchio stile (non■ fanno nomi, essi rifiutano■ parlare■ pi■ o dirigenti). La risposta: «*Noi siamo sempre pronti, perché ogni moto insurrezionale, non solo a Parigi, serve a ridestare le masse e le prepara alla rivoluzione. Noi* ■ *però siamo per la rivoluzione cosciente, che non deve favorire■ formazione di nuovi sistemi autoritari,* ■ *destra o di sinistra*».

Parecchi giovani, anche■ gruppo francese, si sono■ d'accordo■ ■ anziani sui primi passi dell'azione rivoluzionaria: comitati di quartiere nelle■ e consigli di fabbrica, fino all'abolizione dello Stato e della proprietà. Nessuna intesa però, secondo gli anziani, con i marxisti fautori■ governi popolari. L'anarchismo rifiuta ogni governo. Le polemiche fra Marx■ Bakunin, fra Andrea Costa■ Malatesta, sono riaffiorate con conclusioni nette da parte del Congresso: ■ alla dittatura del proletariato. Il potere■ nessuno, neppure alla classe lavoratrice. «*Gli esperimenti russi, cinesi, cubani, dimostrano che con l'organizzazione* ■ *potere non* ■ *realizza nessuna rivoluzione*».

Mario Fazio

«Disastro civile» ■ Berkeley



Una giovane dimostrante allontanata dagli agenti nella■■ disordini razziali a Berkeley, in California. Il sindaco della città ha proclamato■■ d'emergenza, una misura eccezionale adottata soltanto in occasione di «disastri civili»

New York, 3 settembre.

Dopo tre giorni■ violenze razziali,■ sindaco di Berkeley, sede dell'Università della California, ha proclamato lo «stato di disastro civile» (che precede lo stato di assedio). Gli incidenti si■■ iniziati nella notte tra venerdì e sabato. I dimostranti hanno lanciato esplosivi contro edifici pubblici, tentato di appiccare incendi■ ferito diversi agenti. Nell'annunciare il duro provvedimento preso, il sindaco della città, William C. Hanley, ha dichiarato di esservi stato costretto «per assicurare la pace civile■ per proteggere la vita■ la proprietà di tutti».

(A. P.)

Il congresso di Pistoia

Giardini elettronici nelle città■ futuro

Lo spessore della terra sarà ridotta■ pochi centimetri

■, 3 settembre.

Al congresso dei■ovani orticoltori europei,■■ a Pistoia, alcuni delegati hanno annunciato che■ possibile allestire un sistema di «giardini elettronici» per città, il quale consente di ridurre■ pochi centimetri lo spessore■■di il peso della terra da stendere sulle terrazze.

Basterà sistemare sotto la terra uno speciale foglio di alluminio, che■■ un■■po magnetico negativo,■ fa deviare■ radici, le quali anziché penetrare in profondità si diramano orizzontalmente.

Il gi■■■ è■■■■■ elettronicamente e dispone di un impianto di irrigazione regolato secondo■ necessità delle varie specialità vegetali.

(Ansa)

Bollettino delle■■■gge

Sanremo: temp. 24, cielo poco sereno,■■■ calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo poco sereno,■■■ calmo, vento assente.

Varazze: temp. 23,■■■ coperto, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 19, cielo■■■reno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 18, cielo coperto,■■■ leggermente mosso, vento moderato.

Capri: temp. 23, cielo■■■no, vento debole,■■■ calmo.

Il tempo che farà

■ *Nord e sulla Toscana, Umbria e Marche cielo■■■loso, con piogge di breve durata anche a carattere temporalesco. Tendenza a condizioni variabili nel corso■■■ giornata. Sulle restanti regioni cielo poco nuvoloso. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	33	Pescara	18	35
Bolzano	15	27	L'Aquila	13	34
Trento	18	25	Roma	14	28
Verona	18	28	Campob.	18	24
Trieste	19	24	Bari	16	29
Venezia	19	26	Napoli	14	25
Milano	16	24	Palermo	14	33
Genova	18	25	Catania	16	34
Bologna	16	28	R. Cal.	16	29
Firenze	13	27	Messina	19	27
Pisa	16	30	Palermo	20	30
Ancona	20	25	Catania	16	29
Perugia	15	34	Cagliari	17	30

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	31
Londra	12	20
Berlino	12	21
Amsterdam	13	17
Bruxelles	13	19
Madrid	15	33
Mosca	15	27
Stoccolma	14	24
New York	17	28
San Francisco	14	17
Tokio	21	26
Città di Messico	10	24
Buenos Aires	6	11
Montreal	14	26

Dramma della follia nelle campagne di Salerno

Uccise il genero con la scure ferisce moglie, figlia, vicina

Poi■ nel bosco e si getta in un burrone: è grave - L'omicida,■ fabbro sessantenne,■■ stato colto da improvvisa pazzia - La vittima■ un poliziotto francese di trent'anni

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 3 settembre.

Dramma della follia a Sala Consilina, un comune agricolo di 11.000 abitanti a■ chilometri da Salerno: un fabbro ha ucciso a colpi di■■ genero e ha ridotto in fin di vita la moglie; poi, dopo aver ferito la figlia (che■■ attesa■ un bimbo)■ una vicina di casa, è fuggito nei campi.

Quando■ stato rintracciato dai carabinieri, nascosto in una cava■ pietre, ha tentato di togliersi la vita lanciandosi in un profondo burrone. Nella caduta l'assassino■ riportato la frattura delle gambe■ del bacino ed è stato ricoverato in ospedale, sorvegliato a vista dai carabinieri: è grave.

Il fatto■ sangue è■■ nuto oggi■ mezzogiorno■ ■ palazzina■■ piano di piazza Gracchi: qui, da parecchio tempo, abita il fabbro ferrato Felice Linfante, di 60 anni,■■ la moglie Gemma Lobosco■■. ■■, figlia, Regina, ventiduenne, emigrata■ Francia lo scorso anno, ha sposato a Parigi un poliziotto francese, Gianluigi Estegue di 30 anni: lei e il marito, ieri, erano giunti a Sala Consilina per trascorrere un breve periodo di ferie e di riposo anche perché Regina■ in stato interessante.

Felice Linfante, un uomo alto, massiccio e brusco ma molto attaccato alla famiglia,■■ aveva mai rivelato un carattere violento. Però,■ un paio■ settimane, gli amici avevano constatato che egli era diventato taciturno, solitario e nervoso: questo mutamento era stato attribuito all'eccessivo lavoro nella sua officina.

In realtà,■ fabbro, a causa■■ una caduta accidentale, aveva riportato una lesione al capo. Tormentato da fortissimi dolori alla testa, era stato anche ricoverato in■ osservazione in una clinica neurologica di Salerno■ i medici lo avevano sottoposto a diversi controlli. Da pochi giorni era stato dimesso in apparenti perfette condizioni di salute.

E' difficile ricostruire le drammatiche sequenze della tragedia: Felice Linfante rifiuta di dare una spiegazione al■ gesto e, chiuso in un ostinato mutismo, mormora soltanto. «Volevano uccidermi... Ma io ho fatto prima■ loro». In queste parole è racchiuso il dramma.

La figlia Regina ha detto che il padre è stato colto da una crisi inspiegabile■ furore mentre alle 12 la famiglia era seduta intorno al tavolo, in attesa■ pranzo: «Mio padre non aveva gradito■ le mie■■ con un francese. In un primo tempo aveva manifestato avversione per mio marito. Poi,■ notizia che attendo■■■ aveva rallegrato e lui stesso, per lettera, aveva■■■■ perché trascorressimo un mese di vacanza qui a Sala Consilina».

Non è stato possibile proseguire nell'interrogatorio della giovane sposa colta da forte «choc». Si sa soltanto che il poliziotto francese■ stato colpito alle spalle■ ha avuto il cranio fracassato da un tremendo colpo di scure.

Il fabbro ferraio, urlando parole incomprensibili, s'è avventato sulla moglie che tentava■ disarmarlo colpendo■ ripetutamente■ capo. Poi ha ferito di striscio al collo■ al viso la figlia Regina■■■ vicina■■■ Carmela Costanzo,■■ anni, accorsa alle urla delle vittime. Infine, quando ha visto le tre donne■ terra, nel sangue,■ folle si è■■ alla fuga nei boschi. Scovato più tardi in campagna■■ carabinieri, Felice Linfante ha cercato di togliersi■ vita.

Gemma Lobosco, ricoverata all'ospedale■ Polla,■ in condizioni gravissime per ferite alla testa con fuoriuscita di materia cerebrale. Regina Linfante e Carmela Costanzo guariranno■ una decina■ giorni ciascuna.

a. L.

Tassista disarma■■ giovane che tenta di■■■rlo■ Genova

L'episodio di notte - L'aggredito consegna il malvivente ai carabinieri che lo arrestano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

(f. d.) Un tassista genovese è riuscito a disarmare■■ rapinatore, che gli aveva puntato un coltello al fianco, e lo ha consegnato ai carabinieri. Protagonista dell'episodio, avvenuto la scorsa notte in via■ Francia, è stato Andrea Gatti, di 32 anni, abitante■ Genova■ corso■■■ropa 671. Il malvivente, Cor■■■ Schiffitto,■ 30 anni, originario■ Palermo■■■ abitante in città in via della Libertà 2-14, è stato arrestato■ denunciato per tentata rapina.

Il Gatti era di servizio, la scorsa notte, al posteggio dei taxi di■■■ De Ferrari, quando■ stato chiamato al telefono■ invitato a recarsi■ via Lomellini. Qui■■ ad attenderlo un giovane, vestito piuttosto male.

Durante il tragitto, il «cliente»■ ha chiesto di trasferirsi sul sedile anteriore, al fianco dell'autista. Quando il taxi è giunto in via di Francia il giovane ha estratto di tasca un coltello■ lo ha puntato contro il Gatti mormorando: «Ora mi dai l'incasso, altrimenti■ ammazzo».

Il tassista non ha perduto la calma■ bloccata l'auto, s'è gettato sullo sconosciuto riuscendo■ disarmarlo; quindi ha rimesso in moto■, tenendo immobilizzato, con una mano, il rapinatore■'è diretto in Piazza Portello dove, di servizio al consolato americano, c'erano due■■rabinieri,■ quali ha consegnato lo Schiffitto.

ANNUNCI ECONOMICI

■■■PRA - VENDITA ALL. LOCALI■ TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

LABORATORIO in Grugliasco mq 350 più alloggio otto camere in cessata attività indipendente, 30 milioni sufficienti 10.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

LOCALI Rivoli 500 e 1700 mq uniti, adatti magazzino, industria, autorimesse, carrozzeria, verniciatura. Mutuo. Telefonare 521-856 (pasti).

MOLINETTE vendesi camera vuota cantina possibilità cucina. Telefonare 861-855. ■■07

NICHELINO Tetidonal Mezzenile 1-2 camere tinello cucinino bagno assenza libera ottobre, buon reddito mutuo 5. Paolo (solo interessati paganti). Telefonare 60-063. 28488

PALAZZINA tre alloggi reddito 5,50 per cento vendo strada Pronda. Telefonare 598-917. A78483

PIAZZA 6, Alta camera tinello■■■ vizi ajantappa 1.500.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

BANCAOLO■■■si terreno con vecchio fabbricato mq. 500. Telefonare 753-695. A78296

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. ■■■■ezia, Spotorno, via Lavoio, tel. 75-857. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 - tel. 67-753 - Pietrabigliere.

TERRENO industriale, Volpiano frante■■■■ con progetto occasionissima. Telefono 273-571.

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Telef. 369-417.

URGENDOMI 4 camere servizi ■■ assicurazi Cooperativa edilizia. Scrivere: «Pubblicità■■■ 8526 — 10100 Torino». A76439

■■■ Michelino terreno mq 1800 coperti■■■ 1300. Tel. 843-818, martedì■ venerdì). A77824

VENDONSI in Borgaro appartamenti signorili 3-4-5■■■■ doppi servizi terrazze, mutuo, facilitazioni. Telefonare 498-188. 25402

VIA Assia 27, direttamente proprietari vendono alloggi nuovi. Telefonare 348-534. 77379

VIA Brione 31, direttamente proprietari vendita ultimi alloggi. Telefonare 548-534. 77349

VIA Chiese della Salute camera tinello servizi esentasse■ solo 1 milione 300.000■■■■■. Telefonare 502-514. 0442

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Ristrutturi. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere■ telefonare 284-880.

VIA della Rocca alloggio 5 camere termo centrale piano V senza ascensore vendo libero subito lire 6.500.000. Telef. 544-171 ufficio.

VIA Paoli vendo due camere tinello ■■■■ tasse L. 6.900.000. Telefono 544-171 ufficio.

VIA Petrarca nuova palazzina tre camere tinello libere vendo lire 16.000.000 mutuo ratealmi. Telefono 544-171.

■■■ Varaldo vendo 3 camere terme centrale bagno libere lire 4.800.000. ■■■ 544-171.

VIA■■■ vandomi, non paganti■ ottocento dissimata, appartamenti in costruzione, 2 camere tinello cucinino servizi, richiesta L. 8.500.000. Telefonare 890-361, 894-361.

VILLA a casa impresa ristrutturata costruisca cento tersi. Tel. 843-888.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 525-601

ZONA Statuto corso Francia via Pavia■ via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina doppi (tripli) servizi, Mutuo S. Paolo, Rivalgersi cantiere telefono 755-680.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI■ TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio civile■ signorili ristrutturatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 812-835

A coniugi piemontesi referenziati cercasi alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0380

A coniugi soli impiegati■■■ solendo abitazione alloggio. Tel. 778-936.

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 534-854. 0418

■■■■■■■ ammobiliato alloggio decorato arredato, piccola grande servizi. Telefonare 533-046.

AFFITTERei■■■ tinello oppure due camere■■■ servizi. Telefonare 544-461. 0945

AFFITTEREI villetta o casetta dintorni o periferia Torino. Telefonare 893-474. A77036

ALLOGGETTO 1 camera tinello servizi affittasi da prossimi sposi. Telefonare 393-459 o ore pasti 382-853.

AZIENDA CREDITO cerca locale in affitto adatto autorimesse furgoni lunghezza metri 8, larghezza■■■ 2,50, altezza metri 3,40 gradatamente zona centrale bagno libero lire 4.800.000. ■■■ 544-171.

CERCANSI affitto zona Moncalieri Rivoli Venaria Trofarello 2 alloggi 3-4 camere servizi garages giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A78036

CERCASI alloggio ammobiliato, mitri preferen. Telefonare 818-178. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A80374

CERCASI■■■ a■■■ affittare dintorni Torino, Telefonare 211-802

CERCASI subito 4 alle 5 giornate di terra in affitto. Scrivere via Torquato Tasso n. 22, Collegno, Marchetti

CERCASI negozio vuoto zona passeggio Centro, Telefonare 514-822.

CONIUGI cercano affittare 3 camere, salone, doppi servizi, zona silenziosa. Telefonare 9-12 ■ 723-090

DUE sorelle referenziatissime cercano alloggio due-tre camere cucina casa signorile zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A80147

IMPORTANTE azienda cerca 3-5 locali uso ufficio centrali. Telefonare 336-490. A80280

INDUSTRIA LEGGERA AFFITTEREBBE LOCALI LUMINOSI 1400 MQ. IN TORINO.■■■■■■ **ORE UFFICIO 537-783.**

NEGOZIANTE cerca alloggio piccolo paragni via Borgaro. Telef. 280-905 ore pasti. A77977

NEGOZIO per utensileria articoli vetrina possibilmente con magazzino attirerebbesi subito Tel. 980-960.

PROSSIMI sposi cerca alloggetto Torino. Scrivere: Olive, via G. Pergolesi 81 B, 10154 Torino.

PENSIONATI cercano camera servizi, Telefonare 373-766.

SOCIETA' milanese cerca in Torino presso commercialista■ altre disponibilità ufficio recapito ove insediare funzionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».

SPOSI■■■■■ camera indipendente anche fuori ottimo impiego. Telef. 213-971. A72800

■■■■■ **AFFITTO ALL. LOCALI■■■■ L. 220 p.p.**

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni altre Agenzie Rubiolo, Francia 124, Telefono 731-828.

A. AVVISO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Scelti 14, telefono 538-539. ■■■

A. DUE camere salone servizi, S. Rita - S. Paolo. Telefonare 780-890, 538-539. Q414

A. RESIDENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. ■■ Umberto 38, Telefono 538-594.

A pochi chilometri da Torino panorama collinare incantevole affittasi in palazzina alloggi quattro cinque camere doppi servizi pronti ottobre Telefonare 544-447.

ABBIAMO 1-2-3■■■■, servizi, Arsenale 42, telefono 548-439.

ADIACENZE Statuto Cibrario Sandonato, affittasi negozi moderni, possibilità scrapolamento. Tel. 870-100.

AFFITTANSI due■■■■ (2000 mensili) Monesiglio 32, Visite 10-19

AFFITT■■■ due locali uso ufficio zona Maurizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino».

AFFITTANSI magazzini laboratorio silenzioso via Chivasso 9 telefono 851-960 ore pasti. A78186

AFFITTASI a persone solvibili due camere finalio signorile centro Porta Palazzo 1° ottobre, Telef. 732-501 ore pasti. A78174

AFFITTASI alloggetto a persone sol camere finalio servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio bene arredato, piccolo o grande. Telef. 831-046.

AFFITTASI ammobiliato■■■■ salotto centrale assolutamente, camera servizi tranquilla. Telef. 737-834 ore pasti. A77984

AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-terra. Telef. 745-720.

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino, Telefonare 236-703.

AFFITTASI convenientemente negozi con retro abitabile in nuova zona residenziale Cascine Torinese adatti qualsiasi genere. Telefono 256-697.

AFFITTASI graziosa villetta garage giardino termo immediate vicinanze Torre Pellice. Telefonare 90-358.

AFFITTASI locale ad uso negozio ufficio mq. 20. Tel. 871-237.

AFFITTASI locale industriale cemento armato circa mq. 1500 coperti (altezza 6) mq. 140 uffici mq. 4500 terreno recintato entrata indipendente zona Barca vicino Fiat Ricambi. Telefonare 775-245, A78052

■■■■■ magazzino mq. 60 zona Aeronautica. Telefonare 788-349.

AFFITTASI negozio centrale 3 locali via Marsigli. Telefonare 878-033.

AFFITTASI ottimo signorile due camere cucina bagno via Pinerolo. Telefonare 760-310.

AFFITTASI subito due camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749-720

AFFITTASI subito via Po primo piano tre locali servizi uso ufficio. Torchio 653-793. A78281

AFFITTASI ricamare tinello servizi 2° piano corso Peschiera angolo Francia volendo garage referenze libero subito. Telefonare 587-670.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio piano rialzato quattro camere cucina bagno accesso anche ufficio ambulatorio termocentrale annessi corso Tassoni. Telefonare 742-929. A78488

ALLOGGI signorili tra due camere rinalie servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO due camere cucina salone doppi servizi garage lungo Dora affittasi libero subito. Telef. 389-409 ore ufficio. A78187

ALLOGGIO in villa signorile prossimanze Gran Madre 5 camere, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 88-183. A79961

AMMOBILIATI pied-à-terre, indipendenti, elegantissimi, 40.000 50 mila, affitto■■■■ O197

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti signorili eleganti, 30-50.000. Telefonare 517-249. O158

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti signorili, eleganti, 80.000. Telefonare 517-249. O180

AMMOBILIATO anche pied-à-terre, indipendente, ottimo distinto. Telefonare 517-249. O160

ARREDATI elegantemente presti subito referenziati affitto. Telefonare 544-171, 538-039 ufficio

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia preventivi e richiesta. Telefonare 897-206 (Bottino). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia 4000 camere operai specialisti zati, Telefonare Balemone 82-784

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere operai specializzati con assicurazione. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia, preventivi, furgoni imballi. Telefonare 457-031, Montalto.

BORGO Vittoria affittasi alloggio camera cucina e tre camere cucinetta. Telefonare 848-089.

CORSO Francia (Cascine Vica) affitto grande negozio angolare. Telefonare 720-588. A78142

CORSO Monselleri in palazzina nuova costruzione signorile appartamento grande salone 3 camere 2 bagni padronali, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, terrazza, giardino privato, garage due vetture 200.000 mensili più spese. Destefanis 842-808. O338

CORSO Re Umberto signorilissimo appartamento, salone, studio, 4 camere, tripli bagni, camera e bagno servizio, lavanderia - box per due vetture. 300.000 più spese. Destefanis 840-498 O388

GRANDIOSO salone nuova sei vetrine su strada ingresso autonomi mq■■■■ DATTE esposizione negozi zione uffici mostre affittasi zona■■■ Mirafiori, Telefonare 613-359.

IMPORTANTE azienda cerca 3-5 locali uso ufficio centrali. Telefonare 336-490. A80280

INDUSTRIA LEGGERA AFFITTEREBBE LOCALI LUMINOSI 1400 MQ. IN TORINO.■■■■■■ **ORE UFFICIO 537-783.**

NEGOZIANTE cerca alloggio piccolo paragni via Borgaro. Telef. 280-905 ore pasti. A77977

NEGOZIO per utensileria articoli vetrine possibilmente con magazzino attirerebbesi subito Tel. 980-960.

PROSSIMI sposi cerca alloggetto Torino. Scrivere: Olive, via G. Pergolesi 81 B, 10154 Torino.

PINO Superga affittansi panoramicissimi unifamiliari due camere, giardino. Telefonare 772-631.

SEMINTERRATO rampa accesso autocarri proprio luminosissimo mq. 1600 circa adatto magazzini deposito laboratorio silenziosa offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 613-359

SIGNORILE attico quattro camere cucina servizi vicinanze Valentino affittasi. Telefonare 589-010

SIGNORILE pied-à-terre libero subito massima serietà Telef. 376-039.

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi, Tel. 613-359

STABILE industriale tre piani 400 mq cadauno affittasi 200 000. Torinese 917-249. O160

VIA Pisa/Nizza, affittasi alloggio■■■ grandissima camera, tinello, cucinino, bagno 43.000 mensili più spese. Destefanis 842-808.

VIA Re, piano rialzato affitto■■■ ve due camere tinello cauzione restituzione. Telefono 544-171 ufficio.

ZONA Borsellino - Bernini affittasi 3 locali servizi, ristrutt, uso ufficio od abitazione. Telefonare 752-840.

■■■■■ **LOCALE PER VILLEGG. L. 220 per parola**

■■■■■ Pianezza Zettarin vendono due■■■ cucine servizi ferrature cantine 4.200.000,■■■ tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottoposto mare piscine, informazioni 341-158.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa a Cervo vendiamo 60 lo■■ con■ ripari sole, dilazioni, informazioni, catalogo. Ditta, Cervo (Imperia), telefono 64-865 25865

■■■■■ **ALBERGHI■ STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.**

A Borgo Varzesi piscine sul meraviglioso terrazzo con musica stereofonica nel nuovissimo albergo Giardini Fiorita vicino ad Alassio. Pensione completa tutto compreso anche spiaggia 4000 settembre. Telefono 0182/68-169.

ALASSIO, peggiorno Annolisa, telefono 43-074, cucina casalinga giardino, settembre 2200.

BIANO Marina, Hotel Olympic, telefono 45-485, nuova costruzione, tutte camere bagno balcone, prezzi modici per settembre.

NOLI, Villa Palma, tel. 78-936. Soggiorno incantevole, terrazzi, vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci.

PREZZI convenientissimi camera vista mare acqua calda - fredda. Alassio, Villa Costanza, via Gallo, telefono 43-443. 25913

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-541 - Ottimo trattamento. Tranquillità: 2600-3000. 25718

VARAZZE, Pensione Ancora, telefono 97-079, sulla passeggiata mare, Prezzi convenienti. 25941

■■■■■ **COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 210 per parola**

A. ACCOMIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola accomiatore. Elettroadulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consenso ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O361

ACCONCIATORI ex tecnico Grupi Arditi specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti, Corsi serali. Diploma comparabile. Telefono■■■ 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-333. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure, Consulenza medica. O124

ALL'Istituto Vegnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifiche: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese-inglese). Ricupero anni lacuna media inferiore. Via Vegnone 7, tel. 488-894.

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingua. Gratisciale via Santa Teresa 3, tel. 553-570.

BOIDOCI, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue. Specializzazioni. Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusto Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorina ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86, Telefono 518-383.

■■■■■ Bollini certificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 81-127 possibilità recupero■■■ a rinvio militare. Ogni ordine a■■■.

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Calvoli, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 878-837. O4■■

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-988, 889-870. 25908

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilo e per operatrici su macchine contabili e da calcolo, iscrizioni aperte presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2 telefono 818-974

■■■■■ **LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola**

PREPARA maturità classico scientifico latino italiano. Tel. 745-806 ore pasti. A79734

■■■■■ **CAMERE MOBIL., PENS. L. 220 per parola**

■■■■■ elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefono 561-889. ■■■

ALLOGGIO indipendente ammobiliato, camera, tinello, servizi, corso Novara affittasi. Tel. 510-758.

PRIVATA affitta a distinissimo pied-à-terre, elegante indipendente zona Sporting. Telefonare 652-909.

■■■■■ **DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

A.A.A. GEOMETRA praticissimo cantieri edili ed ufficio amministrativo commerciale scopo miglioramento esamina offerte serie ditte. Telefonare 532-948.

A.A.A. RAGIONIERE pensionato bancario, lunga esperienza contabilità generale, Bilanci, tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze primordine. Telefonare 697-341 ore ufficio.

A.A. STATALE 37enne, libero mezza giornata, preferisce, referenze, potenziale, offresi occupazione complementare. Telefonare 383-657.

ABILE dattilografa perfetta inglese francese lunga permanenza estero impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 332-225. A79864

A. DATTILOGRAFA pratica ufficio prima nota studio notarile, offresi. Telef. 882-357.

ABILE impiegata praticissima■■■ ufficio contabilità offresi■■■ giornata. Telefonare 761-656.

■■■ manicure diplomata bella presenza offresi. Telefonare 950-998.

ADDETTO vendite studi medi superiori conoscenza inglese francese 27enne esperienza elettrica - elettronica tv termomeccanica edilizia cerca miglioramento offresi per tecnica responsabilità discreto viaggiare. Scrivere: «P■■■■cità Stampa 9016 — Torino».

CAPO reparto confezioni■■■ referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

CAPO ufficio quarantottenne esperienza produzione grande serie, attrezzature ripartizione tecniche, metodi lavorazione, programmazione macchinario■■■■■■■ lavorazione, tempi■ metodi movimenti, studio posti lavoro■ montaggio, assumerebbe proposte, per miglioramento, capo servizio tecnico officina, assistenza direzione produttiva, ■■■ officine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — ■■■■o».

CINQUANTOTTENNE, dattilografo, conoscenza inglese pratica magazzino aiuto ufficio offresi. Tel. 753-444.

COLLAUDATORE, disegnatore,■■■ sturiennale esperienza controllo qualità e banchista stampi pressi gomma offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

COMMESSA quarantenne presenta, dodici anni esperienza, maglierie, Biancheria, offresi. Telef. 380-528 ore 13-15. 2001

CONTABILE praticissimo esperto decennale tutti lavori uffici liv

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 70,78 a 70,90 (+ 0,15 per cento)

Seduta a tendenza irregolare

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
[illegible] DI STATO		
Rendita 5%	106 10	— 2
» cont.	106 —	— 2
Ricostruz. 3½	100 —	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	85 60	+ 0 30
» cont.	85 70	+ 0 30
Ricostruz. 5%	97 20	+0 075
» cont.	97 10	+0 075
Ric. Fond. 5%	—	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	98 40	+ 0 05
»	98 50	+ 0 30
Pr. R. Ed. 5½%	88 40	—
Cons. E.T. 5% 76	88 90	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 05	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 —	+ 0 05
» » '75 I	99 25	— 0 12
» » '75 II	100 —	— 0 10
» » '77	100 —	—
[illegible]		
Edil 6% I	96 75	—
» » '68 II	97 50	—
» » '68 I	97 —	— 0 10
» » '67	97 35	—
» » '66	97 45	— 0 20
» Ese 6%	96 90	—
I.R.I. Elder 5½	97 20	—
» ('50) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 50	—
» '57 B.I. %	99 40	—
» ('59) 6%	99 40	—
» cons. 5%	98 20	+ 0 40
» ('74) 6%	99 15	—
» '59 5½%	92 80	—
» '60 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 05	—
» '63 5½%	91 —	— 0 10
» '64 5%	90 90	— 0 20
» '65-'80 5%	87 05	— 0 10
» Stat 5% ant.	100 —	—
» C.I.5½% opt.	95 60	—
Selm 5,50% '75	87 50	—
» » '67	87 20	—
Zitar (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 3½%	96 55	—
» » '52	96 —	—
» » '55	95 —	—
» » '59	93 55	—
» 5% '60	88 40	—
» 5% '61	89 40	—
» 5% '63 I	90 10	—
» 6% '63 II	96 10	+ 0 10
» 6% '66 I	96 —	+ 0 20
» 6% '66 II	95 90	—
» 6% '67	96 —	— 0 10
» 6% '67-'87	95 60	—
» 6% '68-'88	95 80	—
P.S. Agr. 3% I	89 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	96 —	—
» » 6%'64 II	95 90	—
» » 5%'65 III	95 95	—
» » 6% Sp.V	96 —	+ 0 175
» » 6% Sp.VI	96 —	+ 0 10
Ed.Pr. 5%	95 —	—
» 5½%	90 50	—
» 6% »	83 125	+ 0 025
» P. Ag. '54	96 05	+ 0 05
» » '55	95 80	—
» » '56	96 25	—
» D. 1° 6%	95 80	—
» D. 2° 6%	95 80	—
» Ar. 5 6%	96 —	—
» Is. 5 6% I	96 70	—
» Is. 5 6% II	97 —	—

Titoli	$	Variaz.
OP ex. 5 5% III	97 —	—
» ex. 5 6% I	95 80	—
» ex. 5 6% II	95 80	—
» P. Ed. 5% 60	95 80	—
» » 5% 65 II	95 85	—
» » 5% III	95 90	+ 0 05
» Anas 6% 60	95 50	—
Eni Petrolio 6%	99 80	+ 0 20
» » 5% 57	99 80	—
» » 5% 58	99 —	—
Eni Sp. 5% 58	97 80	—
» '64 5%	98 —	—
» '63 5%	96 90	—
» '66 6%	97 —	—
Eni Sm 5%	97 —	—
» » 5½%	93 10	—
» » 5½ '61	93 10	—
» » 5½ '61 4ª	91 80	—
» » 5½ '62 3ª	92 20	+ 0 20
E. S. 5½ '62 3ª	91 —	— 0 60
» » 5½ '62 7ª	93 20	—
» » 5½ '63 1ª	93 60	—
» » 5% '64 2ª	88 —	—
» » 5% 67 14ª	84 95	—
Cassa Pr. 5%	94 70	—
» » 5%	94 70	—
Imi. ven. 5½	91 —	—
» » 6%	93 95	—
» Edison 5%'51	100 10	—
» » 5%'65	96 10	—
» » 5%'66	96 50	—
» » 5% '67	96 —	— 0 10
» Cattei 6%	97 25	—
» SI.Mezz. 6%	96 75	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» » » 6%	98 —	—
» » » 5%	97 —	—
» Esp. 6%	97 90	—
» » 5%	98 —	—
» » 6%	98 —	—
» spec. '54	100 20	— 0 10
» Fin 6% '58	93 60	—

Titoli	$	Variaz.
Torino 6% '52	96 45	—
» AEM 5½ 60	88 30	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '55	—	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '46	99 75	—
» 5% '58	99 60	—
» '57	99 80	+ 0 40
» 5½% '60	92 35	—
RIV 5½%	90 40	—
Pirelli 5% '48	96 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Oliv. '63 7%	105 —	—
» '52-'72 7%	104 90	— 0 20
» '56 7%	104 20	—
» '59 5½%	100 20	—
» '62 5½ 1ª	90 —	—
» '62 5½ 2ª	90 —	—
Gen. El. 5½%	90 80	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Cisnati 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	88 30	—
Vinelli 7% '57	103 90	—
» 7% '58 I	103 80	—
» 7% '58 II	103 80	—
Cent-Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 5%	96 50	—
Ferrara 7%	107 20	—
» 7% '58	107 20	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. II 7% 45	103 90	—
» 5½ 62	88 80	—
Cotini 6%	98 70	—
» [illegible]	96 20	— 0 10
» 5½% 60	90 80	— 0 20
» 5½% 61	90 25	—
» 5½% 62	90 90	+ 0 10
Montedison 6%	96 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% 57	96 50	—
» 5% 58	95 20	—
Sipel 6%	98 —	—
Time 5%	97 —	—
Toro 5%	97 —	—
Terni 5%	97 90	—
Ilva 6%	86 80	—
Ezta 6%	—	—
SIP 5%	99 —	—
Philips 6½%	99 50	+ 0 05
» 5% 55	92 30	—
Montefibre 7%	100 70	+ 0 10
Fergat 5%	100 90	—
C. Pozzi 5,75 58	—	—
» 5,50 62	—	—
Rumianca 5½	96 —	—
» 5,50 57	99 80	—
Lancia 5½% 57	93 15	+ 0 50
» 5½% 57	91 75	+ 0 15
Liquigas 6% 51	91 75	+ 0 50
Mor. 5½	96 90	+ 0 30
IRI Italia 5½	97 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
Tr.G.S. Sav. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 5% '55	96 70	+ 0 20
» 6% '57	97 —	+ 0 20
» 5% '58	96 675	—
Motta 5%	93 —	—
Saffa 5%	94 40	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5%	91 15	+ 0 10
Ac. Pel. 5½%	—	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 5%	104 40	— 0 10

AZIONI

Motta	6425	—
Cristallo	2470	+ 25
Ben. Zucchari	137 —	
Talmone	2985	—
Viscosa	72	—

Titoli	$	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10510	+ 85
Montecatini	283	— 3
Talco & Grafite	15800	—
Vetrocoke Rom.	14300	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	61	+ 1
Mittel (F. Med.)	14000	—
SIP	2881	— 1
Italcable »	7450	—
Alitalia	17500	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6600	+ 80
Siflo	3100	—
Unni Stabili	3898	+ 15
Imm. Roma	564 50	+ 1 50
Ind. Sfera	2300	—
Ferro	182	—
Sviluppo pr.	890	—
CHIMICI		
Montedison	1003	—
Liquigas	191 25	+ 1 25
Polimar	28	—
SAFFA	4060	—
Schiapparelli	5225	—
Paramatti	800	+ 5
Mira Lanza	46550	+ 100
S.A.R.M.M.	1890	—
ANIC	1365	— 2
Rumianca	1388	— 2
Italgas	1197	— 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78800	+ 900
La Centrale	5425	— 25
S.M.E.	2327	+ 4
STET	2933	+ 12
Finsider	378	—
Fiera, Firenz.	1120	—
Immet	2730	—
Assic. Torino	9050	+ 40
Ass. Tor. priv.	5793	+ 3
Ass. Generali	59700	+ [illegible]
S.A.I.	29450	—
Gardegi (Mar.)	2980	+ 15
METALMECCANICI		
Fiat	440	—
Westinghouse	872	— 7
Marcegaglia	3050	—
Jobbole	673	—
Italmeter	875	— 3
Dalmine	1110	—
Olivetti	2975	+ 10
Olivetti priv.	3135	+ 80
FIAT	2721	+ 1
FIAT priv.	2362	+ 6
Ferri	249	— 1
L. Marelli	6031	— 7
M. Marelli priv.	1320	— 1
TESSILI		
Chatillon	3840	—
Rivoir	488	— 4
Bergamasca	7800	—
Vittoria	3380	+ 23
Vicenza priv.	2346	—
DIVERSI		
Ringascente	380	+ 0 75
Rinascente pr.	253	+ 3
Pirelli	3490	— 20
Cartiera Ital.	950	—
Cartiera Burgo	15100	—
Cir	4330	+ 30
Acque Potabili	1020	—
Acqua Roma	669	—
Zignoli	2530	—
Cereria Pavesi	1300	+ 0 50

Il mercato azionario, ieri a Torino, è apparso leggermente migliore, al termine di una seduta a sfondo selettivo. In apertura si è avuta una cauta disposizione positiva di carattere generale. Successivamente gli acquisti si sono concentrati sulle Amiata, Mira Lanza, Viscosa ed Assicurazioni Generali. La chiusura ha confermato un buon progresso di tali titoli, oltreché di Mediobanca, Bastogi, Eridania, Olivetti privilegiate.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per 10.500.000 lire; obbligazioni per 24.500.000 lire; azioni n. 87.350.

Milano, 3 settembre.

Seduta a tendenza irregolare, chiusa con una lieve ripresa [illegible] mercato azionario, dopo tre sedute deboli, con scambi in aumento. Gli acquisti si [illegible] rivolti in apertura soprattutto alle Mira Lanza, Italcementi e Nord Milano. Il resto del listino ha avuto andamento irregolare, con oscillazioni limitate nei due sensi. A metà riunione gli acquisti si sono estesi a tutti i settori. Chiusura più calma.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 70,78 a 70,90 (+ 0,15 %). Indice Mediobanca da 66,44 a 66,55 (+ 0,17 %). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 133 milioni di lire; obbligazioni per 912 milioni [illegible] lire; azioni n. 1.011.826, per un valore di 3 miliardi [illegible] milioni [illegible] lire.

Le quotazioni [illegible] Milano

ALIMENTARI			
Carlotta	2810	Motta	
Eridania	2435	R. Zucch.	136,25
Ed. Meridi	2518	» » pr.	379,50
ASSICURATIVI			
Generali		Incendio	
Ass. Mil.	33.400	Fond. Vita	24.910
Ass. Mil. pr.	26.050	Assicur.	71.100
Ass. Tor.	9345	Ass	44.650
Ass. Tor. pr.	5720	S.A.I.	29.400
BANCARI			
Mediobanc.	76.630		
CHIMICI			
Anic	1305.50	Liquigas	179,25
Bricosei	11.000	Mira L.	46.480
Nap. Gas	806	Montefibre	1690
Caffaro	291	Pirelli S.	88,75
C. Erba	10.620	Rumianca	1380
Erba priv.	5420	Saffa	4850
Italgas	1199,50	Saiper	1070,50
Lepetit	4580	Montecatini	1085,50
Lepetit pr.	4860		
ELETTRICI			
Elettr.	1301	Fonsarde.	835
Marelli	901	Terni	348,50
Sip	3686		
FINANZIARI			
Agricola	2470	Invest	2700
Bastogi	2090	Italgi	2640
Breda	2960	Centrale	6360
Finmare	332	Pirelli S.	3845
Fondiar	578	Sme	2334
Generalfin	648	Sfel	2950
Gim	3451	Sviluppo	2245
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes		Sagi	
Imm Stab.	2908	Immobiliare	
Imm. Fond		Milano C.	
Corgi	8900	Sarie	686
Habitat	3178	Risan. N.	
Imm Roma			3010
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westing	680	Olivetti	
Fiat	3785	Olivetti pr.	3138
Fiat priv	2381	Fr. Tosi	1618
Nebiolo	385		
MINERARI E METALLURGICI			
Montecat.		Metallurg.	3250
Amiata		Ammata	18.480
Montevecchio		Montepaschi	293
Pertusola		Pertusola	1900
Siele		Siele	6485
Trafilerie		Trafilerie	845
TESSILI			
Cantoni	3780	Marz. pr.	1794
Cantoni	14.100	Rasetti	7350
Chatillon	209	Rotondi	27.300
Cucirini	8725	Tessi	2100
Stampati	4188	Tessitura	455
Cucirini	5140	Tess. Valle	3384
Fisac	608	Vicentina pr.	2345
Lanerossi	2345	Manifatt.	400
Legnano	1640	Linoni	850
Scotti	150	Union M.	21.150
Linificio	405		
TRASPORTI			
Aeritalia pr.	17.550	Autostrade	3401
N. Milano	3895	Mittel	13.820
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcementi	24.800
Gemina	28.300	C. Acqua	898
Marzo	15.170	Rinasc.	379,25
Danieli	2050	Rinasc. pr.	254,75
Cementir	3880	Manifatt. pr.	3235
Cer. Pozzi	700	Pirelli R.	3495
Pozzi ord.	218	Reina A.	908
Ginori	363	Immobil.	87
Cigs	4295	Sas	2931
Acqua pot	1023	Sgas	1684
Cisnati	3450	F. Magn.	2235
Italcable	7300		

[illegible] QUOTAZIONI DEI TITOLI ESTERI

(Rilevazione in prezzi di titoli esteri ed esenti alla [illegible])

TITOLI	27/8	3/9	TITOLI	27/8	3/9
Comm. Ital.	10.300	10.300	U. S. A.	9.480	9.500
Credito Italiano	1.072	1.072	Abetibi	6.730	—
Banco di Roma	10.220	10.220	Off. Caviglione	—	280
Banco Ambrosiano	8.875	8.875			
America d'Italia	1.258	1.250	Imm. Vittoria	9.800	9.800
Pop. di Novara	18.800	19.000	Edilizia Laziale	9.850	9.850
Finanza prov.	5.000	5.000	Pierrel	7.000	7.000
Ist. Fin. Lomb.	109.100	106.760	Ast. Fiera-Milano	10.850	10.875
Manif. Cuneese	2.870	2.870	Cerl	4.150	4.070

Assemblee [illegible]

Gli azionisti della Cantoni convocati per l'assorbimento della tessile De Angeli Frua

La Beloit-Italia incorpora la Beloit-Fimsai

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 settembre.

(m.) Consiglio di amministrazione del Cotonificio Cantoni convoca l'assemblea straordinaria degli azionisti per il 25 settembre, per deliberare sull'aumento di capitale [illegible] 8 miliardi e [illegible] milioni a 9 miliardi di lire.

Saranno [illegible] 200.000 azioni da nominali L. 3000 da collocarsi — [illegible] sovrapprezzo — esclusivamente contro apporto, a titolo di [illegible] trazione dell'Azienda tessile della De Angeli Frua - Società per l'industria [illegible] tessuti stampati.

[illegible] altri termini quest'ultima società apporterà [illegible] Cotonificio Cantoni il suo complesso industriale e in cambio riceverà 200.000 azioni del Cotonificio Cantoni. In modo la De Angeli Frua, che già possiede un cospicuo patrimonio immobiliare, verrà ad assumere la veste [illegible] società immobiliare e finanziaria.

Beloit Italia — La Beloit Italia, con sede [illegible] Pinerolo e capitale di 3 miliardi (controllato per il 32,34% dalla Cartiere Burgo) convoca per il [illegible] settembre l'assemblea straordinaria degli azionisti, per deliberare l'incorporazione della Società Beloit-Fimsai S.p.A., con sede in Milano [illegible] capitale [illegible] 42,5 milioni di lire. L'assemblea dovrà stabilire le condizioni e le modalità della fusione.

L'Ifi si prepara [illegible] chiedere la quotazione nella [illegible]

La domanda sarà preceduta da un aumento di capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

(g. m.) L'amministratore delegato dell'IR (Istituto finanziario industriale), dott. Gaetano Puriotti, ha [illegible] noto oggi che la società [illegible] *«orientata a portare l'azione privilegiata Ifi in quotazione sulle principali Borse italiane».*

La dichiarazione, [illegible] all'Agenzia economica finanziaria», a proposito delle voci [illegible] un'imminente richiesta [illegible] quotazione ufficiale dell'Ifi in Borsa, spiega anche che *«la domanda [illegible] ammissione sarà preceduta da un'emissione di azioni privilegiate da offrirsi in sottoscrizione mediante offerta pubblica. Tempi [illegible] modalità di esecuzione sono in corso [illegible] determinazione».*

Lo Stato pagherà nel 1969 [illegible] miliardi di interessi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

[illegible] 1969 il bilancio dello Stato erogherà circa 519 miliardi [illegible] lire per gli interessi maturati [illegible] proprio debito. Tra le principali voci: 28 miliardi d'interessi per il prestito edilizia scolastica; 10 per i mutui contratti per la costruzione di [illegible] per agricoltori; altri 10 per certificati di credito sottoscritti per finanziare interventi nel campo sociale; 151 per i mutui [illegible] con il consorzio di credito opere pubbliche.

Per interessi e premi sui Buoni del Tesoro poliennali, lo Stato pagherà nel [illegible] circa 154 miliardi, contro 119 di quest'anno; per interessi sui Buoni [illegible] Tesoro ordinari 84 miliardi, cifra identica [illegible] quella [illegible] quest'anno; per gli interessi sulle [illegible] versate [illegible] conto corrente con il Tesoro 50 miliardi contro i 65 di quest'anno.

Quest'ultima diminuzione indica l'intenzione dello Stato [illegible] impegnare più rapidamente, in investimenti, le somme [illegible] bilancio stesso devolute ai ministri e agli enti pubblici. Tali enti sono infatti tenuti, per legge, [illegible] [illegible] sul conto corrente del Tesoro le somme che per varie lentezze non hanno ancora speso. g. m.

Allestita dal ministero e dall'Istituto Commercio estero

La mostra dell'industria italiana domani al parco Sokolniki di Mosca

I preparativi si sono iniziati un anno fa - Partecipano 430 ditte di sette settori della produzione - Oltre mille nostri tecnici stanno ultimando i padiglioni, che hanno un fronte complessivo di 5 chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 settembre.

Si stanno ultimando [illegible] Mosca i preparativi per [illegible] stra industriale italiana, che si svolgerà al Parco Sokolniki dal [illegible] al 18 settembre. La Mostra è stata allestita dal Ministero e dall'Istituto del commercio estero di [illegible] ma, in accordo con le competenti autorità sovietiche. E' la prima del [illegible] nell'Urss [illegible] rappresenta forse [illegible] massimo sforzo organizzativo e pubblicitario finora compiuto [illegible] nostro governo in questo paese.

Alla Mostra prenderanno parte circa [illegible] ditte. Saran[illegible] esposte [illegible] macchine, per un valore di quasi dieci milioni [illegible] dollari [illegible] peso di quasi 7000 tonnellate. La superficie espositiva sarà di 32.000 metri quadrati, il fronte avrà una lunghezza di cinque chilometri.

[illegible] terranno ogni giorno conferenze tecnico-scientifiche e proiezioni. La Fiat [illegible] senterà i suoi più noti modelli di automobili, nonché, per la prima volta nel [illegible] do, il prototipo della «124» per l'Urss che verrà fabbricata nello stabilimento di Città di Togliatti, sul Volga.

Lo [illegible] della Mostra, ha dichiarato l'Istituto [illegible] commercio estero, *«è di polarizz[illegible] l'attenzione sovietica sulla più qualificata produzione meccanica ed elettrotecnica italiana; di aprire [illegible] strada ad una molteplicità di contatti tra operatori dei due paesi, facilitando specialmente l'introduzione di nostre nuove industrie [illegible] questo mercato; di favorire [illegible] conclusione di tutta una serie di contratti già immediati ma successivi alla manifestazione per forniture nei due sensi, ma specialmente verso l'Urss, sì da riequilibrare gradatamente la specifica bilancia commerciale, attualmente passiva per l'Italia».*

La Mostra, i cui preparativi sono incominciati un an[illegible] fa, è stata diversificata il più possibile. Essa comprenderà macchine e attrezzature per l'industria chimica [illegible] petrolchimica, per l'industria alimentare, per l'industria edile e stradale, per la lavorazione [illegible] materie plastiche, macchine tessili, macchine agricole, attrezzature e impianti [illegible] industrie metallurgiche, per trasporti industriali, per l'industria automobilistica, le apparecchiature elettriche, elettroniche e radio-tecniche, strumenti di precisione di misura e di controllo.

La Mostra [illegible] inaugurata giovedì mattina alle 10 [illegible] rimarrà aperta sino al 18 settembre, tutti i giorni, dalle 11 [illegible] mattino alle 20 di sera. [illegible] attesa una grande affluenza di pubblico. Sono già arrivati numerosi espositori. Da alcune settimane lavorano ininterrottamente 1100 nostri tecnici, arredatori, ambientatori, elettricisti e specialisti. Per le esigenze organizzative l'Ice [illegible] assistito sul posto dalla Camera di commercio dell'Urss.

c. c.

Dal 14 al 24 settembre

[illegible] svolgerà regolarmente [illegible] fiera mondiale di Brno

Roma, 3 settembre.

L'ambasciata cecoslovacca a Roma comunica che la Fie[illegible] internazionale [illegible] Brno, nonostante gli avvenimenti in [illegible] in Cecoslovacchia, si svolgerà regolarmente dal 14 al 24 settembre. Gli espositori e visitatori della Fiera, nonché gli operatori economici italiani potranno ottenere tutte le informazioni per raggiungere la Cecoslovacchia in treno o in auto (le linee aeree [illegible] ora in funzione) presso l'ufficio consolare o gli uffici commerciali di Roma e Milano.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.866

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

[illegible] Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camiceterie e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e lt. lavori a mano.

BISOGNA AGIRE CONTRO LE [illegible]
La crema splendifica ROSA BULGARA idrata i tessuti stanchi e ne attenua il rilassm.; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe d'oca agli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.
t. 800, nelle Farmacie.

Fonditalia International
Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
Scrivere a:
Via [illegible] Savello, 30 (Palazzo Orsini) Roma
FONDITALIA INTERNATIONAL

[illegible] settimana di agosto

Parigi ha venduto oro alla Svizzera

L'operazione tra le Banche centrali per 30 milioni [illegible] dollari

Parigi, 3 settembre.

La Banca Centrale che la scorsa settimana ha venduto oro per 129 milioni di franchi svizzeri (circa 30 milioni di dollari) alla Banca Centrale svizzera, [illegible] è altro che la Banca di Francia. Lo afferma oggi [illegible] quotidiano Le Monde, *il quale rileva che l'Istituto centrale francese deve continuare a procurarsi valute forti per sostenere il franco sulle piazze straniere, in particolare in Svizzera.*

Le Monde, dopo aver ricordato che già in precedenza la Banca [illegible] Francia aveva venduto [illegible] alla Svizzera, segnala che è stata ricontrata a Zurigo una certa ripresa delle quotazioni del franco banconota; infatti, il biglietto da 100 franchi francesi, che all'inizio dello scorso agosto veniva cambiato [illegible] Zurigo [illegible] 75 franchi svizzeri, è risalito gradatamente a [illegible] franchi svizzeri, cioè un livello inferiore del sei per cento soltanto alla quotazione ufficiale, di circa [illegible] franchi svizzeri.

Benché questa ripresa si possa parzialmente spiegare con la diminuzione dei turisti francesi in Svizzera, [illegible] la conseguente riduzione dell'offerta di valuta francese sul mercato elvetico, si ha ragione di ritenere che la Banca di Francia sta intervenuta ripetutamente in Svizzera, per accelerare [illegible] ripresa del franco francese. Nonostante [illegible] carattere relativamente modesto di questi interventi, i risultati sarebbero stati positivi.

Ovviamente, osserva Le Monde, *«si tratta [illegible] sapere come reagirebbe il mercato se l'Istituto francese di emissione [illegible] agire in Svizzera. Perciò [illegible] probabile che, per evitare un nuovo ribasso della valuta francese, la Banca di Francia continui ad intervenire discretamente sul mercato europeo, dove vengono trattate le masse più importanti di biglietti francesi».*

I circoli finanziari attendono ora il rapporto di agosto sulle riserve auree e di valuta estera della Francia, che alla fine di luglio ammontavano a [illegible] miliardi 250 milioni di dollari, contro 6 miliardi di 27 milioni [illegible] dollari prima della crisi [illegible] maggio.

(Ag. [illegible])

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	2 settemb.	3 settemb.
Londra	chiuso	38,75
Zurigo	39,075	39,00
Parigi	42,88	43,52
Francoforte	39,12	40,62
Milano	40,05	39,93
New York	chiuso	40,25
Hong Kong	39,52	39,55
Macao	37,58	chiuso

La Francia manterrà i controlli sui cambi per [illegible] il 1968?

Bruxelles, 3 settembre.

Fonti diplomatiche [illegible] bancarie di Bruxelles ritengono probabile che la Francia imporrà i controlli sui cambi fino [illegible] fine dell'anno, [illegible] stante la recente robustezza delle banconote francesi sui mercati stranieri.

Alla fine di maggio la Francia aveva imposto una serie [illegible] controlli sui cambi [illegible] era stata data assicurazione ufficiale che sarebbero rimasti in vigore il tempo necessario per permettere alla Francia di riprendersi dagli scioperi. Anche [illegible] tali controlli appaiono contrari allo spirito degli impegni assunti [illegible] Parigi [illegible] alla Comunità economi[illegible] europea, i diplomatici [illegible] seriscono che, da un punto strettamente legale, la Francia avrebbe il diritto [illegible] [illegible] tenerli all'infinito.

(Ag. Italia)

Depo [illegible] sui frigoriferi

Le lavatrici italiane preoccupano gl'inglesi

I produttori premono sul governo affinché ne limiti le importazioni, che quest'anno in 6 mesi hanno eguagliato il totale del '67

Londra, 3 settembre.

I produttori inglesi di macchine lavatrici, informa oggi il «Times», stanno esercitando pressioni sul governo britannico perché ponga limiti alle importazioni dall'Italia.

Una dichiarazione di alcuni tra i principali produttori inglesi [illegible] elettrodomestici [illegible] stata presentata ufficialmente al «Board of Trade» (ministero del Commercio) ed [illegible] firmata dai rappresentanti [illegible] numerose ditte che stanno ora studiando la possibilità di chiedere ufficialmen[illegible] al governo l'imposizione di una speciale tariffa «anti-dumping».

Circa un mese [illegible] il ministero del Commercio aveva applicato una tassa speciale sui frigoriferi italiani per ché riteneva di [illegible] accertato che l'industria italiana riceve elevati sussidi per le esportazioni.

Il problema nasce dal fat[illegible] che gli elettrodomestici italiani stanno lentamente conquistando [illegible] mercato inglese. Infatti, nel 1967 le industrie italiane coprivano il 20,2 per [illegible] del mercato inglese mentre ora la loro quota è aumentata al 29,1 per cento [illegible] mercato.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono state importate dall'Italia oltre [illegible] mila lavatrici. Un numero pari alle importazioni totali inglesi di lavatrici nel 1967. *(Ansa)*

Mutui alla industrie francesi per [illegible] miliardi di franchi

Parigi, [illegible] settembre.

Il governo francese ha concesso 2 miliardi di franchi (250 miliardi di lire) in mutui [illegible] tasso agevolato, [illegible] favore delle medie e piccole aziende, al fine di facilitare gli sforzi per annullare gli effetti della crisi della scorsa primavera.

I mutui, al tasso del 5%, hanno una durata di [illegible] me[illegible]. Su 10.000 richieste di mutui agevolati, il 90% è stato soddisfatto.

Allo stesso tempo, secondo l'annuncio del ministero delle Finanze, le grandi industrie hanno ottenuto presti[illegible] dalle banche private, riscontabili [illegible] [illegible] Banca di Francia, per un totale di [illegible] miliardo 200 milioni di franchi (250 miliardi di lire). **(Ag. Italia)**

[illegible] congresso [illegible] Blackpool

Le «Trade Unions» chiedono paghe eguali per [illegible] donne

Il governo invitato a provvedere entro due anni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 settembre.

Il congresso dei sindacati britannici («Trade Unions») riunito da domenica a Blackpool, ha approvato oggi una mozione di notevole importanza relativa all'emancipazione femminile, un problema particolarmente dibattuto in questo paese. [illegible] documento chiede al governo di prendere i necessari provvedimenti perché nel giro di [illegible] anni tutte le donne lavoratrici abbiano una [illegible] identica a quella degli uomini che svolgono la stessa attività. I sindacati si [illegible] impegnati a dare il loro pieno appoggio (ed è un appoggio [illegible] ricco perché gli iscritti alle «Trade Unions» sono quasi nove milioni) agli scioperi determinati da richieste [illegible] parità di trattamento.

Il direttivo delle «Trade Unions» si era opposto a questo secondo emendamento, che può [illegible] gravi ripercussioni in quanto postula teoricamente scioperi generali in margine alla lotta per l'emancipazione. [illegible] I congressisti [illegible] hanno votato a larga maggioranza. Una delle oratrici che [illegible] hanno proposto, Joan O'Connor, ha polemizzato indirettamente con l'attuale ministro della Produttività e della occupazione, che è una donna, [illegible] signora Barbara Castle: «Se [illegible] signora Castle riceve lo stesso stipendio degli altri ministri — ha detto — perché non si riconosce a noi lo stesso diritto?».

*Nella seduta odierna il congresso ha altresì esaminato i rapporti tra le «Trade Unions» ed i sindacati esteri, [illegible] ha deplorato i recenti avvenimenti [illegible] Praga. Il presidente del comitato internazionale delle «Trade Unions» ha ricordato che in questi anni si era sperato in un graduale miglioramento dei contatti con le organizzazioni operaie d'oltre cortina. «Si sperava [illegible] arrivare [illegible] una mutua comprensione, ed affermare che cosa ci separa e che c

Alla conferenza dei non-nucleari a Ginevra

Brandt ripete: Bonn non vuole le atomiche

Il ministro degli Esteri tedesco dichiara: «Da tempo abbiamo rinunciato a procurarci armi nucleari» - Egli chiede «precise garanzie» per firmare il patto contro la proliferazione - Domani parla il senatore Medici

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 3 settembre.

Il ministro degli Esteri Medici è giunto oggi pomeriggio a Ginevra, dove per alcuni giorni seguirà i lavori della conferenza dei paesi non nucleari. Si prevede che giovedì prossimo Medici interverrà nel dibattito generale al Palazzo dell'Onu per illustrare i motivi che hanno indotto il governo italiano a ritardare l'adesione al trattato di non proliferazione nucleare concluso la scorsa primavera dalle tre grandi potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica), e aperto il 1° luglio alla firma di tutte le nazioni del mondo.

Subito dopo il suo arrivo, Medici si è recato alla sede della delegazione italiana presso l'Onu di Ginevra. Egli ha conferito a lungo con il nostro ambasciatore a Berna Enrico Martino, ed il capo della rappresentanza a Ginevra ambasciatore Smoquina, i quali gli hanno riferito sugli ultimi sviluppi del convegno dei paesi non nucleari, con particolare riferimento alle reazioni della Germania e della Svizzera, al trattato di non proliferazione.

Domani il nostro ministro degli Esteri avrà probabilmente un colloquio con il collega tedesco Willy Brandt, e giovedì pronuncerà, come si è detto, un discorso dinanzi all'Assemblea generale. Assente il ministro degli Esteri austriaco, è sfumata la possibilità di un colloquio sull'Alto Adige. Secondo un programma provvisorio, il ministro Medici dovrebbe far ritorno a Roma entro venerdì prossimo.

Eseguito l'esame delle varie questioni procedurali, la conferenza dei paesi non nucleari, alla quale partecipano oltre duemila delegati in rappresentanza di una ottantina di nazioni (le potenze atomiche sono rappresentate da semplici osservatori), ha finalmente potuto dare l'avvio al dibattito generale, che è stato dedicato soprattutto ai rapporti tra i non nucleari e le grandi potenze.

L'interesse si è polarizzato sul discorso pronunciato da Willy Brandt, che si è scagliato in termini estremamente violenti contro il ricorso alla violenza. Riferendosi indubbiamente all'invasione della Cecoslovacchia, il ministro degli Esteri di Bonn ha anzitutto dichiarato: *«Sono le grandi potenze e non le piccole che minacciano l'umanità»*, e passando al trattato di non proliferazione nucleare, ha osservato che le grandi potenze facendo l'accordo antiatomico non possono ignorare le loro responsabilità verso i paesi privi di «atomiche», paesi che hanno diritto, ha aggiunto, a precise garanzie per salvare la loro indipendenza.

A questo punto il rappresentante del governo di Bonn ha tenuto a smentire in tono polemico, le affermazioni secondo cui la Repubblica federale sarebbe animata da sentimenti revanscisti: *«Da parecchio tempo — ha proseguito — il governo di Bonn ha rinunciato alla fabbricazione di armi nucleari, né aspira a procurarsene in avvenire»*.

Affrontando la questione delle relazioni tra Paesi non nucleari e grandi potenze, egli ha invitato la conferenza di Ginevra a dare vita ad una convenzione, allo scopo di bandire per sempre la violenza, e dopo aver affermato che è però necessario creare una atmosfera di fiducia affinché tutti possano fidarsi degli accordi conclusi in sede internazionale o bilaterale, si è occupato della situazione nell'Europa Centrale, precisando che in essa si assiste, in seguito all'occupazione della Cecoslovacchia, ad un concentramento di truppe che non si era mai registrato in precedenza. Egli ha affermato al riguardo: *«Ciò è assolutamente contrario al buon senso e agli interessi intrinsechi dei popoli europei ed extra-europei»*.

Nella seconda parte del suo intervento Willy Brandt ha ricordato le proposte avanzate a suo tempo dal governo di Bonn in materia di disarmo: reciproca rinuncia alla forza, normalizzazione dei rapporti con gli Stati di oltre cortina, sviluppo degli scambi culturali, scientifici ed economici. Concludendo, Brandt ha detto che la Germania Federale, contrariamente a quanto si afferma in varie parti del mondo, svolge una *«politica imperniata unicamente sul mantenimento della pace»*.

l. f.

Gli aerei della Croce Rossa autorizzati a trasportare soccorsi al Biafra all'andata

Lagos, 3 settembre.

Il governo federale nigeriano ha annunciato oggi che permetterà i voli degli aerei della Croce Rossa Internazionale sul proprio territorio, allo scopo di favorire l'afflusso di viveri alle popolazioni affamate della provincia secessionista del Biafra.

In un comunicato diffuso dal ministero dell'Informazione, il governo nigeriano rende noto che gli aerei della Croce Rossa, che attualmente si trovano nell'isola di Fernando Poo, possedimento spagnolo, potranno trasportare carichi di generi di prima necessità atterrando sulla pista «Annabelle» nella zona di Uli-Ihiala, dalle 7 del mattino alle 17, per dieci giorni consecutivi.

Il comunicato afferma che l'accordo è stato raggiunto questa mattina, dopo un incontro segreto tra il Capo di Stato nigeriano generale Gowon e il responsabile della Croce Rossa nell'Africa Occidentale, A. R. Lindt. All'incontro ha partecipato anche l'ambasciatore svizzero a Lagos, Fritzreal. *(A. P.)*

Due scontri sull'asfalto viscido

Autostrada Genova-Savona, ore 10 a Vesima: l'auto dopo avere sbandato sull'asfalto viscido è stata investita da una vettura proveniente in senso contrario. Una donna di 58 anni, ed un giovane cameriere sono morti sul colpo (Tel. Leoni)

Autostrada Genova-Savona, a Varazze, quindici minuti più tardi: tre donne che tornavano dalle ferie sono rimaste vittime dello scontro fra queste due auto (Tel.)

Una tedesca diciottenne

Aggredita dagli autisti si getta dal camion

L'episodio ieri notte nei pressi di Spinetta Marengo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 settembre.

Una giovane turista tedesca, per sfuggire alle troppo spinte attenzioni di autisti ai quali aveva chiesto un passaggio, ha dovuto gettarsi da un camion in corsa nei pressi di Spinetta Marengo, lungo la statale Padana Inferiore. E' la diciottenne Erica Wolfrum, di Konradsrenth.

Assieme ad un'amica, Ingrid Fischer, di 19 anni, da Huttenkofen, era venuta in Italia per un giro turistico. A Trento le due ragazze, dopo avere smarrito i loro documenti, avevano chiesto un passaggio a due connazionali, che era un'autocisterna stavano trasportando dell'acido ad una ditta di Quattordio, nell'Alessandrino. Qui erano giunte che era ormai notte e, a seguito di un litigio con l'amica, Erica Wolfrum aveva deciso di proseguire da sola il viaggio, trovando ben presto un passaggio su un camion diretto ad Alessandria.

Dopo aver superato la nostra città i due autisti — secondo il racconto della tedeschina — cominciarono a divenire insistenti, cercando di ottenere in modo brusco quanto Erica non era disposta a concedere quale «compenso» al passaggio. Così, per sfuggire all'aggressione, la diciottenne, come il camion rallentò nei pressi di Spinetta Marengo, apriva una portiera saltando nel vuoto.

Grazie ad un altro automobilista, la giovane poteva raggiungere quindi la caserma dei carabinieri di Alessandria, dove raccontava l'episodio. f. m.

Due sciagure a poca distanza l'una dall'altra

Cinque morti sulla Genova-Savona nelle auto sbandate per la pioggia

Nel primo incidente, avvenuto a Vesima, sono rimasti uccisi un cameriere sanremese, di 28 anni, e una donna di Imperia, di 58: la loro auto è stata investita da una vettura svizzera - Un quarto d'ora dopo, in uno scontro a Varazze, hanno perso la vita due italiane residenti in Francia (madre e figlia) e una signora milanese, trentaseienne, che viaggiava con le sue due bambine

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

Cinque persone — quattro donne e un giovane — sono morte e cinque sono rimaste ferite in due sciagure stradali avvenute stamane a un quarto d'ora di distanza una dall'altra sull'autostrada Genova - Savona quasi nello stesso punto: la prima a Vesima, la seconda dieci chilometri più a ponente, a Varazze. Si è trattato di due scontri automobilistici di estrema violenza causati dallo sbandamento delle vetture sull'asfalto viscido per la pioggia.

Nell'incidente di Vesima, all'estrema periferia occidentale di Genova, hanno perso la vita, alle 10, un cameriere di Sanremo, il ventottenne Italo Staffierello, e una donna di 58 anni, Francesca Casali, nativa di Folognano in provincia di Arezzo ed abitante a Imperia. Le vittime della sciagura di Varazze, avvenuta alle 10,15, sono due italiane residenti in Francia — Giulia Salvadori, cinquantanovenne, e la figlia Ginette Cappelli in Richard, di 29 anni — e la milanese Graziella D'Adato in Todisco, trentaseienne.

La Casali, a bordo della sua auto — una «Simca» targata Imperia — viaggiava con il giovane sanremese alla volta del capoluogo ligure.

In quel tratto l'autostrada (a una sola carreggiata) è a tre corsie, due delle quali riservate alle vetture dirette a Genova. A causa dell'asfalto bagnato (pioveva, nelle prime ore del mattino) la «Simca» uscendo a forte velocità da una curva a largo raggio ha sbandato sulla sinistra e si è messa di traverso sulla opposta corsia: in quel momento sopraggiungeva, diretto a Savona, lo svizzero Hans Andres, di 43 anni, al volante della propria «Mercury Comet». *«Tutto è accaduto in modo fulmineo: non ho avuto il tempo di fermarmi»*, ha detto lo svizzero all'ospedale di Voltri, dove è stato ricoverato per varie ferite. La «Mercury» ha investito la «Simca» in una fiancata facendo penetrare la portiera oltre il posto del passeggero: i due occupanti dell'auto, sbalzati sull'asfalto, sono morti sul colpo.

Sul posto sono giunti, poco dopo, gli agenti della polizia stradale e il pretore di Voltri, dott. Lalla, che ha autorizzato il trasporto delle salme all'obitorio.

Poco dopo, sulla stessa autostrada, un'auto francese — una «Peugeot 404», sulla quale viaggiavano le due turiste, si è scontrata frontalmente con una «2300» di Milano, condotta da Marino Todisco, di 43 anni, abitante nel capoluogo lombardo in via Mongartini, il quale aveva a bordo quattro familiari: la moglie, la suocera, Antonia Preziosa, di 73 anni, e le due figlie Patrizia, di 10 anni, e Gabriella, di 13. L'auto del Todisco procedeva verso Genova mentre quella francese era diretta a Savona. La «Peugeot» tornava a La Lonell Les Monnes, nel dipartimento del Var, dove le Salvadori abitavano.

La vettura milanese, giunta in una curva, sul viadotto che supera il torrente Teiro, ha sbandato, andando a cozzare contro la ringhiera di ferro che fiancheggia la strada. Di rimbalzo, la grossa auto è ritornata al centro della strada, invadendo la corsia opposta, proprio mentre veniva sopraggiungendo la «Peugeot» guidata da Ginette Richard. L'urto è stato violento. Le due turiste sono state estratte in fin di vita dall'auto che si era accartocciata; una è spirata mentre la trasportavano all'ospedale di Varazze, l'altra ha cessato di vivere poco prima di giungere all'ospedale di Savona. Verso le 16 del pomeriggio è deceduta al nosocomio savonese anche la D'Adato che aveva avuto il torace sfondato dal tremendo scontro.

Nello stesso ospedale sono stati ricoverati il Todisco, con una prognosi di 40 giorni, Antonia Preziosa (prognosi di un mese) e le due bambine che guariranno in una decina di giorni. m. fi.

Tabaccheria assaltata da un bandito a Favria

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 3 settembre.

(u. c.) Un colpo ladresco è stato compiuto stamane nella tabaccheria di via Vittorio Veneto, nel centro di Favria. Un giovane alto, dall'apparente età di 25 anni, che indossava un maglione rosso, è entrato nel negozio della quarantaduenne Maria Margara mentre la proprietaria era nel retro ed ha preso dal cassetto del banco circa quarantamila lire. E' poi fuggito su una «Giulia» verde scuro, targata Aosta, che l'attendeva presso il marciapiede con due complici a bordo.

Avvertiti telefonicamente, i carabinieri di Rivarolo giungevano prontamente sul posto, mentre il comando della stazione segnalava via radio la rapina. Dell'auto in fuga sono stati rilevati i numeri di targa (AO 33123), ma non si è sicuri che siano stati letti con esattezza.

Un altro furto è stato tentato pochi minuti dopo a San Francesco al Campo, e pare trattarsi delle stesse persone a bordo della stessa auto. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco.

Rinviamo a domani, per mancanza di spazio, la pubblicazione delle offerte per il Biafra.

Incidente con tre uccisi uno è un impiegato di Torino

A Cerignola, presso Foggia - L'unica vittima finora identificata è un fattorino ventiquattrenne delle Poste torinesi - Altri sei feriti nello scontro d'auto

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 3 settembre.

Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite oggi in uno scontro d'auto sulla statale a Cerignola (Foggia). Fino a stasera soltanto una delle vittime è stata identificata: si tratta del ventiquattrenne Nicola Galasso, padre di due bimbi e abitante a Torino dov'era impiegato alle Poste Centrali. Gli altri due morti erano privi di documenti.

Nicola Galasso, 24 anni morto presso Cerignola

La sciagura è avvenuta alle 11 sul tratto Cerignola-Foggia, nei pressi del bivio di Stornara, in un punto dove la strada ha una larghezza di dieci metri. Secondo una prima ricostruzione una «1500» sulla quale viaggiavano lo studente Rosario Cellamare di 21 anni e il diciassettenne Antonio Lenoci ha sbandato all'improvviso piombando contro una «600» targata Torino 524807 pilotata dal Galasso e con a bordo altri due giovani.

La «600» è finita fuori strada mentre la «1500» proseguendo la corsa a zigzag ha travolto anche una «850 coupé» sulla quale viaggiavano il capitano Ilario Villani di 32 anni, in servizio presso un reggimento di fanteria a Chieti, con la moglie Luigia Gianoglio, ventiseienne, e i loro figli Carmela e Piarangelo, di tre e due anni.

Nel triplice urto la peggio è toccata agli occupanti della «600» torinese: due sono morti sul colpo; il terzo, estratto in gravissime condizioni e trasferito all'ospedale di Cerignola, è morto poco dopo il ricovero.

Il Galasso, identificato attraverso la patente e il libretto di circolazione dell'auto, si trovava in ferie con la moglie e i due figli ad Ortanova, a sei chilometri da Cerignola, in casa di uno zio. Il suo riconoscimento è avvenuto stasera alle 18 da parte della moglie, subito fatta dai familiari. Nell'obitorio del cimitero si trovano anche i cadaveri delle altre due vittime dell'incidente: apparentemente hanno l'età di 15-16 anni; potrebbe trattarsi di due giovani che avevano chiesto un passaggio al Galasso.

a. c.

La notizia alla madre

(c. s.) Nicola Galasso di 24 anni, abitava a Torino in via Ascoli 10 con la moglie Pompea, ventisetterne, e due figli: Luciano di due anni e Tonino di quattro. Fattorino delle Poste torinesi, si era trasferito qui da Cerignola cinque anni fa.

La notizia del tragico incidente è giunta a Torino ieri alle 16: subito si è temuto che fosse rimasta coinvolta tutta la famiglia Galasso, partita sabato sera per Cerignola. Poi si è appreso che la moglie e i due bambini del fattorino, al momento della sciagura, erano in casa di parenti. In via Vigone 30 abita la madre di Nicola: la notizia le è stata comunicata da una zia.

Non omicidio ma disgrazia la morte del giovane di Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 3 settembre.

Incidente sul lavoro e non omicidio: oggi, finalmente, l'inchiesta ha chiarito le cause della morte dell'agricoltore Giuseppe Conti, di 31 anni, da Viale d'Asti, deceduto ieri per dissanguamento in seguito ad una vasta ferita al braccio destro.

I carabinieri, dopo alcuni interrogatori e sopralluoghi, avrebbero stabilito che il giovane, che era mancino, si era ferito con un falcetto al braccio destro mentre, nel proprio podere, eseguiva la spuntatura del granoturco. Tre contadini, che avevano scorto il Conti sanguinante, gli avevano chiesto: *«Cosa ti sei fatto Giuseppe?»*; il giovane avrebbe risposto: *«Mi sono ferito ma questo non vi riguarda»*.

Subito dopo il Conti tentò di recarsi in paese per farsi medicare dal medico condotto ma, dopo 200 o 300 metri, crollò a terra prostrato dalla abbondante perdita di sangue.

La madre del contadino, Margherita Conti, di 61 anni, continua invece a sostenere che il figlio è stato assalito da ignoti e colpito a morte.

La Procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia che verrà eseguita probabilmente domani mattina: soltanto il perito saprà dare l'ultima risposta sull'oscuro episodio. v. m.

Tragico incidente ha stroncato la vita tutta dedicata agli affetti familiari ed al lavoro di

Giuseppe Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Destefanis, i figli Federico e Andrea, i fratelli Cesare e Carlo con le rispettive famiglie, gli zii, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Zoltan Schultz per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 3 settembre 1968.

Gli zii Cielia Salietti ved. Alasone, Maria Salietti ved. Rosso, Aldo Salietti e Filomena Castagnola ved. Salietti e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Maria Rosso
Piero e Erminia Rosso
Dino e Carla Rasso
partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la scomparsa del caro BEPPE.

La SAS Scandinavian Airlines partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Prendono viva parte al dolore di Carlo e Lalla gli amici:
Nuccia e Vanda Ramino
Tullio D'Alberto
Piero e Cleci Martino
Franco e Ada Graglia
Roberto Venturi
Giacomo e Carla Guerrera

La South African Airways partecipa al dolore dei familiari e del personale dell'Agenzia Transatlantica Robotti, per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Trans World Airlines partecipa al dolore dei familiari e del personale dell'Agenzia Transatlantica Robotti, per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione Piemontese Agenzie Viaggi, partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Robotti per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Robotti

e porge ai familiari dell'Estinto una umana parola di conforto.
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia Robotti, gli amici e colleghi:
Dina e Ferruccio Beggio Viola
Ternilla e Ferdinando Bovallo
Ada e Riccardo Chiappero
Fernando Gambino
Antonia Ghirardi
Luigi Grillo
Alberina e Roberto Guglielmino
Fernando Lotti
Franca Lucchetta
Bianca e Roberto Maina
Raffaele Mancini
Federico Mariani
Ubaldo Nardi
Carlo Negri
Ezio Odin
Annamaria Perio
Carla e Piergiorgio Perio
Bruno Quirizzoni
Michele Ricca
Fatima e Silvia Russo
Amalia e Franco Rocco
Giancarlo Russo
Ermanno Valeri
Giovanna Zamboni Colombo
Emanuele Zuppello

Presidente Consiglieri e Consoci dello Sci Club Torino e Piemonte prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Robotti

Socio del Club.
— Torino, 3 settembre 1968.

La Air France ed il suo Direttore partecipano al dolore per il decesso dell'ing.

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Direzione della K.L.M. Reali Linee Aeree Olandesi prende parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'Agenzia Transatlantica Robotti per la scomparsa del Titolare sig.

Giuseppe Robotti

partecipa la più sentite condoglianze al fratello Carlo Robotti, ai familiari ed ai collaboratori.
— Milano, 4 settembre 1968.

Prendono parte al lutto:
J. L. Boender
Alessandra Marini
Joe d'Ansaro
E. K. Istanbulyan

La BEA Linee Aeree Britanniche partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del signor

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Swissair di Torino partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

Dr. Ing. Giuseppe Robotti

di cui per tanti anni ebbe modo di apprezzare la cordiale collaborazione e la profonda competenza.
— Torino, 3 settembre 1968.

Direzione e Collaboratori della Schuepbach Caronno S.p.A. partecipano al tragico lutto di Cesare e Carlo Robotti per l'improvvisa perdita del fratello

Ing. Giuseppe Robotti
— Caronno Pertusella, 3 settembre 1968

Luciano Ammendola, Eleonora Sogl, Elena Danese, Marco Rivetti prendono parte al dolore di Federico per la scomparsa del Padre

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Giovanni Ducleyez e famiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico caro

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Antonio Morlando, profondamente angosciato, piange l'irreparabile perdita del caro amico

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Anna e Dario Fantino sono vicini nel dolore a Federico e Andrea per la perdita del PADRE.

Profondamente commossi si uniscono al dolore di Anna e figli gli amici Beppe e Paola Prono.

Vincenzo Helga Frono e figlie partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la perdita del caro amico GIUSEPPE.

Condomini, inquilini, amministratore di via XX Settembre 6 profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Vittorio Fanny De Benedetti
Camillo Bazzetti
Alberto Elena De Benedetti
Maria Valeria Bona
Aldo Luciana Dal
Emanuele Enrichetta Bona
partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano Ettore Carruti, Pierluigi Pedroni, Puni Segneo.

L'Alitalia Ufficio di Torino e Edmondo Sanjust si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano al dolore di Federico gli amici:
Massimo Bianchi
Marco Bocchino
Franco Raiteri
Luciana Rosciano
Puli Talarico
Linda Testa
Nicoletta Trossa
Gracia Trussi

Profondamente addolorati sono vicini a Federico e Andrea: Franco Angelo, Alba Applano, Giorgio Carruli, Chiara Comutio, Mario Crivetto, Giuseppe Crocetta, Ada Damiani, Elena Danese, Gigi Danna, Raffaella Elia, Gabriella Enrico, Ezio Galetto, Giampiero Gervasoni, Gianni Gischetti, Gigio Gribaudi, Bruno Martina, Gianni Mattioda, Ruby Morello, Gianfranco e Franca Moschetti, Maria Grazia Parrone, Mario Ponti, Elena e Mariti Rigat, Giuseppe Rosenda, Luisa Roccati, Riccardo Spinoglio, Gian Mario Stallone, Renato Sturnia, Alberto Tinivella, Claudio Trivellone, Vittorio Vallone, Gianni Verginaro, Roby Cigotini, Marco Rivetti, Franco Pino.

Tragico incidente ha stroncato la vita tutta dedicata agli affetti familiari ed al lavoro di

Giuseppe Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Destefanis, i figli Federico e Andrea, i fratelli Cesare e Carlo con le rispettive famiglie, gli zii, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Zoltan Schultz per la fraterna assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 3 settembre 1968.

Gli zii Cielia Salietti ved. Alasone, Maria Salietti ved. Rosso, Aldo Salietti e Filomena Castagnola ved. Salietti e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Maria Rosso
Piero e Erminia Rosso
Dino e Carla Rasso
partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la scomparsa del caro BEPPE.

La SAS Scandinavian Airlines partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Prendono viva parte al dolore di Carlo e Lalla gli amici:
Nuccia e Vanda Ramino
Tullio D'Alberto
Piero e Cleci Martino
Franco e Ada Graglia
Roberto Venturi
Giacomo e Carla Guerrera

La South African Airways partecipa al dolore dei familiari e del personale dell'Agenzia Transatlantica Robotti, per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Trans World Airlines partecipa al dolore dei familiari e del personale dell'Agenzia Transatlantica Robotti, per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione Piemontese Agenzie Viaggi, partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Robotti per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Robotti

e porge ai familiari dell'Estinto una umana parola di conforto.
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia Robotti, gli amici e colleghi:
Dina e Ferruccio Beggio Viola
Ternilla e Ferdinando Bovallo
Ada e Riccardo Chiappero
Fernando Gambino
Antonia Ghirardi
Luigi Grillo
Alberina e Roberto Guglielmino
Fernando Lotti
Franca Lucchetta
Bianca e Roberto Maina
Raffaele Mancini
Federico Mariani
Ubaldo Nardi
Carlo Negri
Ezio Odin
Annamaria Perio
Carla e Piergiorgio Perio
Bruno Quirizzoni
Michele Ricca
Fatima e Silvia Russo
Amalia e Franco Rocco
Giancarlo Russo
Ermanno Valeri
Giovanna Zamboni Colombo
Emanuele Zuppello

Presidente Consiglieri e Consoci dello Sci Club Torino e Piemonte prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Robotti

Socio del Club.
— Torino, 3 settembre 1968.

La Air France ed il suo Direttore partecipano al dolore per il decesso dell'ing.

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Direzione della K.L.M. Reali Linee Aeree Olandesi prende parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'Agenzia Transatlantica Robotti per la scomparsa del Titolare sig.

Giuseppe Robotti

partecipa la più sentite condoglianze al fratello Carlo Robotti, ai familiari ed ai collaboratori.
— Milano, 4 settembre 1968.

Prendono parte al lutto:
J. L. Boender
Alessandra Marini
Joe d'Ansaro
E. K. Istanbulyan

La BEA Linee Aeree Britanniche partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del signor

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Swissair di Torino partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

Dr. Ing. Giuseppe Robotti

di cui per tanti anni ebbe modo di apprezzare la cordiale collaborazione e la profonda competenza.
— Torino, 3 settembre 1968.

Direzione e Collaboratori della Schuepbach Caronno S.p.A. partecipano al tragico lutto di Cesare e Carlo Robotti per l'improvvisa perdita del fratello

Ing. Giuseppe Robotti
— Caronno Pertusella, 3 settembre 1968

Luciano Ammendola, Eleonora Sogl, Elena Danese, Marco Rivetti prendono parte al dolore di Federico per la scomparsa del Padre

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Giovanni Ducleyez e famiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico caro

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Antonio Morlando, profondamente angosciato, piange l'irreparabile perdita del caro amico

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Anna e Dario Fantino sono vicini nel dolore a Federico e Andrea per la perdita del PADRE.

Profondamente commossi si uniscono al dolore di Anna e figli gli amici Beppe e Paola Prono.

Vincenzo Helga Frono e figlie partecipano commossi al dolore della famiglia Robotti per la perdita del caro amico GIUSEPPE.

Condomini, inquilini, amministratore di via XX Settembre 6 profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Vittorio Fanny De Benedetti
Camillo Bazzetti
Alberto Elena De Benedetti
Maria Valeria Bona
Aldo Luciana Dal
Emanuele Enrichetta Bona
partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano Ettore Carruti, Piercarlo Pedroni, Puni Segneo.

L'Alitalia Ufficio di Torino e Edmondo Sanjust si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano al dolore di Federico gli amici:
Massimo Bianchi
Marco Bocchino
Franco Raiteri
Luciana Rosciano
Puli Talarico
Linda Testa
Nicoletta Trossa
Gracia Trussi

Profondamente addolorati sono vicini a Federico e Andrea: Franco Angelo, Alba Applano, Giorgio Carruli, Chiara Comutio, Mario Crivetto, Giuseppe Crocetta, Ada Damiani, Elena Danese, Gigi Danna, Raffaella Elia, Gabriella Enrico, Ezio Galetto, Giampiero Gervasoni, Gianni Gischetti, Gigio Gribaudi, Bruno Martina, Gianni Mattioda, Ruby Morello, Gianfranco e Franca Moschetti, Maria Grazia Parrone, Mario Ponti, Elena e Mariti Rigat, Giuseppe Rosenda, Luisa Roccati, Riccardo Spinoglio, Gian Mario Stallone, Renato Sturnia, Alberto Tinivella, Claudio Trivellone, Vittorio Vallone, Gianni Verginaro, Roby Cigotini, Marco Rivetti, Franco Pino.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Giorgio Carbone coi familiari partecipa affettuosamente al dolore del sig. Cesare Robotti e Famiglia.

Gli amici del giovedì si associano al dolore delle Famiglie Robotti per la scomparsa del carissimo BEPPE.

La Varig Linee Aeree Brasiliane partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Robotti.

Pucci e Renzo Chiaffone con profondo cordoglio partecipano sinceramente al dolore della Famiglia Robotti.

La Famiglie Gallo e Romano si uniscono al dolore della Famiglia Robotti.

Mario e Virginia Rigat si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia Robotti.

Egle Dario Virginia Ivo si uniscono al dolore di Anna e figli per l'immatura scomparsa del carissimo BEPPE.

Partecipano al dolore della famiglia i vecchi amici
Salvatore Pepino
Mario Romano

Partecipano al dolore di Federico e Andrea per la perdita del PAPA', gli amici:
Giuliana e Paolo Cattaneo
Donatella e Gianchi De Vecchi
Michele, Lorenzo e Bruno Bianco
Pier Maria Furlan
Paola e Vittorio Romano

La famiglia Fogliani è vicina ad Andrea nel suo grande dolore.

Wilma Guido Sergio Trovea e rispettive famiglie sono fraternamente vicini agli amici Robotti.

Giacomo, Ada Rosso e figli partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Gli amici di Cesare partecipano affettuosamente al lutto suo e della Famiglia per la perdita del fratello BEPPE
Berrone F.lli
Bedesti Luigi
Bello Mario
Bertino Teodora
Berthier Ercole
Bisarri Florentano
Bordino Camilla
Brignone Guido
Castellano Carmela
Chiara Ezio
Chiaffrino Renzo
Crocioni Angiolo
Di Grazia Rosaria
Dughera Angela
Ferrero Willy
Ferraro Lorenzo
Gabbio Augusto
Garassi Gianni
Lorenzoni Ugo
La Vetura Rosario
Miccono Cesare
Mallarli Romualdo
Migliardo Antonio
Mordelatti Giuseppe
Moreni Fausto
Musso F.lli
Negri Giovanni
Pavesio Giovanni
Pentiello Giorgio
Prandi Ercole
Quadrino Guido
Rolando Cesare
Rosito Andrea
Rovida F.lli
Tessaro Domenico

La Famiglie Sacchi Perotti ricordano affettuosamente

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La Società Giustina ricorda commossa l'amico

Beppe Robotti

scomparso tragicamente.
— Torino, 3 settembre 1968.

La Ditta Cesare Cavalieri prende viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Robotti per la scomparsa del loro caro

Giuseppe Robotti
— Genova, 3 settembre 1968.

Si uniscono commossi al dolore per la scomparsa del caro BEPPE i fratelli amici:
Gian Vittorio e Fiala Bourlot
Piero e Giorgina Bourlot
Cesare e Grazia Grignano Gaggia
Filina e Dioci Burzacca
Gabriele e Adriana Falda
Ettorino e Ada Galli
Renato e Ela Lagnazi
Giuseppe Menotto
Mario e Mary Menotto
Nigi Napoli
Beppe e Sandra Stefano

Cesare e Tuccia Sobrero profondamente addolorati piangono con Anna, Ico e Andrea il fraterno amico BEPPE.

Doris, Tuccia, Giulio Brizzolis con profonda tristezza prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Giulio Cermola Boggio Marzet Luciano Armanda Piconti di Compagno
Pier Pinuccia Trinchero
partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Famiglia Mucetto partecipa al dolore della Famiglia Robotti per la scomparsa del PADRE.

L'A.I.S.E.E.C. partecipa al dolore di Federico per la scomparsa del PADRE.

Sgomenti partecipano al grande dolore della cara Anna, Ico, Andrea e familiari tutti per la dolorosa perdita dell'indimenticabile BEPPE gli amici fraterni:
Linda Audiberti
Sandro Casalegno
Noemi e Jole Bevacchi
Giuseppe Elia e famiglia
Giuseppe Ferrero
Erberto e Isabella Fino
Angelo Fornara
Vittorio e Teresa Licari
Mario e Vittoria Mayrana
Teresa Sartirana.

Adriana e Giorgio Piacenza
Silvana e Gino Piacenza
Augusto e Manlio Sicchiero
partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico BEPPE.

La Pan American World Airways partecipa commossa con i familiari al grande dolore per la tragica scomparsa dell'Amico e Collaboratore

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

La famiglia Colombo-Serafino partecipa al dolore della signora Anna, figli e familiari per l'immatura scomparsa del caro amico BEPPE.

Lufthansa Linee Aeree Germaniche si unisce alla famiglia per la prematura perdita del sig.

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Giovanni, Umberto Frasia e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Robotti per la perdita del loro congiunto

Giuseppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Margot e Franco Peradotto, Piero e Camilla Peradotto, Carlo e Puni Vaccari si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Beppe Robotti
— Torino, 3 settembre 1968.

Le famiglie Destefanis e Ranza prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.

Piero Petruno e famiglia, Ilva Manicardo e famiglia,

ULTIME NOTIZIE

Per presunte irregolarità amministrative

Si sono dimessi a Genova due assessori alla Provincia

Sono il dc Chiappe e il socialista Bianchi - Sarebbero accusati di favoritismi nelle operazioni di raccolta del latte - La Giunta ha proposto di nominare una commissione che indaghi sul loro operato - I due assessori hanno rinunciato all'incarico «per favorire l'accertamento della verità»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 settembre.

Due assessori della provincia di Genova, il rag. Andrea Chiappe (dc), assessore all'assistenza per i comuni, e Michele Bianchi (psu), assessore all'agricoltura, si sono dimessi dalle loro cariche. La Giunta provinciale di centro-sinistra, riunita stasera in seduta straordinaria sotto la presidenza del dott. Carlo Pastorino, ha deciso di proporre al capigruppo del Consiglio provinciale la nomina di una commissione con il mandato di accertare, tra l'altro, se i due assessori e gli uffici «hanno rettamente operato nell'ambito del mandato ricevuto». Sembra che sulla vicenda sia stata aperta una inchiesta anche dai carabinieri.

Nel comunicato emesso dalla Giunta a conclusione della riunione è detto che «l'assessore Andrea Chiappe aveva in precedenza fatto pervenire a mani del presidente le sue dimissioni per poter più agevolmente svolgere un'azione in propria difesa» e che «l'assessore Michele Bianchi ha dichiarato la sua piena disponibilità per mettere a disposizione il mandato nell'intento di favorire l'accertamento della verità e la rettitudine del proprio operato».

La commissione di accertamento dovrà indagare a fondo sulla procedura fino ad oggi seguita nella raccolta e distribuzione del latte nel comprensorio di Chiavari. Essa viene effettuata da cooperative che operano nell'entroterra della provincia genovese: un certo contingente deve essere conferito alla «Nuova Centrale» di Genova che lo acquista al prezzo «politico» di 88 lire il litro; il rimanente (chiamato latte di «esubero») viene ceduto a privati ad un prezzo inferiore, tra le 50 e le 60 lire il litro. E' evidente l'interesse che hanno le cooperative di vendere alla «Nuova Centrale» la maggior quantità di latte, ma è altrettanto evidente che la «Nuova Centrale» può acquistarne soltanto un limitato contingente.

E' a questo punto che interviene la amministrazione provinciale cui compete la disciplina del settore. Due assessori delegati della Giunta, Andrea Chiappe e Michele Bianchi, stabilivano di volta in volta la quota di latte che ciascuna cooperativa doveva conferire alla «Nuova Centrale». Le presunte irregolarità, a quanto consta, sarebbero state riscontrate in questa fase: i carabinieri avrebbero accertato che talune cooperative venivano favorite.

Da tempo a Chiavari circolavano accuse, sotto forma di esposti da parte di cooperative, che lamentavano una disparità di trattamento.

L'assessore Andrea Chiappe, che è anche presidente dell'Ospedale Civile di Lavagna, ricopriva cariche politiche dalle quali si è dimesso stasera: era vice-segretario provinciale vicario della dc e delegato di zona per il Levante.

Filiberto Dani

Il rettore di Firenze lascia l'Università

La rinuncia per l'età e per i suoi lavori scientifici

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 settembre.

Il prof. Giacomo Devoto, si è dimesso da rettore dell'Università di Firenze. Lo ha annunciato egli stesso questa sera al Senato Accademico, precisando che lascerà l'alta carica il 31 ottobre, come da accordo con il ministro della Pubblica Istruzione. La rinuncia del prof. Devoto è stata infatti accettata dal ministro Scaglia nei giorni scorsi. L'elezione del nuovo rettore dovrebbe avvenire entro la metà di ottobre.

Sulle sue dimissioni, il prof. Devoto ha detto: *«Le ragioni della rinuncia sono essenzialmente due: la prima che, essendo entrato nel mio settantaduesimo anno, ritengo di non poter più disporre delle necessarie energie a guidare ulteriormente l'università con l'impegno, la lucidità ed il distacco necessario; la seconda, che essendo stato sempre essenzialmente uomo di studi, desidero chiudere la mia attività di studioso conducendo in porto i miei lavori scientifici rimasti interrotti».*

Il collegio dei presidi si è riunito in seduta, prendendo atto con rammarico delle dimissioni del rettore. *«Il collegio dei presidi, nel riconfermare* — si dice in un comunicato — *all'unanimità la sua piena fiducia nella persona di Giacomo Devoto, e l'approvazione della sua opera ispirata a raro equilibrio nel governo dell'Università in un anno particolarmente difficile e delicato, esprime il fervido voto che il prof. Devoto voglia recedere dalle dimissioni presentate».*

Nella riunione di stasera è stato approvato anche un ordine del giorno nel quale è detto che il Senato Accademico esprime disapprovazione per la forma passata e presente di prepotenza e di violenza, e decide di intitolare la casa dello studente di Careggi a Martin Luther King.

g. c.

I paesi arabi concedono «maggiori aiuti» ai terroristi

Concluso il «vertice» del Cairo - Deciso di appoggiare la Giordania «contro la continua aggressione israeliana»

Il Cairo, 3 settembre.

I ministri degli Esteri arabi hanno concluso oggi il loro «vertice» durato tre giorni chiedendo ai rispettivi governi di aiutare la Giordania a rafforzare le proprie difese contro Israele e di concedere ulteriori appoggi all'attività dei guerriglieri arabi nei territori occupati da Israele. Un comunicato ufficiale della conferenza informa che i ministri hanno anche chiesto ai rispettivi governi di lanciare un'offensiva diplomatica per *«salvare Gerusalemme dal pericolo sionista»*.

I rappresentanti dei Paesi membri della Lega *«hanno rinnovato il loro impegno a lavorare con decisione per liberare i territori occupati»*. Un ambasciatore, il tunisino El Tayeb El Sahabani, ha abbandonato ieri i lavori della conferenza affermando che l'Egitto sta tentando di dominare il mondo arabo. Malgrado tale incidente il presidente della conferenza, Abdul Moneim El Rifai, della Giordania, ha detto, nel suo discorso di chiusura, che la conferenza si è svolta *«in una atmosfera eccellente di cooperazione, serietà, obiettività ed ordine. I suoi risultati costituiscono motivo di profonda soddisfazione»*.

I ministri arabi hanno deciso di riconfermare per un altro anno Abdel Khalek Hassouna al posto di segretario generale della Lega Araba.

(Ansa)

Gerusalemme libera sedici palestinesi

Dopo la restituzione dell'aereo e dell'equipaggio del «Boeing»

Gerusalemme, 3 settembre

Il governo israeliano ha comunicato di essere pronto a liberare e rimpatriare 16 palestinesi che si erano infiltrati in Israele e che erano stati processati e condannati a pene detentive. Un comunicato ufficiale pubblicato a Gerusalemme rende noto che tale decisione è stata trasmessa alla Croce Rossa Internazionale.

Gli arabi vengono liberati come gesto di gratitudine per gli sforzi del governo italiano intesi a conseguire il rilascio di un aereo della società israeliana «El Al», dell'equipaggio e dei passeggeri. L'aereo era stato dirottato su Algeri il 23 luglio scorso ed è stato rilasciato sabato scorso con l'equipaggio.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Operaio ucciso da un'auto mentre va al lavoro in moto

A un incrocio di Condove - La vittima, di 53 anni, non avrebbe rispettato la precedenza Illeso l'investitore, un giovane di Pianezza

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 3 settembre.

(g. d.) Un operaio di San Ambrogio di Susa è morto oggi alle 13,30 in un incidente stradale mentre si recava al lavoro. Il sinistro è avvenuto a Condove, all'incrocio della statale del Moncenisio con via Torino.

Una «1100», proveniente da Caprie e pilotata dall'agricoltore Pietro Fré di 23 anni, abitante a Pianezza, era diretta a Susa: all'incrocio con Condove la moto condotta dall'operaio Felice Soffietti di 53 anni, sposato e residente a S. Ambrogio in via Prati Giardini 5, ha attraversato senza essere rispettare la precedenza.

La motoretta è stata colpita in pieno dall'auto; il Soffietti, scaraventato in un fossato ad una trentina di metri di distanza, ha riportato gravissime ferite. La «1100» dopo aver abbattuto un paracarro, si è rovesciata in una scarpata.

Il Fré è uscito illeso dall'incidente mentre il Soffietti, trasportato all'ospedale di Avigliana con un'auto messa a disposizione dalle «Officine Moncenisio», un'ora dopo è spirato a causa dello sfondamento del torace e trauma cranico.

Felice Soffietti, 53 anni

Il Soffietti, con altri compagni di lavoro, stava recandosi alle «Officine Moncenisio» distanti poche centinaia di metri dal luogo dello scontro: poco prima il figlio della vittima, Aldo Soffietti di 29 anni, che lavora nella stessa azienda, aveva preceduto il padre in auto.

Stato civile di Torino

3 settembre 1968

NATI — Vay Luisella, Cerrano Laura, Calvi Andrea, Cherasco Sabrina, Comino Mauro, Tonna Dario, Russo Giuseppina, Gentile Massimo, Spata Sonia, Agnino Mario, Dallere Laura, Diamante Michele, Molinino Raffaele, Soave Roberto, Ayres Silvia, Gentile Vincenzo, Micco Eliana, Carlon Enrico, Giambino Patrizia, Romanin Diana, Soleri Alessandro, Ciori Nicola, Cravotta Andrea, Romano Carmen, Frua Roberto, Giai-Arcota Massimo, Bianco Luca, Sbiega Claudio, Bendato Claudio, Leone Elena, Lelli Pietro, Monasterolo Franca, Penzo Marisa, Furfaro Massimo, Mariani Pier Luca, Tini Francesco, Cirio Roberto, Petrano Valeria, Biasiol Gianfranco, Antico Antonio, Bedda Emiliana, Comino Riccardo, Giolello Domenica, Lippolis Giovanna, Pucci Andrea, Ferro Cristiana, Costa Monica, Parisi Giuseppe, Rebufatti Paola, Sirigu Monica, Guglielmi Arturo, Maraschi Diego, Soave Teresa, Penna Michelangelo, Resta Anna, Ratteri Marco, Costantini Giovanni, Costa Giacomo, Chapperini Chiara, Zanella Flavio, Marchi Loretta, Gatta Giuseppina, Defilippi Luciano, Pastore Genoveffa, Giardina Andrea, Lo Grande Rosanna, Mina Manuela, Musso Carla, Cinque Paola, Florian Monica, Cazatto Margherita, Fiorita Carla, Giachino Marina, Filippini-Fantoni Andrea, Turiello Monica, Danese Giuseppe, Re Filippo, Pasqua Alberto, De Paolis Patrizia, Voglietti Flavia, Grulla Anna, La Ragione Caterina, Mezzogori Doriana, Piccoli Massimino, Ferrigno Clara, Russo Davide, Taccia Santina, Piano Paolo, Giachello Vilma, Cervellera Sabrina, Serra Paola, Immormano Giuseppe, Vetrone Antonio, Lorenti Maria, Lavazza Laura.

MORTI — Vicioli Leonilda ved. Celesia, di anni 77, nata a Torino, pensionata, v. Pesaro 34; Chiarle Carlo, a. 61, Alba, agricoltore, v. San Secondo 7 bis; Parena Adelaide ved. Adabbo, a. 74, Torino, casalinga, v. Bava 16; De Fea Lorenzo, a. 82, Serino, pensionato, v. Ormea 6 bis; Scardova Elda in Vecchi, a. 70, Ferrara, casalinga, v. Leoncavallo 131; Marino Lorenzo, a. 73, Torino, pensionato, c. Casale 150; Vittorio Romana ved. Vignale, a. 79, Alba, pensionata, v. Saccarelli 6; Le Sardo Rosa in Caputo, a. 62, Ortanova, ospedale, c. Palermo 122; Balbo Elisabetta ved. Bena, a. 75, Leinì, casalinga, v. Marco Polo 7; Settimo Torinese, operaio, c. Regio Parco 1; De Mari Giacinto, a. 69, Cornuda, pensionato, v. Cirenaica 34; Camisassi Rosetta, ved. Scatolero, a. 52, Torino, pensionata, v. Galluppi 12-E; Campagna Erminia, a. 59, Azzano Decimo, pensionata, v. Mazzini 7.

Deceduti in ospedale: Carutti Maria ved. Lattes, a. 65, Curmina, pensionata; Dolzati Pietro, a. 67, Vinovo, pensionato; Maiocct Leucio, a. 15, Lunamatrona, studente; Gambino Anna ved. Prato, a. 73, Grugliasco; Feroaino Pierino, a. 60, Tigliole, aggiustatore meccanico; De Montr Elisabetta in Celotti, a. 55, Ragogna, casalinga; Orlando Luigi, a. 61, Venosa, pensionato; Giacomelli Amelia ved. Mirella, a. 74, Trecenta, pensionata; Gianelli Giulia ved. Faccin, a. 72, Borgo Panigale, casalinga; Cerrato Celestino, a. 62, Torino, pensionato; Cesini Luigi, a. 69, Milano; Micca Massimo, giorni 14, Torino; Salpietro Agostino, a. 26, Entracque, impiegato; Ferrero Eufrosina, a. 80, Casalborgone, casalinga; Carella Lorenzo, a. 52, Cumiana, pensionato; De Gol Fosca ved. Bondesan, a. 61, S. Gregorio nelle Alpi, pensionata; Montanaro Angelo, a. 70, Torino, pensionato; Chiarlglione Ignazio, a. 64, Chiamberto, salumiere.

Nati 95 - Matrimoni 40 - Morti 61

Segue da pagina 13

In Montevideo (Uruguay) è improvvisamente mancato il

DOTT. ING.

Alberto Peverelli

Lo annunciano straziati la moglie Nini Veix-Griz, i figli José, Maria, Jorge, Juan, Rodolfo, Marta, Gabriella, Laura, Franca, i genitori, ing. Giuseppe Peverelli e Laura Maschiò, il fratello Giorgio colla moglie Liliana, la sorella Rosita Tam e Pinuia Pizzetti, i cognati Ettore e Giulio, i nipoti e le fedelissime Annetta Gallino.

— Torino - Montevideo, 1° settembre 1968.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Coppo

Lo annunciano il figlio Mario con la moglie Aida, le nipoti Sandra con il marito Antonino Guzzardi e la piccola Aida, Paola; cognate, cognate, nipoti. La cara Salma partirà mercoledì 4 c. m. alle ore 14,30 da Pino Torinese, strada Pietra del Gallo 45, per Frassinello Monferrato ove verrà tumulata.

— Pino Torinese, 3 settembre 1968.

La S.p.A. Philips - Alpignano - prende viva parte al dolore del dott. Mario Coppo, dirigente delle Stabilimento, per la scomparsa del Padre

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Operai degli Stabilimenti Philips di Alpignano partecipano vivamente al lutto della Famiglia del dott. Mario Coppo per la scomparsa del padre

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

La Commissione Interna Philips - Alpignano - prende viva parte al cordoglio del dott. Mario Coppo, Capo del Personale, per la perdita del padre

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

I Collaboratori e Servizi del Personale si uniscono al cordoglio del dott. Mario Coppo per la scomparsa del padre

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

Il dott. Piero Camurati prende affettuosamente parte al dolore del dott. Mario Coppo per la perdita del padre

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

Piomera e Famiglia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Coppo per la perdita del caro papà

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

Mariuccia e Mario Corazza sono fraternamente vicini all'amico Mario per la dolorosa perdita del Papà

Vincenzo Coppo

— Alpignano, 3 settembre 1968.

La famiglie Bischetto e Romerio partecipano al dolore della famiglia.

Munita dei S. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi Cari

Anna Milano ved. Bertot

d'anni 75

Ne danno il triste annuncio: il figlio Nino con la moglie Mariuccia Paletti e figli Giovanni, Annamaria e Adolfo; la figlia Jole col marito Sergio Brunero e figlio Ettore; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié mercoledì 4 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Robaronzino n. 5.

— Cirié, 3 settembre 1968.

La Ditta Fratelli Bertot partecipa con profondo cordoglio il decesso della Signora

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Impiegati e Maestranze della ditta Fratelli Bertot partecipano al lutto per il decesso della Signora

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Riccardo Berta e famiglia unitamente a Suor Rosangela Bertot partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Bertot e Brunero.

Maria e Giacomo Berta prendono viva parte al dolore della famiglia Bertot e Brunero.

Angela Massocco ved. Brunero con Nanni e Ambrosia, profondamente addolorati, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Bertot.

La S.n.c. Fratelli Brunero prende parte con profondo dolore al lutto della Signora Jole Brunero e della famiglia Bertot per la scomparsa della loro Mamma Signora

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti della C.A.R.P. sono vicini al Consigliere d'Amministrazione Signora Jole Bertot Brunero per la perdita della Madre Signora

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Maria Benedetto e famiglia profondamente colpiti, partecipano al dolore della Signora Jole Bertot Brunero.

La famiglie Massocco partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Bertot.

La famiglia Faletti si associa al dolore della famiglie Bertot e Brunero per la perdita della Cara Mamma

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Famiglie Bello e Peiro si uniscono con affetto al dolore degli amici Nino e Jole per la dipartita della Cara MAMMA.

Partecipano al lutto delle famiglie Bertot e Brunero, gli amici:
Camillo e Maria Vittoria Boggetto
Ugo e Clementina Wermstein
Gianfranco e Emilia Penano
Bruno e Domenica Zaffonati
Nino Capello
Mariuccia e Massimo Lusso
Lida e Faustino Calmasini
Adriano e Gabriella Ciarcelli
Famiglia Brizio.

Prendono parte al lutto delle famiglie Brunero e Bertot:
Famiglia Rodolfo Olivetti
Famiglia Piera Calorio
Famiglia Calza
Famiglia Fiorito (Corona Grossa).

Ing. Bertolde e famigliari partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bertot per la dipartita della cara MAMMA.

Le Famiglie Massa e Chiadò partecipano al cordoglio delle famiglie Brunero e Bertot.

Rina e Carlo Navaro partecipano al lutto della famiglie per la dipartita della signora

Anna Milano ved. Bertot

— Torino, 3 settembre 1968.

Irma e Luigi Piglione si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Anna Milano ved. Bertot

— Cirié, 3 settembre 1968.

Elsa e Aldo Canale prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Anna Milano ved. Bertot

— Balangero, 3 settembre 1968.

Cristianamente come visse è mancata

Salvatore Mauro

Lo piangono la moglie, i figli Oscar, Mario con la consorte Jole ed il piccolo Paolo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 4 settembre ore 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1968.

Michele e Gina Geniale con i familiari partecipano al grave lutto della famiglia Mauro.

Partecipano al dolore del Rag. Mario Mauro per l'improvvisa scomparsa del padre

Salvatore Mauro

Nevio Bertagnoli
Franco Bonzard
Giorgio Calvi
Mario Colto
Germano Guglielmetto
Carlo Locascio
Biagio Mammone
Ettore Nosenzo
Giuseppe Quaglia
Giampiero Salio
Arcangelo Tempesta
Mauro Todisco
Mario Viarigiia.

— Torino, 4 settembre 1968.

Medici Infermiere Impiegati della Sezione Inam Vanchiglia partecipano al dolore del Capo Sezione Dottor Oscar Mauro per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore di Jole e Mario Mauro
Luigi Arculi
Michele Filippa
Zefirino Franco
Aldo Gili
Tercisio Mosconi
Roberto Nota
Marcello Nicioi
Nicolò Patrone
Sergio Piotrasanta.

La famiglia Gaia partecipa al dolore della famiglia Mauro.

I Colleghi dell'Inam del dott. Oscar Maura partecipano al suo grande dolore per la dipartita del padre SALVATORE.

E' mancato ai suoi cari

Delfina Chiaretta nata Crandi

La piangono: figlie Italina e Giovanna con le rispettive famiglie, l'adorata Annemaria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Pianezza 101; la salma sarà tumulata in Alpignano ore 17.

— Torino, 4 settembre 1968.

Cristianamente come visse è mancata

Luigia Raimondo ved. Tomalino

Ne danno il triste annuncio i figli: Piero, Bianca e rispettive famiglie, Lucia e parenti tutti. Funerali in Quarto d'Asti mercoledì 4 settembre ore 14,30.

— Quarto d'Asti, 3 settembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Dante Cartello

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, piccolo Domenico, mamma, sorelle, fratelli, suocari e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 Parrocchia Lucento.

Torino, via Emilio Bruse 27.

— 3 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Doiza

di anni 73

Addolorati lo piangono, i figli Giovan Battista (Tino) e Nina con rispettive Famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Settima Torinese, via Trento 1, mercoledì ore 14,30.

— Torino, 3 settembre 1968.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Vincenzo Coitro

pubblicata ieri su «La Stampa» leggasi: «le figlie» anziché «le figlie».

— Torino, 3 settembre 1968.

Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cai nata Martinengo

Costernati l'annunciano: il marito Felice; la figlia Giovanna; il figlio Giovanni con la moglie Rosanna e il piccolo Felice; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 16,15 partendo dalla Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

— Torino, 3 settembre 1968.

La cognata Giovanna Bassi Gai, profondamente addolorata, si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara RITA.

Partecipano al dolore i nipoti Mariuccia Natalino e bimbi.

Fiorina piange con zio Felice e Cugini la perdita della sua carissima MADRINA.

Le famiglie Germena, Facia, Grasso costernate partecipano al grande dolore dell'amico Felice e famiglia per l'immatura perdita della Consorte e Mamma

Margherita Gai

— Torino, 3 settembre 1968.

Le famiglie Novo, Stratta, Bersano, Fea si uniscono al dolore della Famiglia Gai per l'immatura scomparsa della Signora

Margherita Cai nata Martinengo

— Torino, 3 settembre 1968.

Le famiglie Tania, Alessio, Bertuas prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Gai per la perdita della Signora

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

Le famiglie dei fratelli Gastini, Piantà, Muratore profondamente commosse partecipano al dolore del caro amico Felice per la scomparsa della Moglie

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

La famiglie Cav. Burzio, Vaccaneo, Lomonaco sono unite nel dolore alla Famiglia Gai per la perdita della Signora

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

Elda Ermilio De Franceschi partecipano commossi al grave lutto della famiglia Gai per la dolorosa scomparsa della cara congiunta, Signora

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

L'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino partecipa al lutto del collega Cav. Felice Gai per l'improvvisa scomparsa dell'amata CONSORTE.

La Cooperativa Panificatori SAPAC prende parte al dolore del proprio presidente Cav. Felice Gai per la scomparsa della MOGLIE.

La Sezione Sportiva Panificatori esprime al proprio presidente Cav. Felice Gai il cordoglio dei propri dirigenti e associati.

Il Consiglio Direttivo Bocciofila «Bogo» partecipa al grande dolore del Presidente Felice Gai per l'immatura scomparsa della Consorte

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Gai:
Savino Bracco
Dante Bersano
Enrico Bernardi
Carlo Borsano
Pietro Bertone
Giuseppe Boccardo
Angelo Brasso
Alessandro Chiadorena
Aldo Chiusano
Pietro Delsedime
Aldo Garrone
Giuseppe Goggio
Giovanni Gola
Guido Justet
Giovanni Marangon
Giovanni Mascaro
Carlo Masino
Secondo Meaglia
Giulio Monari
Luigi Perlachio
Rolando Rio
Pietro Rossi
Ilia Signetto
Renato Visone
Ved. Richiero
Irma e Sergio Pozzan.

Partecipano al lutto gli amici:
Roberto Cavanna
Piero Cattavini
Aldo Revello
Ciro Occhetti
Antonio Gianoglio
Fr.lli Racca
P. Audisio
Renato Gregorio nelle
Fr.lli Terraco
Osvaldo Podio
Giovanni Cibrario
Giovanni Bena
Giovanni Gorla
Antonio Gorla
Fr.lli Caresio
Giovanni Tehani
Enrico de' Carli
Luigi Faroppa
Giovanni Degani
Giovanni Curletto
Lorenzo Audino
Carlo Fabbi
Cesare Ingaramo
Virgilio Quarello
Fr.lli Magni
Giuseppe Tagliotti
Fr.lli Marullo
Fr.lli Rinaldi
Ugo Caligaris
Antonio Gallo
Giancarlo Boschetti
Guido Terli
Rag. Gino Costa
Orazio Barocco
Roberto Vigliano
Arturo Ginisio
Mario Allaro
Giuseppe Soccardo
Cataldo Masciarè
Mario Ruella
Giovanni Garbolino
Giuseppe Salamino
Ilaria Molfino
Bartolomeo Baltrasino
Giuseppe Rapallo
Giovanni Ferro
Beppe Tapparo Mario
Piero Tapparo Mario
Lorenzo Dellepiane
Gianni, Assunta, Personale Bar Stampa.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Cral «La Stampa» si associano al lutto del Presidente della Bocciofila «Bogo» per il decesso della CONSORTE.

Angelo Mantù, Primo Reale, Stefano Maria, Giovanni Ghio, Guido Tolazzi, Giovanni Sobba si uniscono al grande dolore di Felice.

Profondamente addolorati si stringono al Cav. Felice Gai gli amici:
Alfredo Accio
Lorenzo Ambrosio
Giovanni Borello
Giovanni Bracco
Giacinto Cane
Tino Castellano
Giorgio Chienetti
Bruno Gallisio
Enrico Gallato
Bruno Gena
Gino Gorla
Giuseppe Isgo
Franco Luera
Rene Luera
Franco Molina
Mario Porta
Mario Segantino
Angelo Spinaglia
Bruno Tondo
Vittorio Torazza,
e tutti i Soci della U.G.A.

— Torino, 3 settembre 1968.

Gli Amici della Società Canottieri Armido prendono viva parte al dolore del consocio Cav. Felice Gai per l'improvvisa scomparsa della moglie Signora

Margherita Cai

— Torino, 3 settembre 1968.

Affettuosamente partecipano al dolore di Giovanni Gai per la perdita della MAMMA

Dante Bersano
Silvio Bersano
Luigi, Sorilla, Luciano Santi
Wanda Laurenzana
Augusto Barsa
Rene Saccani
Fam. Collino Bolesso
Savino Piano
Angelo Campagna
Fam. Ciberio
Carlo Volpi
Franco Pogelli
Ettore Rossi
Renato Rastagno
Rodolfo Colonna.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Cremonti Fanti

Lo annunciano il marito Felice, i figli Nanda col marito Ing. Paolo Pogliano e i bimbi Anna e Marco; Ernesta con la moglie Luciana Della Zotta e il piccolo Claudio; Renata; le sorelle, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 4 settembre 1968.

La Martini & Rossi S.p.A. si associa al dolore del suo collaboratore Signor Felice Cremonti per la scomparsa della figlia Signora

Teresa Fanti in Cremonti

— Torino, 3 settembre 1968.

I Colleghi dell'Ufficio Contabilità partecipano con profondo cordoglio al lutto del Signor Felice Cremonti per la immatura perdita della CONSORTE.

— Torino, 3 settembre 1968.

Condomini ed Inquilini di via Nizza 141 partecipano al dolore della famiglia Cremonti.

Maria Teresa Pogliano con i figli Franco, Liana, Mario, Silvia, Giorgio e rispettive famiglie, sono vicini al dolore di Nanda che piange l'immatura perdita della Mamma, Signora

Teresa Cremonti Fanti

— Torino, 3 settembre 1968.

Pogliano Vindice, Vezio e Vera in Torsani, con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Nanda e Paolo per la dipartita della Signora

Teresa Cremonti

— Torino, 3 settembre 1968.

Arturo Gaia e famiglia partecipano al dolore dell'amico Cremonti per la scomparsa della MOGLIE.

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Giuliana Corti Lanzone

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Carlotta Anna con il marito Carlo Pesce e figli; Giuliana con il marito Alessandro Gallo-Orsi, Anna con il marito Alessandro Albert e bimbo, Umberto; la sorella Maria Teresa, le cognate, nipoti, pronipoti e cugine. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi. Si prega di non inviare fiori. Messe di Trigesima il 2 ottobre alle ore 11 nella stessa Parrocchia.

— Torino, 4 settembre 1968.

Mario Belognini, prende viva parte al dolore del dott. Carlo Corti.

Franco e Rosetta Bruno con Emi ed Eugenio Comboni e rispettive famiglie sono di gran cuore uniti agli amici Corti - Pesce - Lanzone nel grande dolore per la scomparsa della carissima

Giuliana Corti-Lanzone

— Torino, 4 settembre 1968.

Il Personale della Ditta Carlo Corti & C. prende parte al lutto del conitolare Dott. Carlo per la perdita della MAMMA.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Palassa ved. Bellardi

Ne danno annuncio i figli Angelo e Giuseppe con le rispettive consorti e figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 4 corrente ore 16,15 dall'abitazione via Murazzano 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1968.

Carlo Comune e famiglia prende parte al dolore di Giuseppe e Angelo per la scomparsa della cara MAMMA.

Dipendenti Ditta Bellardi partecipano al dolore del loro titolare per la dipartita della cara Mamma Signora

Maria Palassa ved. Bellardi

— Torino, 4 settembre 1968.

La famiglie Vezzi Ulla partecipano al dolore della famiglia Bellardi per la dipartita della MAMMA.

Amici e Collaboratori del Servizio Segreteria del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto del Per. Ind. Angelo Bellardi per la scomparsa della Madre, Signora

Maria Pelassa ved. Bellardi

— Torino, 4 settembre 1968.

Dirigenti Tecnici Azimil della Rari Nantes Torino partecipano al lutto del proprio dirigente signor Giuseppe Bellardi.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Bertolino (Dino)

Ne danno annuncio la moglie Alessandrina Allari; i figli Teresio, Mariuccia, Maria Ray, le sorelle; parenti tutti. La sepoltura giovedì 5 ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1968.

Pietro Bernardini e famiglia prende viva parte al lutto della famiglia Bertolino.

Soci e Dipendenti della Società «M. Bouvia» partecipano al dolore del Signor Teresio Bertolino per la scomparsa del PADRE.

Piera e Bruno Galetto si associano al dolore dell'amico Teresio per la perdita del PADRE.

Regina ed Eugenio Balduchelli addolorati partecipano al lutto che ha colpito l'amico Eugenia.

La famiglia Zucchetto si associa al grave lutto della famiglie Bertolino.

Titolari e Dipendenti Società Italsilos partecipano grave lutto del signor Mario Bertolino per la perdita del PADRE.

Dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Cerchio n. Casco

Dinno il triste annuncio: il marito, la figlia, il genero, l'adorato nipotino, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Cadore 31/69.

— Torino, 3 settembre 1968.

Lucia, Lina, Maddalena e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della sorella

Anna Cerchio n. Casco

— Torino, 3 settembre 1968.

Fratelli Russi e Margherita Andreis ved. Russi partecipano al dolore famiglia Cerchio.

— Cuorgnè, 3 settembre 1968.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari l'ottima mamma

Rosetta Camisassi ved. Scatolero

A funerali avvenuti, con immensa tristezza, sorretti dalla fede, ne danno il doloroso annuncio: i figli Teresa, Maria in Benaduce, Luigi, Ernesto con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 1° settembre 1968.

Dopo tredici anni di malattia e di sofferenze sopportate cristianamente è mancato munito dei conforti religiosi

Guglielmo Boggio

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la moglie Emma Galanti, la figlia Liliana con il marito dr. Roberto Marieni. Una preee.

— Rapallo, 31 agosto 1968.

1918 1968

Francesca Bucher n. Pertusio

1942 1968

Lorenzo Bucher

Figlio e figli ricordano.

— Torino, 4 settembre 1968.

1966 1968

Giovanna Grisoglio

viva nel ricordo dei suoi cari. Messe Torino, S. Secondo, 7 settembre ore 8. Magnano, 8 settembre, ore 7,30.

— Torino, 4 settembre 1968.

1902 1968

Dott. Pier Luigi Vigada

Intensamente ricordato e rimpianto.

— Carignano, 4 settembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Fiandino

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli: Margherita col marito Raffaele Spalletti e figli Franco, Alberto, Massimo e Amalia; Antonio con la moglie Maria Sbuttoni e figlio Nilson; le sorelle Antonietta e Caterina; cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Benna per le amorevoli e costanti cure prestate. Non fiori, opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 16 partendo da via G. Plumali 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bra, 4 settembre 1968.

Catellino Vincenzo e Anna con il papà Sebastiano Fiandino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del PAPA'.

— Bra, 4 settembre 1968.

Lodovica Ciancia ved. Fiandino prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del PAPA'.

— Bra, 4 settembre 1968.

Le famiglie Sbuttoni si uniscono al dolore della famiglia Fiandino per la scomparsa del PAPA'.

— Bra, 4 settembre 1968.

Partecipano al lutto dei cugini Fiandino e Spalletti Sebastiano Cerrina e figli e Agostino, Franco, Bartolo Ferrero.

— Bra, 4 settembre 1968.

Elena, Alberto e Massimo Fiandino prendono parte al dolore della famiglia.

— Bra, 4 settembre 1968.

Garante, Soci, Impiegati e Maestranze della Società Cancilaria «La Novella» - Sartori & C. prendono parte al grave lutto per la morte del socio fondatore signor

Sebastiano Fiandino

— Bra, 4 settembre 1

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente e laboriose

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1194

373

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 11)

EX appuntato Corpo polizia 55enne offresi mansioni di fiducia custode e simili. Telefonare 730-805.

EX suora di maternità offresi come istitutrice. Telefonare 83-244 dalle 13 alle 14. A79714

GEOMETRA assistente edile conoscenza cemento armato libero offresi. Tel. 365-516.

GEOMETRA esperto progettazioni, disegni, cantiere, compravendita libero mezza giornata occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 545-251 pomeriggio. A80173

GEOMETRA ventiduequenne esperienza triennale militassolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A80288

GEOMETRA 26enne, neodiplomato pratico impianti elettrici industriali, militassolto, libero subito, offresi. Tel. 380-144. 2001

GIOVANE distinto cultura livello universitario offresi interessante impiego tecnico o tecnico-commerciale. Telefonare 570-817, 531-235.

GIOVANE milite assolto auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino»

GIOVANE 23enne militeassolto pratico ufficio approvvigionamenti programmatore contatto fornitori tenuta cartellini carico scarico magazzino patente B libero subito impiegherebbesi. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA dattilografa lunga pratica anche lavoro ufficio impiegherebbesi presso ufficio professionale o azienda. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 885-930. A79890

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi auto: servizio vendite, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi libera subito. Scrivere: Peruccchiatto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

NEO diplomato militeassolto cerca impiego ramo elettrotecnica. Telefonare ore pasti 720-860.

OFFRESI dattilografa, paghe-contributi e operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041. A80046

OFFRESI tipografo modellista per confezione maglieria femminile con esperienza 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A80288

OFFRESI impiegato generico ventiquattrenne militeassolto munito patente B. Telef. 765-284. 1001

OFFRESI 21enne dattilografa anche 1° impiego. Tel. 743-445.

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi ditta per traduzioni. Telefonare 583-885.

PENSIONATO trentennale esperienza ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PERFETTA conoscenza inglese signorina impiegherebbesi mezza giornata interprete o traduzione simultanea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 2001

PERITO chimico militeassolto auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino»

PERITO chimico militeassolto pratico ufficio approvvigionamenti programmatore contatto fornitori tenuta cartellini carico scarico magazzino patente B libero subito impiegherebbesi. Telefonare 353-428.

PERITO chimico militeassolto pratico ufficio approvvigionamenti programmatore contatto fornitori tenuta cartellini carico scarico magazzino patente B libero subito impiegherebbesi. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA dattilografa lunga pratica lavoro ufficio impiegherebbesi presso ufficio professionale o azienda. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 885-930. A79890

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi auto: servizio vendite, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi libera subito. Scrivere: Peruccchiatto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

NEO diplomato militeassolto cerca impiego ramo elettrotecnica. Telefonare ore pasti 720-860.

OFFRESI dattilografa, paghe-contributi e operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041. A80046

OFFRESI tipografo modellista per confezione maglieria femminile con esperienza 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A80288

OFFRESI impiegato generico ventiquattrenne militeassolto munito patente B. Telef. 765-284. 1001

OFFRESI 21enne dattilografa anche 1° impiego. Tel. 743-445.

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi ditta per traduzioni. Telefonare 583-885.

PENSIONATO trentennale esperienza ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PERFETTA conoscenza inglese signorina impiegherebbesi mezza giornata interprete o traduzione simultanea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 2001

PERITO chimico militeassolto auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino»

GIOVANE 23enne militeassolto pratico ufficio approvvigionamenti programmatore contatto fornitori tenuta cartellini carico scarico magazzino patente B libero subito impiegherebbesi. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA dattilografa lunga pratica lavoro ufficio impiegherebbesi presso ufficio professionale o azienda. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 885-930. A79890

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi auto: servizio vendite, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi libera subito. Scrivere: Peruccchiatto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

NEO diplomato militeassolto cerca impiego ramo elettrotecnica. Telefonare ore pasti 720-860.

OFFRESI dattilografa, paghe-contributi e operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041. A80046

OFFRESI tipografo modellista per confezione maglieria femminile con esperienza 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A80288

OFFRESI impiegato generico ventiquattrenne militeassolto munito patente B. Telef. 765-284. 1001

OFFRESI 21enne dattilografa anche 1° impiego. Tel. 743-445.

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi ditta per traduzioni. Telefonare 583-885.

PENSIONATO trentennale esperienza ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PERFETTA conoscenza inglese signorina impiegherebbesi mezza giornata interprete o traduzione simultanea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 2001

PERITO chimico militeassolto auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino»

GIOVANE 23enne militeassolto pratico ufficio approvvigionamenti programmatore contatto fornitori tenuta cartellini carico scarico magazzino patente B libero subito impiegherebbesi. Telefonare 353-428.

IMPIEGATA dattilografa lunga pratica lavoro ufficio impiegherebbesi presso ufficio professionale o azienda. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 885-930. A79890

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato, esperienza quindicennale settore ricambi auto: servizio vendite, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi libera subito. Scrivere: Peruccchiatto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

NEO diplomato militeassolto cerca impiego ramo elettrotecnica. Telefonare ore pasti 720-860.

OFFRESI dattilografa, paghe-contributi e operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041. A80046

OFFRESI tipografo modellista per confezione maglieria femminile con esperienza 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A80288

OFFRESI impiegato generico ventiquattrenne militeassolto munito patente B. Telef. 765-284. 1001

OFFRESI 21enne dattilografa anche 1° impiego. Tel. 743-445.

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi ditta per traduzioni. Telefonare 583-885.

PENSIONATO trentennale esperienza ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PERFETTA conoscenza inglese signorina impiegherebbesi mezza giornata interprete o traduzione simultanea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 2001

PERITO chimico militeassolto 1° impiego offresi presso industria chimica o laboratorio. Tel. 782-764 ore pasti. 2001

PERITO chimico, neodiplomato, militesente, offresi. Scrivere: «Publiman — Casella 3/P — 13100 Vercelli». 25994

PERITO chimico ventitreenne, 1° impiego, militesente, offresi ramo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

PERITO chimico 29enne pluriennale esperienza conduzione impianti libera subito assumerebbe offerta. Telefonare 538-473. A79950

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, triennale esperienza officina, già caporeparto, cultura universitaria occuperebbesi. Tel. 591-135.

PERITO elettrotecnico, ventunenne, militesente, 1° impiego, offresi serio ditta. Telefonare 82-135 mattino. A80271

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi subito qualsiasi primo impiego. Telefonare 653-356.

PERITO grafico militeassolto 22enne, primo impiego, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A79928

PERITO telecomunicazioni neodiplomato, pratico materiale radiotelevisivo lavoro, Telef. 276-754.

PRATICISSIMA tenuta libri paga e contributi esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

PRIMANOTISTA ragioniere offresi 1° impiego eventualmente provvisorio. Telefonare 756-980 mattinata.

PROGRAMMATORE tracciatore costruzione stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A80280

RAGIONIERA ventenne pratica offresi. Telefonare 327-583.

RAGAZZO diciottenne licenza media offresi impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A80431

RAGIONIERA diciottenne corrispondente inglese pratica computometer 1° impiego offresi a serie ditta. Tel. 630-229. 1001

RAGIONIERA ventenne, ottime giurisdattilo, bella presenza, offresi seria ditta. Telefonare 948-323.

RAGIONIERA 23enne, pratica lavori ufficio, 1° impiego, libera subito offresi. Tel. [illegible]

RAGIONIERA 24enne, ottima conoscenza inglese, biennale esperienza contabile, referenziata, offresi. Telefonare 759-151.

RAGIONIERE pensionato praticissimo contabilità paghe magazzino occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 385-744. A79695

RAGIONIERE pratico contabilità annuale, uff. clienti, fornitori cognizioni import-export [illegible] seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8582 — Torino».

RAGIONIERE trentaquattrenne, esperienza contabilità generale industriale bilanci, moderni metodi gestione aziendale, conduzione personale problemi sindacali, documentabili capacità organizzative, pratica trasformazione meccanografica dell'amministrazione, padronanza inglese francese, assumerebbe adeguate proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2687 — 10100 Torino». A79545

RAGIONIERE 19enne militeassolto volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino»

RAGIONIERE 28enne conoscenza lingue straniere inglese tedesco francese spagnolo parlata e scritta, esperienza lavoro diversi settori offresi scopo miglioramento. Tel. 591-272.

REFERENZIATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi, eventualmente mezza giornata. Tel. 750-917.

REFERENZIATO occuperebbesi ditta per riscossioni contabilità in ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino». A79925

SEDICENNE licenza media impiegherebbesi. Telefonare 585-431 dalle 9 alle 12. A80088

SEDICENNE steno-dattilo offresi 1° impiego, subito. Telefono 794-461

SEDICENNE steno-dattilografa offresi primo impiego, serietà. Telefono 892-569. A79758

SEGRETARIA corrispondente trentenne, culture media superiore, presenza, facilità contatti con terzi, libera subito offresi. Telefonare 330-016

SEGRETARIA d'azienda, diciannovenne, discreto francese, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 498-415. A80419

SEGRETARIA 20enne steno-dattilo 3° impiego, impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telef. 330-034.

SEGRETARIO d'azienda 22enne pratico studio legale, esperienza triennale diploma dattilografia e stenografia, disponibile subito. Telefonare 265-787. A79943

SIGNORA diplomata insegnerebbe elementari medie scuola privata. Telefonare 763-810. A79931

SIGNORA distinta buona conoscenza francese tedesco offresi cassiera mansioni fiducia pomeriggio sera. Telefonare 764-515. A79991

SIGNORA, lunga esperienza paghe e contributi offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino». A80245

SIGNORA pratica [illegible] lavori ufficio medie ditte corrispondente italiano inglese vendite libere ottobre impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8669 — Torino».

SIGNORA ventenne bella presenza con esperienza e contatto clientele diplomata stenodattilografa offresi subito per ufficio o negozio. Telefonare 853-061. A79939

SIGNORA ventenne offresi impiegata [illegible] giornata. Telef. 771-010.

SIGNORA ventunenne pratica [illegible] paghe e contributi offresi anche mezza giornata. Tel. 370-728.

SIGNORA 26enne pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta anche mezza giornata. Tel. 356-475.

SIGNORINA bella presenza, offresi cassiera o commessa bar torrefazione Telefonare ore pasti 767-556.

SIGNORINA ottima referenze bella presenza trentenovenne offresi segretaria, collaboratrice ufficio, negozio Assolverebbe delicati incarichi fiducia, massima serietà, Telef. 511-668.

SIGNORINA piemontese, trentenne, buona presenza, referenziata, lidatissima offresi cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino». A79706

SIGNORINA prima Ragioneria offresi studio medico o simile. Telefonare 345-387. A79849

SIGNORINA 22enne impiegata, pratica lavori ufficio e telefono offresi. Tel. 587-422. A79699

SIGNORINA 23enne cerca [illegible] commessa non alimentari. Tel. 260-795.

SIGNORINA 31enne presenza volenterosa iniziativa pratica tutti lavori ufficio corrispondenze contabilità cassa ottime referenze offresi libera subito. Telefonare 382-841.

STENODATTILO diciottenne seria volenterosa offresi. Telef. n. 531-142 ore pasti. A79918

STENODATTILO, francese, completamente primo impiego, 15 anni, offresi. Telefonare 738-738.

STENODATTILOGRAFA 1° impiego 18enne offresi. Tel 621-708.

STENODATTILOGRAFA 19enne 2° impiego offresi. Telefonare 363-837.

STUDENTE serallista diciottenne offresi impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A79897

TECNICO tv offresi seria Ditta o laboratorio. Telefonare 786-051.

TECNICO 34enne esperienza pluriennale analisi tempi e metodi ed programmazione, conoscenza spagnolo francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino».

TRENTADUENNE presenza moralità licenza media referenze auto proprie offresi seria ditta lavoro stabile preferibilmente autonomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino». A79562

UNIVERSITARIA francese parlando italiano inglese spagnolo, relazioni pubbliche, offresi. Tel. 553-097.

VENTENNE bella presenza pratica paghe offresi mezza giornata. Telefonare 531-691. A79990

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 733-549.

VENTIDUENNE militeassolto segretario d'azienda conoscenza inglese francese, dattilografo, patente, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 803-850.

VENTIDUENNE pratica dattilografia lavori ufficio trattative clienti presenza, occuperebbesi anche come commessa mezza giornata o orario corto. Telefonare 214-028.

VENTISEIENNE diplomato ragioniere perito commerciale cerca occupazione. Tel. 883-756.

VENTISEIENNE studente serale (I) geometri offresi per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino». A80135

VENTITREENNE piemontese militesente referenze presenza patente B pratica città dintorni eventualmente utilitaria propria offresi subito impiego sicuro con retribuzione fissa. Telefonare 542-041 dalle 15 alle 19.

VENTITREENNE, testè congedato, culture media superiore, conoscenza inglese, dinamico e volenteroso, bella presenza offresi impiego concetto. Telefonare 585-355. A79850

VENTOTTENNE cerca occupazione cassiera ore serali e festive zona locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

VENTOTTENNE referenziato conoscenza francese, inglese, discreta tedesco, impiegherebbesi presso qualunque ditta disbrigo corrispondenza e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi anche depolverizzati tecnico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 50 angolo Statuto, Torino.

A. MONDADORI assume due capigruppo provata esperienza automazione proprio. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio. A80287

ASSUMESI impiegata mansioni varie ufficio di ingresso tessuti. Telefonare 694-918. A69716

BIELLA-Iyrea signora distinta, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico cerca società svedese produttrice apparecchi industriali e domestici per visitare ed illustrare nuova produzione ed industria e clientela privata. Assicuriamo dopo periodo prova attivo e continuativo guadagno. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». O319

CERCASI apprendista impiegata radicenne facile lavoro. Presentarsi ore 15-17 via S. Bernardino 27 bis.

EDITRICE assume un capogruppo e produttori per completamento quadri destinazione definitiva. Mutuo. Telefono 483-419. 2001

GEOMETRI neodiplomati militesenti massimo 30enni auto propria, aventi spiccate personalità ricerca ufficio commerciale operante nel mercato immobiliare. Presentarsi con curriculum vitae a L'Immobiliare, corso Re Umberto 50, Torino, ore pomeridiane

IMPRESA [illegible] cerca 15-17enne possibilmente 1° impiego per lavori ufficio. Scrivere referenze e pretese a «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

INDUSTRIA cartone ondulato cerca responsabile spedizioni e magazzini Requisiti: diplomato, età compresa fra 25-35 anni, spiccate personalità, doti di comando ed esperienza acquisita nella conduzione del personale di fabbrica. Non richiesta specifica competenza del ramo. Assicurando la massima riservatezza si prega inviare curriculum completo di pretese e referenze indirizzando a Pubblimen casella 8/P, 13100 Vercelli.

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca impiegata 18-25enne stenodattilo conoscenza lavori ufficio e possibilmente lingua non primo impiego. Telefonare 728-383.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragioniere o laureato stenografia, conoscenza lingue per servizio amministrativo segreteria direzione lunga pratica tutti i settori, età 35-45. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

INDUSTRIA assume dattilografa aiuto ufficio quindicenne. Presentarsi via Bianchi 45. 2001

MEDIA industria metalmeccanica torinese con stabilimento in provincia di Cuneo cerca elettricisti con pratica impianti industriali, programmatore per ufficio produzione, disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

OFFRESI a neo diplomati e laureati dotati senso responsabilità e attitudine al comando la possibilità, partecipando ad un corso selettivo, di inserirsi a tutti i livelli nella organizzazione commerciale di una delle Società più prestigiose del proprio settore sia in campo nazionale che internazionale. Ottime possibilità di rapido aumento della retribuzione che inizialmente non sarà inferiore ai minimi fissati dai contratti nazionale di lavoro. Previdenza I.N.P.S. e I.N.A.M. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».

PROFESSIONISTA assume stenodattilografa 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino».

SIGNORE signorine, minimo diciottenni, libere anche mezza giornata, assumonsi per interessante lavoro organizzato facile e redditizio. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio.

SOCIETA' [illegible] Torinese assume ragioniere libero subito max 25 anni, auto propria, pratica contabilità-paghe e lavori ufficio. Referenziato. Adeguata retribuzione. Telefonare 561-149 ore ufficio. A79892

STUDIO professionale cerca impiegata dattilografa veramente pratica paghe-contributi ed volenterosa 16-20enne steno-dattilo paghe-contributi. Telefonare 519-221.

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografa bella calligrafia. Telefonare 539-750. A80430

**Z. SIETE PERSONE INDIPENDENTI, ABITUATE A GUADAGNI SUPERIORI ALLA MEDIA, DOTATE DI INGEGNO, CON MENTALITA' APERTA? VI STIAMO CERCANDO PER OFFRIRVI UNA OPPORTUNITA' DI LAVORO, GUADAGNO E CARRIERA SUPERIORI ALLE PREVISIONI. PER FISSARE APPUNTAMENTO, TELEFONATE AI NUMERI 750-264, 726-958, DAREMO INFORMAZIONI DI PERSONA AI SELEZIONATI. A80285

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese pat. B pratico consegne città provincia offresi subito anche privato. Tel. 260-366.

A. AUTISTA magazziniere 26enne torinese patente B pratico città magazzino offresi. Telefonare 854-436.

A. FATTORINO piemontese patentino A pratico consegne [illegible] Telefonare 858-708. A80203

ABILE commessa lavasecco offresi libera subito. Telefonare 665-995.

ABILISSIMA solo manicure offresi parrucchiere per signora lunedì libero. Telef. 581-120 ore 12,45-19,30.

AGGIUSTATORE manutenzione praticissimo saldatura elettrossaldatore offresi disposto fare turni. Telefonare 338-522. A80404

AGGIUSTATORE meccanico cerco lavoro, Telefonare 330-672.

AGGIUSTATORE stampista 2° [illegible] si libero subito. Telef. 674-002.

AIUTANTE operaio presso meccaniche medio stampaggio conoscenza lingua tedesca offresi. Tel. 215-537.

AUTISTA con patente D volenteroso pratico Torino dintorni offresi per qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 773-624. A79687

AUTISTA D libero [illegible] offresi seria ditta. Telefonare 236-159.

AUTISTA - fattorino anni 38 patente B grande esperienza consegne città offresi subito. Telef. 80-444.

AUTISTA fattorino 22enne patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 850-649. A80003

AUTISTA offresi mezza propria 615 seria ditta o privati. Tel. 339-309.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata con macchina o senza. Telefonare 787-365. A79851

AUTISTA patente C-E offresi libero mezza giornata. Telefonare 779-756.

AUTISTA patente D libero subito anche con macchina proprie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A80084

AUTISTA patente D-E, libero subito, anche ribaltabile. Tel. 546-439.

AUTISTA patente B offresi per Torino. Telefonare 378-428.

AUTISTA patente E pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino». A80013

AUTISTA torinese lunga pratica libero pomeriggio offresi servizio presso privato oppure fattorino autista. Telefonare 242-222. A79763

AUTISTA trentatreenne patente C offresi a ditta o privato pratico città Telefonare 253-224 ore pasti.

AUTISTA trentunenne torinese patente C offresi ditta privato. Telefonare 484-515. A79869

AUTISTA 29enne piemontese patente B lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 271-901.

AUTISTA 32enne patente C offresi mezza giornata. Telef. 213-373.

AUTISTA 32enne patente E pubblica offresi. Telefonare 643-154.

AUTISTA 35enne, patente D-E pubblico offresi solo, per semirimorchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

BARISTA diciassettenne cerca posto con vitto, alloggio. Tel. 694-666.

CAMERIERE autista francese tedesco parlato offresi subito ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino». A79745

CAMERIERE giovane cerca lavoro montagna hôtel o ristorante. Telefonare 546-626. A80145

CAMERIERE libero subito referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

COMMERCIANTE torinese libero settembre-maggio cerca lavoro qualunque genere. Dispongo automezzo, cauzione. Tel. 370-331.

COMMESSA praticissima confezioni-elettrodomestici offresi mezza giornata. Telefonare 611-941.

CONIUGI cercano pulizia scale. Telefonare 241-757. A80139

CONIUGI cinquantenni piemontesi con figlio sedicenne occupato trasferirsi Torino cercano custodia ville, marito ortolano moglie tuttofare a piccolo giardino. Telef. 80-488.

CONIUGI domestici offronsi. Telefonare 367-138. A80025

CONIUGI referenziati offronsi cuoca tuttofare autista cameriere domestico. Telefonare 745-413.

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 634-533. A79931

CONIUGI trentenni con figlia unica di anni 6 cercano portineria offrirne massima referenza. Telefonare dalle 18 alle 21 tel. 867-716.

CONSEGNATARIO con furgone 238 10 quintali proprio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8609 — Torino». A79083

CUOCO giovane moglie cameriera offresi mensa ristorante. Scrivere «Pubblicità Stampa 8685 — Torino»

CUSTODE già sorvegliante offresi a ditta o stabilimento patente B libero subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A79998

DICIANNOVENNE 3ª regioneria offresi lavori fiducia. Tel. 893-[illegible].

DICIOTTENNE militesente offresi fabbrica apprendista o operaio. Telefonare 471-901. A80057

DICIOTTENNE piemontese militesente, patente B, pratica città, offresi come fattorino. Tel. 322-430.

DICIOTTENNE torinese con patente B offresi fattorino. Scrivere «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

DIMOSTRATRICE abile vendita pratica commessa offresi negozio e magazzino commessa. Tel. 980-995.

DOMESTICO autista referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A80012

ELETTROMECCANICO 21enne 2° impiego offresi serio ditta. Telefonare 212-776. A80168

ENERGICO capo officina pensionato in stampi attrezzature lavorazione meccaniche collaudo. Tel. 384-434.

ESTETISTA diciottenne diplomata presenza, massima serietà, referenze, desiderosa occupazione adeguata offresi a istituto estetico, negozio parrucche, acconciature, profumeria. Scrivere: «Casella Postale 138 Ferrovia — 10100 Torino».

FALEGNAME pratico arredamenti offresi ditta. Telef. 383-342.

FATTORINO autista patente C mezza giornata libero subito offresi. Telefonare 345-822. A80277

FATTORINO referenze offresi subito Vespa propria. Tel. 652-388.

FATTORINO [illegible] pratico archivio, commissioni, lavori ufficio, patente auto, referenziato, libero subito, offresi a stabilimento o enti amministrativi. Tel. 83-698.

FATTORINO ventisettenne pratico città libero subito. Telef. 321-911.

FATTORINO 20enne militesente patente B pratico città offresi. Telefonare 328-730. A80243

FRESATORE 1ª categoria 25enne offresi. Telefono 792-776.

GIOVANE con o senza auto offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 355-476.

GIOVANE operaio generico serietà capacità addetto macchine, presse, oppure manovale officina, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A79888

GIOVANE signora libera mezza giornata occuperebbesi adeguatamente presso studio medico. Tel. 545-281 pomeriggio. A80173

GIOVANE specializzato in elettromeccanica 1° impiego anni 22 offresi seria ditta. Telefonare 212-776.

GIOVANE ventisettenne con patente B-A-C operatrice offresi. Telefonare 722-490. A60040

GRADUATO carabinieri pensionato offresi magazziniere fattorino portiere sorvegliante diurno. Referenziato. Telefonare 83-856. A79817

ISRAELICO tubista con lunghi anni di esperienza offresi a seria ditta. Telefonare 737-484. A80097

IMPIEGATO con auto [illegible] tram disponendo ore libere esaminerebbe incarichi fiducia. Telef. 877-195.

INFERMIERA già dipendente di casa cura, ospedale, offresi. Tel. 348-006.

LAPIDELLATORE aggiustatore libero mezza giornata offresi. Telefonare 615-590. A79963

LIBERO mattino offresi come aiuto tappezziere stoffa. Telef. 327-422 ore 8. A79027

LITOGRAFO incisore millesassolto 22enne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A79938

MAGAZZINIERE, fattorino, praticità esperienza offresi subito. Scrivere: Lelioro Aldo, via Stradella 208, Torino. A79958

OFFRESI aiutante carpentiere in ferro e saldatore elettrico con patente B anche come fattorino, Tel. 272-007.

OFFRESI anni 35 tuttofare albergo ristorante. Telefonare 518-679.

OFFRESI autista cameriere. Telefonare 257-565. A79970

OFFRESI autista con camioncino 615 da 25 q.li a ditta per autotrasporti collettame città. Telefonare 521-427.

OFFRESI autista con patente B per città e provincia. Telef. 686-335.

OFFRESI autista magazziniere. Telefonare 257-565. A79970

OFFRESI cassiera torrefazione o tabaccheria libera anche subito. Telefonare 565-995. A79852

OFFRESI commessa panetteria mezza giornata 17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

OFFRESI donna tuttofare dalle 8-13 borgo S. Paolo, Telef. 481-364.

OFFRESI guardia giurata quarantenne come sorvegliante o persona di fiducia massima serietà. Nocca Giuseppe, via Chivasso di Borgo 29.

OFFRESI manovale 56enne qualunque lavoro, Telefonare 787-266.

OFFRESI mezza giornata come fattorino-autista, Telefonare 288-619.

OFFRESI mezza giornata con auto propria o altro genere di lavoro con settimana alternata, Telef. 855-868 dalle ore 8 - 13. A79705

OFFRESI operatore presse 1ª categoria con esperienza decennale. Telefonare 736-662. A80156

OFFRESI pulizie scale o uffici presso mitì, oppure portineria. Telefonare 339-309. A80094

OFFRESI ragazzo 18enne meccanico. Scrivere: Iulia Pasquale, via Principe d'Acaia 33. A79917

OFFRESI signora preferibilmente [illegible] in cucito. Telefonare 738-746.

OFFRESI signora 40enne, per negozio o altri lavori leggeri, 3 ore pomeriggio, Telefonare 252-205 9-11 esclusi domenica lunedì.

OFFRESI signorina media età custodia bambino solo mattino, eventualmente altro. Referenziata. Telefonare 510-957. A80350

OFFRESI signorina 39enne tuttofare libera subito. Telefonare 285-094.

OFFRESI tuttofare referenziato pratica a giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A80210

OFFRESI 26enne per commessa panetteria oppure bambinaia per bambino disponibile subito. Tel. 872-558

OPERAIO turni offresi mezza giornata, Telefonare 327-583.

OPERAIO 38enne pratico pulizie sicloguì [illegible] patente B, referenziato, cerca altre occupazioni. Telefonare 488-986. A80282

PANTOGRAFISTA prima categoria esperienza decennale occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 1001

PANTOGRAFISTA stampista esperto offresi operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

PELLICCIAIO 24enne, esperienza quasi decennale, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8677 — Torino». A79689

PENSIONATO offresi guardiano notturno autorimesse, referenziato. Telefonare 485-879. A80010

PENSIONATO patente C referenziato offresi lavori leggeri. Telefonare 255-864. 2001

PENSIONATO presenta, offresi seria ditta, con furgone proprio per reparto città. Telefonare 754-861.

PIALLATORE piemontese offresi dalle 20 alle 24 qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A77145

PIZZAIOLO napoletano 28 anni, massima referenze, libero subito, offresi seria pizzeria forno a legna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A79814

PORTIERE albergo, referenziato, lunga pratica, offresi stagione invernale, anche notte. Scrivere: «Pubblicità Lestond 5 D — Savona».

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi mezza giornata autista qualsiasi lavoro. Telefonare 878-010.

QUARANTAQUENNE nubile con madre sorella cerca portineria preferibilmente zona Collegno, Grugliasco, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

RAGAZZA 19enne cerca lavoro sicuro possibilmente zona Gengasi. Telefonare 653-330. 2001

RAGAZZO [illegible] escluso servizio militare qualifica radiotecnico offresi. Scrivere: Di Giovanni Domenico, via Pavia n. 2, Bellino Torinese (Torino). A79713

RAGAZZO 17enne pratico bar offresi per ore serali e giorni festivi. Telefonare 726-705 ore pasti.

RISTOCCATRICE esperienza pluriennale campo artigianale industriale offresi ottima referenza. Tel. 785-818.

SEDICENNE già apprendista fornitore trasferitosi Torino cerca lavoro officina. Telefonare 80-488.

SEDICENNE piemontese 2ª media occuperebbesi commesso o lavoro adeguato. Telefonare 669-260.

SIGNORA custodirebbe bambino da due anni in su. Telefonare 355-467.

SIGNORA pratica magazzino confezioni spedizioni occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 725-933.

SIGNORA quarantacinquenne referenziatissima prenderebbe custodia bimbo bimba non proprio. Telefonare 366-594 ore 15 in poi.

SIGNORA ventinovenne referenziata abile cucito riparazioni pratica negozio offresi. Telef. 375-850.

SIGNORA 24enne sarta offresi commessa mezza giornata. Tel. 852-920 ore 10-12. A80068

SIGNORA 31enne offresi lavori pulizia uffici. Telefonare 535-757.

SIGNORA 40enne offresi per pulizie scale. Telefonare 277-880 ore pasti.

SIGNORA 45 anni

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

POINTER bianco e nero ricca mancia, Telefono 329-836 ore ufficio.

SMARRITO cane mezza taglia bianco-grigio macchie nere, mancia, Telefonare 878-966, 676-683.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, Tel. 650-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Etnos controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Via Pio V 20.

A. AIRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-582.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque, Marconi 3, Tel. 652-755.

ROMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0572

Z. DIOGENE investigazioni, informe, indaga, risolve, Marconi 31 bis, telefono 587-495 0144

21 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGI generali callista pedicure. Telefonare 855-522.

A.A.A. ADILISSIMA massaggiatrice callista generali relax. Telef. 80-421.

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi curativi, relax. Tel. 344-107.

NUOVO studio estetico messaggi generali, Via Piercarlo Boggio 83, 1° piano, callista.

27 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, 850 coupé, 600, 500, 500 giardiniera, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni Mini, Nsu. 0203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare continuità di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 281 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 180.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. 0316

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute. Corso Francia 343. 0136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Visitateci. Telefono 353-632 . 0146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia Montalcone 141 telefono 393-127. 050

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. 0146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 Ti, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Montalcone 141 telefono 393-127.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni cassonetti 6-12 quintali 0146

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-892, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. 0326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Montalcone 141. 050

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture tutti tipi da 100 mila a 850.000, minimi anticipi.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. 0379

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima; Taunus 12 M; Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO Fulvia coupé, Rallye, 125, Miniminor, Duetto, assortimento Alfa, Fiat, Lancia. Volta 8, telefono 546-661.

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. 0138

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 58. 0204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202 tel 265-756

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 lusso, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Montalcone 141 telefono 393-127. 050

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0394

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, Corso Siracusa 40, telefono 396-851. 0229

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124 pronta consegna. Ruspa, commissionaria Autobianchi, Vigevano 52, tel. 230-577.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

BMW novità, Station Wagon, 1300 cc, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0318

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0318

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0226

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Montalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massima. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissima facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche marginale festivo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

DIPENDENTE vende a privato 125 blu mare semestrale. Tel. 677-689. E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3385 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. 0394

FLAVIA berlina 1800 iniezione, grigia, ultimo modello, annuale, perfetta km 16.000, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '68, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. 0326

ISABELLAUTO corso Siracusa 158 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. 0182

«LA STAMPA» per rinnovo parco automezzi vende n. 4 furgoncini 750 vetrinati in ottime condizioni. Telefonare 65-68 interno 430.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo. Corso Francia 21, tel. 753-989.

MINI Cooper come nuova, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. 0229

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Cabato 35, telef. 680-069 dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediate.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0145

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Supa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATE attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 58 telefoni 488-213 485-274. 0204

PRIVATO compra contanti 124 coupé, Fulvia coupé, occasione. Telefonare 560-093. A79905

PRIVATO vende 1100 special bellissimo eventualmente facilito pagamento. Telefonare 755-103.

R B Major unico proprietario, ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 498-277. 0365

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Montalcone 141 telefono 393-127.

SPITFIRE Triumph seminuovo privato vende permuta rateizza. Telefonare 293-533. A80461

VENDIAMO automobili assortimento autogarage via Cavalli 12, visitateci. Telefonare 774-374. A79867

VOLETE vendere la Vostra autovettura, realizzando massimo contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

850 special semestrali vendesi. Telefonare 535-488. A80081

650 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni, Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LIQUIDIAMO roulottes, tende, materiale campeggio, giardino, canotti, affitti, permute, riparazioni. Casette prefabbricate, giocattoli. 965-116 La Loggia. 0335

28 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A.A. VENDO carrozzella nuova invalidi. Telefonare 782-212.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana, telefono 933-185. 0384

A.A. PORTA Palazzo continua le trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultima settimana, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. 0103

AMBIENTATORI stile antico troverano vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

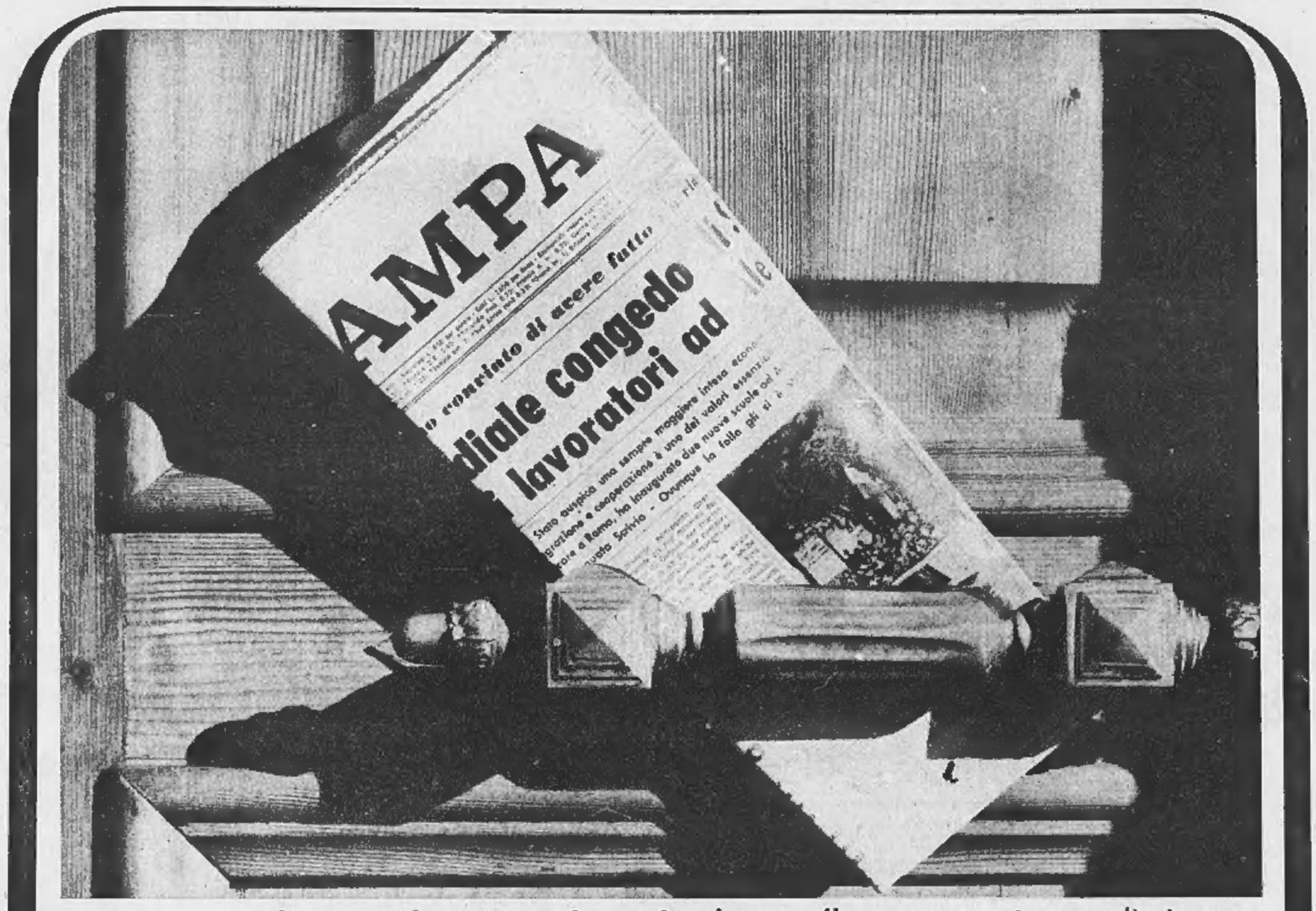
ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cotolenga, telefono 238-705.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287-628

MOBILIFICIO Orap prezzi ribassatissimi per liquidazione estive camere soggiorni tinelli, facilitazioni mobili vari d'occasione, via Garibaldi 9 (cortile). 0358

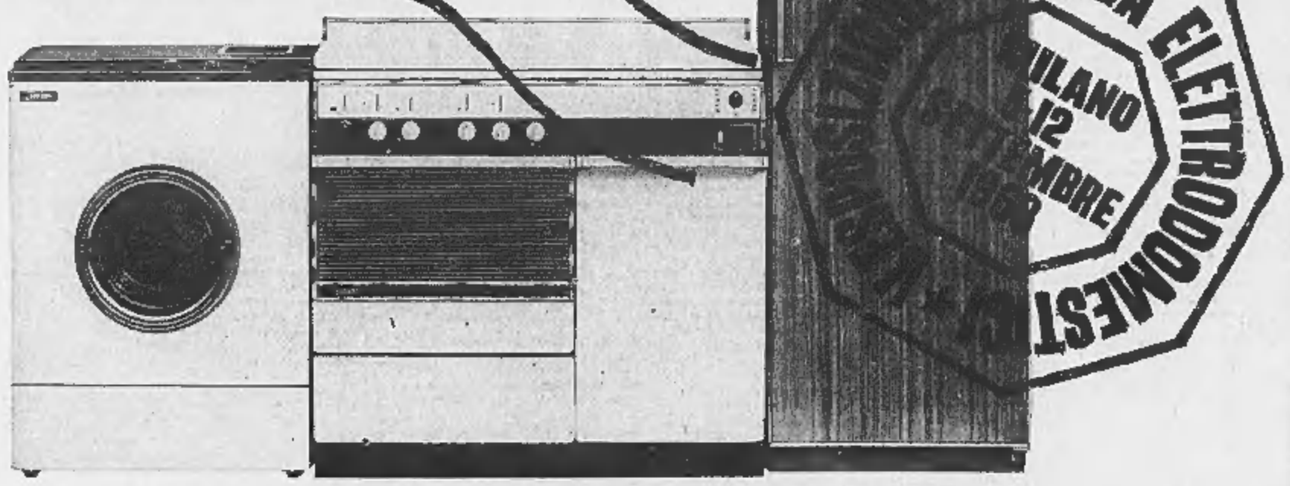
PELLICCE varie, giacca visone, colli. Trasformazioni, pulitura. Telefonare 539-302 (pomeriggio).

RISPARMIERETE acquistando mobili selezionati direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.



Il vostro giornale puntualmente ogni mattina bussa alla vostra porta per dirvi cose nuove che ancora non sapete. Ma se volete sapere quanto c'è di nuovo nel modo di «pensare» alla vostra casa, aprite la porta ai nuovi elettrodomestici Zoppas. Scelto il «vostro» da quel momento scoprirete tutto quello che noi vogliamo dirvi nell'affermare:

nuovi per avere un più



studio calderini 2439

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta

junior per chi esige praticità ed economia

lusso per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna

arredo per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

Zoppas

...DALLA V ESPOSIZIONE EUROPEA ELETTRODOMESTICI

l'invito a visitare lo stand n. 41 nel quale è presentata tutta la produzione Zoppas